Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

SABATO 4 Novembre 1933 - (A. XII) - N. 302 - Anno 11 - Udine

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

"IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI", Settimanale Politico - Sportivo

4 NOVEMBRE 1918-1933

Vittorio Veneto: gloria tutta italiana!

Si è detto, da parte della stampa straniera, che a Vittorio Veneto, quindici anni or sono, il nostro esercito abbia battagliato contro un nemico moralmente disfatto e già predisposto ad arrendersi o a ripiegare.

A confortare questa inesatta affermazione sono stati sbandierati essenzialmente tre argomenti:

1) Condizioni morali e fisiche dell'esercito austro-ungarico non buone, per effetto dei rivolgimenti politici del paese e per la scarsezza delle vettovaglie.

2) Nel comando supremo austro-ungarico si era già predisposti alla evacuazione del Veneto e d'altri territori occupati, secondo un progetto graduale attuabile in tre successive fasi. Tale progetto trovava ragione d'essere nell'intenzione di accogliere in linea di massima i postulati dei cosidetti IX punti wilsoniani.

3) La scissione esistente, nelle idee e nello schieramento, fra Boroevic e Conrad avrebbe infine frustrato la tentata resistenza delle prime linee al momento dell'urto.

Riteniamo che, a smontare completamente tali argomentazioni straniere, dovrebbero bastare i seguenti dati riferentisi alla battaglia in discorso:

Perdite italiane (morti e feriti): 34.500;

Perdite inglesi (morti e feriti): 1.600;

Perdite francesi (morti e feriti): 300.

Sono in complesso oltre 36 mila uomini che, sulla pianura veneta, hanno pagato con largo tributo di sangue il prezzo della vittoria.

Essi hanno dimostrato così ai superstiti scribi e parolai che cosa sia il vincolo del cameratismo, in una guerra di coalizione.

Ciò, però, non può bastare a confutare le cavillose diatribe dei denigratori. Occorre entrare nel vivo dei loro argomenti e ribattere, punto per punto, le assurde affermazioni che gratuitamente essi hanno seminato, onde svalutare il contributo dato dal nostro Esercito nella guerra mondiale.

Se nell'autunno del 1918 l'esercito austro ungarico presentava qualche deficienza di vario ordine, ciò non poteva attribuirsi ad altra causa che all'insuccesso della grande offensiva tentata in giugno, sulla fronte del Piave.

Bisogna altresì convenire che, in quattro mesi di tempo all'incirca avuti disponibili, l'esercito austro ungarico aveva avuto modo di ristabilirsi e di riorganizzarsi: e ciò fece per quanto eragli possibile. Infatti sostanzialmente possiamo dire che i nostri ebbero di fronte, nell'ottobre-novembre 1918, un nemico sufficientemente solido, agguerrito e ben munito.

Favola la mancanza d'armi, favola la mancanza di pane, favola lo insufficiente equipaggiamento!

I nostri fanti attaccarono sotto il fuoco di 2700 bocche di artiglieria.

**

La Vittoria italiana conseguita a Vittorio Veneto il 4 novembre 1918, quindici anni or sono, è una autentica, indiscutibile e meravigliosa gloria delle armi italiane.

Per effetto di essa è crollato il vecchio impero danubiano e conseguentemente la Germania ha potuto temere una nuova pressione su un fronte sino ad allora mai considerato.

Quando questa considerazione aveva assunto l'aspetto di un incubo per Berlino, allora l'offensiva Foch — deliberata nella riunione interalleata del 3 novembre — venne sferrata su tutta la fronte occidentale costringendo l'esercito tedesco ad arrendersi dopo una breve resistenza formale, restando integro e non battuto.

Scrive il Ludendorff: «*La decisione che fino allora era da attendersi sulla fronte di Francia improvvisamente si spostava, assumendo proporzioni assai vaste per le ripercussioni, sulla fronte italiana*».

«*L'Austria-Ungheria aveva riportato una sconfitta che poteva essere decisiva... Per la prima volta avemmo la sensazione della sconfitta. Ci sentivamo soli. Vedemmo allontanarsi fra le brume del Piave quella vittoria che eravamo già certi di cogliere sulla fronte di Francia*».

Precisamente così!

La decisione di quattro logoranti anni di conflitto vennero conclusi sul Piave.

Anzi, sarebbe opportuno prendere dettagliatamente in esame quali conseguenze abbia ciò portato agli alleati, a coloro che oggi ci contestano la nostra gloria...

Di ciò riparleremo.

Per ora accontentiamoci di rivendicare il diritto di essere convinti nella nostra vittoria!

ANDREA CISLERI

L'omaggio delle Camicie nere al Milite Ignoto e alle Forze Armate

ROMA, 3.

Il Segretario del P. N. F. che dovrà essere domani a Brindisi per l'inaugurazione del monumento al Marinaio d'Italia, si è recato oggi a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto ed a quella del Duca della Vittoria, ed ha portato ai Ministri della Marina e dell'Aeronautica, ed al Sottosegretario alla Guerra, il saluto del Direttorio Nazionale e delle Camicie Nere di tutta Italia. Il Segretario del P. N. F. indossava la Camicia nera con le decorazioni della guerra e della rivoluzione.

LA CELEBRAZIONE A ROMA

Una Messa in S. Maria degli Angeli

ROMA, 3 (per telefono).

Roma si appresta a celebrare degnamente il XV.o annuale della Vittoria. Le due date annuali della Marcia su Roma e di Vittorio Veneto sono così strettamente unite nel cuore del Popolo e formano una stessa ideale continuità storica, e vedono stretti in un solo fascio di fede e volontà Combattenti e Camicie nere, Mutilati e Gioventù fascista, Camicie nere e Popolo, in un solo palpito ardente di entusiasmo.

Tutta la città sarà domani imbandierata. La campana capitolina suonerà dalle ore 10 alle 10.30. Nel pomeriggio presteranno servizio le musiche e le bande militari.

Alle 8.45 il Governatore, accompagnato dal Vice Governatore e dal Segretario generale, si recherà all'Altare della Patria, per deporvi una grande corona di alloro coi nastri dai colori di Roma, presso la tomba del Milite Ignoto. Presteranno servizio d'onore i vigili del fuoco in alta uniforme.

Le cerimonie avranno inizio con una Messa, solenne alle ore 10 nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, alle Terme. Alla funzione, alla quale il RE sarà rappresentato dal Duca di Bergamo, saranno presenti il Capo del Governo, i Ministri e Sottosegretari di Stato, i rappresentanti del Senato e della Camera dei Deputati, le alte gerarchie del Partito e le alte cariche dello Stato, il Gruppo delle Medaglie d'Oro, i rappresentanti delle associazioni della Opera Nazionale Mutilati, dei Combattenti, i rappresentanti dell'Associazione delle Famiglie dei Caduti in Guerra e dei Caduti fascisti, le autorità civili e militari.

Dopo avere assistito alla cerimonia nella chiesa di Santa Maria degli Angeli il Capo del Governo, i Ministri e i Sottosegretari si recheranno a rendere omaggio al Milite Ignoto.

Tra l'una e l'altra delle due cerimonie il Capo del Governo inaugurerà la Cripta-Monumento al Cappellano militare, in Via Magnanapoli. Dall'inizio della Messa in Santa Maria degli Angeli fino alla cerimonia all'Altare della Patria saranno eseguite salve di artiglieria.

Nel corso della mattinata i diversi Fasci rionali, dopo aver reso omaggio ai monumenti ai Caduti dei singoli quartieri, e le Associazioni d'Arma e di guerra, adunate in Piazza del Popolo, si porteranno a Piazza Venezia, dove alle ore 12 sull'Altare della Patria, duemila tra Balilla e Piccole italiane canteranno in coro gli inni della Patria, «Giovinezza», la Canzone del Piave, di Balilla, l'Inno delle Legioni e l'Inno a Roma.

Analogamente saranno tributate onoranze ai Caduti in guerra delle varie amministrazioni statali. All'uopo i dipendenti dalle amministrazioni converranno in silenzioso raccoglimento dinnanzi ai monumenti ed alle lapidi commemorative esistenti nei singoli Ministeri.

Dalle ore 10 alle 10.30 le campane delle civiche torri suoneranno a distesa per ricordare agli italiani la storica ricorrenza.

La guardia d'onore dell'Esercito alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 3

Il generale comandante la Divisione Militare territoriale di Roma ha diretto il seguente ordine del giorno ai comandi, di corpi, reparti ed uffici del Presidio:

«*Domani 4 novembre, nella solenne celebrazione della Vittoria, l'Esercito italiano, a riaffermare l'unione spirituale che lega Vittorio Veneto alla Marcia su Roma, farà la guardia d'onore alla Mostra della Rivoluzione fascista. Dispongo: 1) il servizio di guardia sarà fornito dall'81. Reggimento (Torino); 2) detto Reggimento comanderà a tal uopo una compagnia d'onore su due plotoni della forza complessiva di 76 uomini oltre i quadri; 3) il cambio della guardia tra l'Associazione combattenti e l'81. Fanteria avverrà alle ore 10 del 4 corrente; 4) il servizio cesserà la sera dello stesso giorno, alla chiusura della Mostra; 5) presenzierà alla cerimonia iniziale del cambio della guardia tra combattenti e fanti il colonnello comandante dell'81. Reggimento Fanteria; 6) la fanfara del Reggimento accompagnerà sul posto la compagnia d'onore*».

Una lettera del Re all'ammiraglio Nicastro

ROMA, 3

Il Foglio d'Ordini del Ministero della Marina reca:

Con decreto in corso di registrazione l'Ammiraglio d'Armata Gustavo Nicastro è a sua domanda collocato in ausiliaria a decorrere dal 5 novembre 1933.

In tale occasione S. M. il RE si è compiaciuto inviargli la seguente lettera:

«Caro Ammiraglio, mentre Ella lascia, a domanda, il servizio permanente effettivo, desidero farLe giungere l'espressione del mio compiacimento per gli encomiabili servizi da Lei resi alla Marina e al Paese, in pace ed in guerra. Nella circostanza è caro ricordare con grato animo le spiccate benemerenze da Lei acquistate in oltre cinquanta anni di vita militare e le prove di perizia e di avvedutezza costantemente date.

Ella tenne in modo veramente lodevole e con alto senso del dovere le più elevate cariche della Marina, dando in ogni occasione esempio di virtù militari.

La ringrazio per la sua opera e Le invio i miei sentimenti di considerazione e di stima ed il mio cordiale saluto. Suo aff.mo

VITTORIO EMANUELE».

L'attesa a Brindisi per l'odierna manifestazione

BRINDISI, 3

Stamane alla presenza di S. A. R. il Duca di Genova e delle maggiori autorità è stato solennemente consacrato dall'Arcivescovo di Brindisi l'altare eretto all'interno della Cripta del Monumento al Marinaio d'Italia.

Un'enorme folla è giunta, qui convenuta per partecipare domani alla solenne inaugurazione del monumento all'augusta presenza del Sovrano, e con l'intervento delle alte cariche dello Stato e del Partito.

CHI E' IL CAPO del Partito nazionale fascista

ROMA, 3 (per telefono).

Togliamo dal Foglio di Disposizioni del Segretario del Partito ai Segretari Federali la seguente interessante comunicazione, esempio ottimo di stile fascista: «MI VIENE QUALCHE VOLTA ATTRIBUITA LA QUALIFICA DI CAPO DEL P. N. F. E' ERRATO. IL CAPO DEL P. N. F. E' IL DUCE; IO SONO IL SEGRETARIO».

Omaggio di Popolo alla Regina d'Italia

PRATO, 3.

S. M. la Regina Elena, giunta nel pomeriggio in forma privata, si è recata a visitare il preventorio antitubercolare della sezione locale della Croce Rossa, ricevuta dal Presidente della sezione e dalle autorità politiche, amministrative ed ecclesiastiche. La notizia della presenza della Sovrana, diffusa rapidamente, ha fatto affollare al suo passaggio la popolazione che l'ha acclamata entusiasticamente. La Regina, dopo aver reso omaggio alla cappella dedicata ai Caduti, ha visitato il palazzo pretorio e il duomo, ove si è fermata a pregare davanti al Sacro Cingolo Mariano. Una nuova dimostrazione ha salutato la Sovrana quando ha lasciato la Chiesa.

Vito Mussolini podestà di Mercato Saraceno

FORLI', 3.

A Podestà di Mercato Saraceno è stato nominato, con recente decreto, Vito Mussolini. La nomina, comunicata dal Prefetto al Commissario prefettizio, è stata appresa con viva soddisfazione dalla popolazione; sono stati affissi ai muri manifesti di augurale saluto e di devozione al DUCE.

Un monsignore cinese alla facoltà fascista di Perugia

PERUGIA, 3.

Alla sessione autunnale per il conferimento delle lauree presso la R. facoltà fascista di Scienze politiche ed economiche, si è presentato stasera il cinese Mons. Paolo Ju Pin di Pechino, per la discussione della propria tesi. La commissione esaminatrice, i cui componenti indossavano la camicia nera, era presieduta dall'on. Sergio Panunzio, e aveva per relatori l'on. Paolo Orano, l'accademico Coppola e il prof. Bruno Ducati. Monsignor Ju Pin ha discusso brillantemente intorno alle condizioni attuali del giornalismo in Cina, e quindi ha svolto la sua tesina che trattava dei punti di contatto tra il pensiero sociale di Leone XIII e Pio XI e il corporativismo fascista, ottenendo la lode. L'on. Panunzio ha telegrafato al DUCE dando notizia di questo episodio che conferma l'espansione dell'idea fascista nel mondo.

Una simpatica agevolazione ai mutilati per la Causa nazionale

ROMA, 3

L'Associazione nazionale fascista delle industrie dello spettacolo comunica: «In occasione della celebrazione dell'undicesimo anniversario della Marcia su Roma, la Associazione nazionale fascista delle industrie dello spettacolo, nell'intento di fornire un'altra prova della devozione e dell'attaccamento delle categorie del teatro e del cinema alla Rivoluzione fascista, ha stabilito che gli esercenti cinema e teatri, che attualmente concedono riduzioni di prezzo o agevolazioni in genere ai mutilati ed invalidi di guerra, estendano tali concessioni, a partire dal 1. novembre 1933, ai mutilati ed invalidi per la Causa nazionale. L'Associazione dello spettacolo ha impartito le necessarie istruzioni ai cinema e ai teatri

La costituzione maltese violata in odio all'indistruttibile italianità dell'Isola

LONDRA, 3

L'Agenzia «Reuter» ha da Malta:

«*Il Governatore ha emanato un proclama dichiarando che lo stato di circostanza eccezionale esistente in Malta lo obbliga a sospendere la costituzione, e di conseguenza il Governatore ha sciolto il Parlamento*».

I pretesti britannici

MALTA, 3

E' stato pubblicato un comunicato ufficiale il quale, dopo aver annunziato che, in virtù della costituzione di Malta, il Governatore ha assunto i poteri provenientegli dalla costituzione stessa, continua: «Da qualche tempo il Governo imperiale guardava con crescente preoccupazione la politica seguita dai Ministri di Malta. Si ricorderà che il ripristino del Governo responsabile nell'estate 1932 fu condizionato con certe precise disposizioni intorno alla questione della lingua, e particolarmente intorno all'insegnamento delle lingue nelle scuole. Tali disposizioni ebbero la piena approvazione delle due Camere del Parlamento imperiale. Essenzialmente tali disposizioni provvedevano a che le lingue da usarsi nelle scuole pubbliche elementari fossero il maltese e l'inglese solamente, dando un adeguato provvedimento per l'insegnamento dell'italiano nelle scuole secondarie. Si è sempre fatto più manifesto che, dalla loro assunzione al Governo, i Ministri maltesi hanno preso misure il cui scopo reale è quello di evadere deliberatamente da questa politica.

Ulteriore causa di ansietà per il Governo imperiale è il modo in cui le finanze dell'isola sono amministrate.

E' chiaro che tali finanze, in sana condizione nel 1932, quando venne assunto l'esercizio, sono state già gravemente pregiudicate. Il Governatore venne autorizzato a presentare ai Ministri la lista delle misure da loro adottate considerate censurabili, e cioè:

1) Le disposizioni della costituzione che limitavano l'insegnamento delle lingue nelle scuole elementari al maltese e all'inglese, furono evase mediante l'istituzione, a spese pubbliche, di classi speciali nelle scuole secondarie per i ragazzi del grado nelle scuole elementari;

2) La conoscenza dell'italiano venne imposta come qualifica obbligatoria per l'ammissione ai vari corsi di istruzione in Malta, e per siffatta conoscenza si è pure anco insistito nel caso di studenti mandati per istruzione in Inghilterra.

2) I maestri delle scuole elementari vengono mandati in crescente numero per istruzione in Italia nonostante che le sole lingue che tali maestri possono insegnare nelle scuole elementari siano il maltese e l'inglese.

4) Il Ministro della Pubblica Istruzione ha dichiarato in Parlamento che egli sta studiando l'emendamento alle leggi relative all'insegnamento obbligatorio nelle scuole per frustrare la politica del Governo imperiale.

5) L'italiano venne introdotto come materia obbligatoria negli esami per le cariche governative minori, generalmente ricoperte da persone aventi soltanto l'istruzione elementare, chiudendo così questa via di impieghi a quei maltesi che non conoscono l'italiano.

6) La lingua maltese è stata tolta dalle materie di esame per varie cariche governative.

7) Gli esami generali dell'anno corrente dimostrano che si sta incorrendo in una spesa sconsiderata ed improvvida. La colonia è minacciata di eccesso di spesa sugli introiti che, se continuano, dovrà portare al completo esaurimento dell'attivo liquido. Inoltre, nella quotidiana amministrazione vi sono stati casi dimostranti che i Ministri trascurarono le poche opportunità per dimostrare la loro volontà di lavorare in armonia con la colonia del Governo imperiale. L'effetto cumulativo di simili atti è chiaro. Ai Ministri si è data l'opportunità di cambiare la loro politica al riguardo. Essi hanno rifiutato, e perciò sono stati licenziati.

Il Governatore ha nuovamente assunto l'amministrazione di questo isola.

La realtà dei fatti

MALTA, 3

Il quotidiano nazionalista pubblica: «Il Governatore ha intimato ai nostri Ministri l'accettazione di certe condizioni implicanti la rinunzia a vari diritti costituzionali, ed il quasi completo ostracismo della lingua italiana. Si è preteso che i Ministri violassero il loro programma, tradissero i loro elettori, e cioè l'immensa maggioranza della popolazione. I Ministri hanno confutato punto per punto le affermazioni dell'«ultimatum» imperiale presentato dal Governatore, ed hanno respinto all'unanimità le condizioni loro imposte riaffermando la decisione di difendere i loro diritti costituzionali e le tradizioni italiane dell'isola.

In vista di ciò, il Governatore ha deciso di dispensarli dai loro servizi ministeriali. I Ministri hanno cessato dalle loro funzioni, e tutti i poteri di amministrazione sono stati «ipso facto» assunti dal Governatore. Siccome il giornale «The Malta Chronicle» pubblicava ieri mattina che la situazione avrebbe potuto risolversi con le dimissioni di Enrico Mizzi da Ministro dell'istruzione pubblica, l'on. Mizzi si recò ieri mattina, all'insaputa dei suoi colleghi, dal Luogotenente del Governatore, informandolo che, pure essendo sostenuto dai suoi colleghi e dalla immensa maggioranza del Popolo, egli era pronto a rassegnare immediatamente le sue dimissioni nel caso in cui il Governatore non avesse insistito nelle sue condizioni inaccettabili per tutti.

Il Luogotenente del Governatore rispose: «Apprezzo la patriottica generosità del vostro atto, ma vi assicuro che le vostre dimissioni non potrebbero indurre il Governo imperiale a ritirare nessuna delle sue condizioni. Il Governo imperiale non intende colpire voi più che i vostri colleghi, ma intende colpire la politica del Gabinetto».

Marconi cittadino onorario di S. Francisco di California

SAN FRANCISCO, 3.

S. E. Guglielmo Marconi, accompagnato dal R. Console generale d'Italia e dal Sindaco di S. Francisco, ha visitato il nuovo aeroporto della Marina americana a Sunnvale, assistendo ad una manovra del dirigibile «Makon». Lo stesso giorno egli si recava all'Università di Standford e a quella di Santa Clara, fondata dai gesuiti italiani, dove fu ospite ad una colazione offertagli dal rettore, alla quale partecipò anche l'arcivescovo Hanna, recatovisi appositamente da S. Francisco. Numerosi italiani, accorsi dai paesi circonvicini, salutarono S. E. Marconi durante il suo passaggio. Nel pomeriggio S. E. Marconi visitava l'Università di California a Berkeley, ricevuto dal rettore Spromul e dai membri delle principali facoltà scientifiche. Il Consiglio municipale di S. Francisco, con deliberazione unanime, nominava S. E. Marconi cittadino onorario della città di San Francisco.

464.887 autoveicoli circolanti in Italia

ROMA, 3 (per telefono)

Dagli ultimi rilievi statistici compiuti dal Reale Automobile Club sugli autoveicoli circolanti in Italia, risulta che alla data del 30 giugno scorso essi ammontavano complessivamente a 464 mila 887, contro 426.635 al 30 giugno 1932 e 401-160 al 30 giugno 1931.

Alla data del 30 giugno scorso, gli autoveicoli si ripartivano come segue: motocicli 103.032, autovetture 236.643, autobus 171, autocarri 86.153, trattrici stradali 1036, macchine stradali 115, rimorchi 16.074, trattrici agricole 12.676.

La spedizione italiana nel Tibet occidentale

ROMA, 3.

L'accademico S. E. Giuseppe Tucci, capo della spedizione scientifica italiana nel Tibet occidentale, promossa, con l'alta approvazione di S. E. il Capo del Governo, dalla Reale Accademia d'Italia, in un telegramma da Simla (India britannica) al Presidente della R. Accademia d'Italia, dà conto sui risultati oltremodo lusinghieri conseguiti grazie all'appoggio fattivo e cordiale del «Foreingn Office Secretary». La spedizione ha percorso, con aspro avventuroso viaggio, oltre 1500 km. attraverso Spiti Kaduvar e il Tibet occidentale, esplorando esaurientemente, minutamente tutta la regione, sotto il punto di vista archeologico. Ha potuto visitare e studiare i tempi di Tasbo, Rabblening, Toling, Tsabarang, fotografandone per la prima volta gli interessantissimi interni e gli affreschi e riportandone una vastissima preziosa documentazione. La spedizione prosegue attualmente, per il Negal, dove S. E. Tucci e il Vice Presidente dell'Accademia S. E. Formichi, che prenderà imbarco a Brindisi per l'India nei prossimi giorni, saranno ricevuti dal Marajà di quello Stato.

Non è improbabile che i reduci della spedizione siano raggiunti nell'India dal Presidente dell'Accademia, Guglielmo Marconi, che dopo le festose accoglienze nella America del Nord, è sulla via del ritorno attraverso i paesi dell'Estremo Oriente.

Cordialità italo-russa

Un significativo scambio di telegrammi

ROMA, 3

L'Ammiraglio Rall, Comandante della Divisione navale dell'U. R. S. S., alla partenza da Napoli ha inviato al Ministro della Marina il seguente telegramma:

«*Ministro Marina Ammiraglio Sirianni, Roma. — Ho l'onore di ringraziare vivamente V. E. per il messaggio di benvenuto che Ella gentilmente mi ha inviato. Voglia gradire i ringraziamenti degli Stati Maggiori e degli equipaggi delle navi della Divisione per l'accoglienza cordiale ed amichevole fattaci dalle autorità della R. Marina, espressione delle relazioni esistenti tra le nostre Nazioni Italia e U. R. S. S. Lasciamo le acque ospitali di Napoli con sentimenti di profonda simpatia per la Marina italiana di cui V. E. è il Capo valoroso. — RALL*».

Il Ministro della Marina ha così risposto:

«*Ammiraglio di Divisione M. Rall, incrociatore U. R. S. S. «Krasny Kackus». — La ringrazio Signor Ammiraglio del suo cortese saluto. La Marina italiana è stata ben lieta di testimoniare con la sua accoglienza alle navi della Divisione al Suo comando la cordialità dei sentimenti che uniscono le Marine delle nostre Nazioni. Nell'assicurarLa che serberemo grato ricordo della visita, invio a Lei Signor Ammiraglio, agli Stati Maggiori ed agli equipaggi il saluto della Marina italiana e l'augurio di buon viaggio. — SIRIANNI*».

Il plebiscito per l'autonomia della Biscaglia e della Navarra

MADRID, 3

Domenica si svolgerà nelle due provincie della Biscaglia e della Navarra il plebiscito pro o contro la autonomia della regione. Va ricordato che il movimento nazionalista sembra principalmente motivato da ragioni di ordine religioso, perchè baschi ed i navarresi sono profondamente cattolici.

Per non dormire

Non una, ma cinque

Quante sono le razze che compongono la razza germanica? Almeno cinque, secondo il dott. Guglielmo Fritzsche, che ne ha scritto sul giornale «Leipziger Neueste Nachrichten» recentemente. «La Germania — egli scrive — costituisce un incrocio degli appartenenti delle diverse razze inferiori dell'Europa, come tutte le altre Nazioni del mondo. A fianco delle «cinque» razze principali che compongono essenzialmente il nostro Popolo, esiste in Germania qualche gruppo di altre razze (polacchi, serbi di Lusazia, ebrei) che però non sono importanti dal punto di vista numerico».

Prima razza: la nordica, che si distende sulle zone bagnate dal Mare del Nord e dal Baltico. Faccie lunghe, capelli biondi, occhi chiari, statura alta. Secondo l'autore dell'articolo «il nordico è il tipo del conquistatore nato». Se vi fu popolo conquistatore fu il romano. Non risulta che Roma sorga sulle rive del Baltico o del Mare del Nord.

Seconda razza: la dinarica, che popola la Germania centrale e meridionale. Razza discreta di lavoratori e di soldati. Mescolata con la razza nordica dà degli uomini forti, specialmente fra le guide alpine.

Terza razza: la orientale. E' stabilita un po' nella Germania orientale, un po' nella centrale e nelle montagne. Razza sedentaria, tranquilla, che ama la buona cucina e il buon vino. Non vale molto.

Quarta razza: la baltica. Anche questa è una razza di scarso valore.

Quinta razza: la occidentale o mediterranea che popola le regioni renane. Secondo il Fritzsche, questa razza vale, naturalmente, meno di tutte le altre.

Finita l'enumerazione è lecito chiedersi: se cinque sono le razze, dov'è la razza? E sopratutto: qual'è la razza pura, la germanica pura, la nordica pura?

L'altro giorno il Capo del Governo danese ha parlato di una azione di difesa del «nordismo scandinavo» (Danimarca, Svezia, Norvegia) contro il pericolo che viene dal sud germanico.

E' evidente che Berlino è una città meridionale nei confronti di Copenaghen o di Oslo. Di parallelo in parallelo si giunge agli uomini più nordici dell'emisfero boreale, agli abitanti della Lapponia che essendo più al «nord» di tutti, sono i più «puri» di tutti. Viva la Lapponia popolata da geniale razza nordicissima creatrice di ogni civiltà e «pfui» al Mediterraneo!

(Dal «Popolo d'Italia»).

Il Partito hitleriano contro gli indisciplinati

BERLINO, 3

In una circolare di Hess, Capo interinale del Partito nazional-socialista, in rappresentanza di Hitler, è contenuto un reciso monito a quei provocatori che, nell'interno del movimento, compiono atti di intolleranza o di esagerazione, compromettendo la rivoluzione delle Camicie brune, sopratutto contro elementi che impongono abusivamente il saluto romano ad altri cittadini, o che, senza autorizzazione, issano il vessillo nazional socialista su edifici contro il volere dei proprietari. Nella circolare è detto che, indipendentemente dai provvedimenti normali giudiziari, sarà fatta giustizia contro questi provocatori in seno allo stesso partito e con la massima severità.

Conferenze alla Casa Bianca per accontentare gli agrari ribelli

WASHINGTON, 3

Alla Casa Bianca si sono tenute conferenze fra il Presidente Roosevelt ed i suo consulenti agrari da una parte e i governatori di cinque Stati agrari dall'altra per elaborare il progetto che accontenti gli agrari ribelli delle regioni medio occidentali.

Gli Stati Uniti acquistano oro

WASHINGTON, 3

Si annunzia che l'oro estero sarà acquistato negli Stati Uniti ed all'estero. Le operazioni giornaliere saranno mantenute segrete ma le operazioni globali saranno annunziate di tempo in tempo.

Gli acquisti all'estero saranno probabilmente effettuati a mezzo delle succursali estere delle banche affiliate alla Banca di riserva federale. Anzi detta Banca, a quanto viene riferito, avrebbe già acquistato delle piccole quantità di oro a Londra e a Parigi in cooperazione con la Banca di Francia e la Banca d'Inghilterra.

La corporazione della ricostruzione finanziaria, ha acquistato sinora 66 mila once d'oro!

Si fuma di più

ROMA, 3 (per telefono)

Sulla base delle informazioni fornite dalla amministrazione dei monopoli di Stato, risulta che gli introiti per la vendita di tabacchi nazionali nel Regno segnano un significativo aumento del secondo trimestre nei riguardi del primo.

Nei primi tre mesi del 1933 infatti furono venduti tabacchi per 746.360.000 lire, nel secondo trimestre per 806.712.000 lire.

La Mongolia vuole l'indipendenza dalla Cina

Il movimento ha già conquistate tre provincie

PEKINO, 3

Pao-Yua-Ching, rappresentante all'assemblea del Popolo mongolo i cui Capi sono attualmente riuniti nella Mongolia anteriore, ha dichiarato formalmente che, in conformità ai principii di Sun-Yat Sen, il grande riformatore cinese, la Mongolia intera vuole l'autonomia, e se Nanchino gliela rifiuterà è decisa dichiararla.

Egli ha aggiunto che i mongoli non hanno per il momento intenzione di accettare la collaborazione della Russia o del Giappone, ma che, in caso di bisogno, essi si allecranno piuttosto allo Stato Manciuco. Fonti generalmente bene informate ritengono inevitabile l'indipendenza della Mongolia, ciò che toglierebbe alla Cina circa un milione e mezzo di abitanti, e 750 Km. quadrati di territorio.

***

MUKDEN, 3.

Si annuncia che il movimento per l'indipendenza dell'interno della Mongolia, capitanato dal Principe Ieh, va guadagnando sempre più terreno ed è stato rafforzato ora con l'adesione del generale Sun-Tien-Ying, ex signore della guerra nel nord della Cina. Già tre provincie sono completamente passate sotto le bandiere del movimento per l'indipendenza.

Il Governo di Nanchino ha recentemente ordinato al Ministro della Marina di recarsi nell'interno della Mongolia per cercare di fare la pace con gli indipendenti, ma l'esercito del generale Sun-Tien non gli ha dato il permesso di entrare nella Mongolia.

Nuovo colpo di Stato all'Avana?

La situazione sempre grave

PARIGI, 3.

Si ha dall'Avana che un nuovo colpo di Stato militare premeditato dal colonnello Batista è fallito. Il Batista progettava di deporre l'attuale Capo del Governo Grau di San Martin, e di costituire un Governo di coalizione comprendente i singoli principali gruppi politici cubani per trasformarlo poi in un Governo di concentrazione nazionale sostenuto dall'esercito.

Intanto l'agitazione continua nell'isola e di fronte alle minacce di rovesciarlo, il Governo prende tutti i provvedimenti a sua disposizione. La guardia del palazzo è stata rafforzata. Pattuglie di soldati circolano per le vie e devono spesso impegnarsi in scambi di fucilate che partono anche da automobili in corsa. Lo stesso edificio del comando di polizia è rimasto colpito. Nelle ultime ventiquattro ore sono esplose oltre una ventina di bombe Si parla di parecchi feriti.

***

AVANA, 3.

Circolano voci che il Presidente Grau San Martin e il colonnello Batista lascierebbero Cuba in serata. Nei circoli ufficiali tuttavia, queste voci sono dichiarate ridicole. Si apprende da buona fonte che se venisse formato un Governo di concentrazione, gli Stati Uniti lo riconoscerebbero immediatamente e gli darebbero il loro appoggio militare sbarcando subito 5000 uomini all'Avana, e successivamente altri 10 mila, se necessario, per risolvere il conflitto militare e sciogliere l'esercito cubano. Il Capo dell'opposizione Mendieda continua a rifiutare di assumere la Presidenza della Repubblica.

Il tragico bilancio dei moti in Palestina

GERUSALEMME, 3.

Secondo le ultime statistiche, il numero degli uccisi durante i recenti disordini ascende a 23 civili e un agente di polizia indigeno; quello dei feriti ricoverati all'ospedale a 27 agenti di polizia, ed a 127 civili. Il numero, poi, dei comunisti ebrei ed arabi arrestati sotto l'accusa di avere fomentato il conflitto, si eleva a 53. La situazione è pressochè ristabilita. Lo sciopero è completamente cessato.

Un servizio aereo fra Londra e New York?

LONDRA, 3.

Corre voce che, in seguito a lunghe trattative in relazione con il recente viaggio del col. Lindberg, due grandi compagnie, inglese e americana, si sarebbero messe di accordo per collegare la Gran Bretagna ed il nuovo continente mediante un servizio regolare che comincerebbe a funzionare entro 18 mesi circa, utilizzando come scali intermedi tra Londra e New York sia le isole di Bermuda, sia il Canadà.

Charlot rapito dai banditi

si riscattò con mezzo milione

NUOVA YORK, 3.

Charlie Chaplin, il celebre attore cinematografico, è stato l'eroe di una spiacevole avventura che gli è costata circa mezzo milione di lire; rapito da alcuni banditi, ha riacquistato la libertà dodici ore dopo avendo versato la vistosa somma di riscatto. La cosa è avvenuta il 25 agosto scorso. In automobile egli riaccompagnava a tarda sera l'artista Paulette Goddard che girerà insieme a lui il suo prossimo film. I due stavano seguendo la strada che dovevano condurli a Beverley Hills dove si trova la villa della Goddard, quando ad un tratto un'altra automobile, dopo aver seguito per alcuni chilometri quella di Charlie Chaplin, la obbligò a fermarsi ad una svolta, sbarrandole la strada. Vari uomini mascherati saltarono dalla vettura inseguitrice, e senza porre tempo in mezzo, si impadronirono di Chaplin, lo caricarono nella loro macchina e si allontanarono, mentre Paulette Goddard, in preda a terrore, rimaneva nella vettura dell'artista senza osare muoversi.

Il giorno seguente Chaplin potè però telefonare al suo avvocato che si trovava a Hollywood e pregarlo di recarsi in un luogo che gli indicò portando la somma di mezzo milione. L'avvocato senza avvisare la polizia eseguì puntualmente gli ordini ricevuti, in modo che Chaplin potè essere messo in libertà poco dopo.

Quest'avventura era stata tenuta gelosamente segreta fino a ieri.

Un' allegra conferenza per la difesa delle bestie feroci

LONDRA, 3.

La conferenza per la protezione della flora e della fauna africana, riprendendo i suoi lavori, ha esaminato e discusso le clausole relative al divieto dell'impiego di aeroplani ed automobili per la caccia alle belve, ed al divieto dell'uso di esplosivi, di veleno e di luci abbaglianti per la pesca. La questione della quota alla quale potranno volare gli aeroplani al di sopra delle riserve di caccia è stata rinviata alla prossima conferenza. Dopo la riunione odierna, il Principe di Galles ha ricevuto i membri della Conferenza nel suo gabinetto alla Camera dei Lords.

La mostra del crisantemo

inaugurata da Acerbo a Milano

MILANO, 3.

S. E. il Ministro Acerbo, giunto ieri a Milano, si è recato stamane per una breve visita alla Cassa di Risparmio e al Consorzio Canapiero, quindi, accompagnato da S. E il Prefetto, ha raggiunto il palazzo delle esposizioni permanenti, per inaugurarvi la V. esposizione biennale internazionale del crisantemo e la seconda mostra nazionale della frutta pregiata. Erano a ricevere il Ministro tutte le autorità cittadine e il presidente della società orticola di Lombardia, che ha tracciato in un breve discorso la storia della vecchia istituzione ringraziando il Governo fascista per il fervido appoggio mai mancato. Dopo avere espresso la più viva riconoscenza verso S. Santità che si è compiaciuta di inviare 300 magnifiche orchidee dei giardini vaticani, l'oratore ha concluso elevando il pensiero al DUCE, animatore di tutte le energie.

Ha risposto il Ministro Acerbo rilevando come questa quinta biennale sia una chiara manifestazione degli sforzi magnifici che l'Italia sta compiendo per riacquistare anche in questo campo il suo primato, ed ha assicurato infine il vivo interessamento del Governo per i problemi della floricoltura e della frutticoltura. Il Ministro, le autorità e gli inviati hanno, quindi visitato la mostra.

Il nuovo Ministro del Perù presso il Quirinale

NAPOLI, 3.

Stamane, col piroscafo «Vulcania» proveniente da New York, è giunto S. E. José Manganilla, nuovo Ministro del Perù presso il Quirinale, che proseguirà nel pomeriggio per Roma.

Un nubifragio a Trieste

TRIESTE, 3

Un nubifragio si è abbattuto stamane sulla città: particolarmente dalle 5 alle 5.30 la pioggia è caduta con estrema violenza, trasformando le piazze in laghi e le vie in torrenti. Notevoli danni sono stati recati a numerosi negozi e si segnala anche il crollo di qualche muro.

Un navigatore solitario polacco

GDYNIA, 3.

Il giovane esploratore polacco Wagner ha compiuto un'ammirevole e difficile impresa nautica. Egli solo a bordo di un minuscolo panfilio a vela da lui battezzato «Zjawa» (Il fantasma) ha attraversato l'Atlantico partendo da Gdynia e trovasi attualmente nell'America del Sud e precisamente nella Guiana francese. L'esploratore Wagner si propone di continuare il suo viaggio a traverso il canale di Panama avendo intenzione di fare il giro del mondo a bordo della sua fragile imbarcazione.

Morta durante un ricevimento

LONDRA, 3.

Lady Hewart, moglie del Lord Capo della Giustizia, è stata colta improvvisamente da malore mentre assisteva al ricevimento dato al Guild Hall dalla moglie del Lord Mayor di Londra. Lady Hewart è morta poche ore dopo.

L'Opera Maternità e Infanzia di Udine per l'incremento demografico

Per favorire il sano sviluppo demografico della Nazione, l'Opera Nazionale Maternità Infanzia, in omaggio alle direttive del DUCE, ha assegnato alle dipendenti Federazioni Provinciali congrue somme colle quali istituire dei Premi di Nuzialità. Essa ha inoltre accordato importi da erogare sotto forma di Premi di Allevamento, alle madri che più si sono distinte nell'allevamento dei figli.

48 premi di nuzialità

La Federazione Provinciale di Udine ha pertanto indetto il seguente Concorso:

Presso la Federazione Provinciale di Udine dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia, è aperto il concorso pel conferimento di Premi di Nuzialità e di Premi di Allevamento.

I premi di nuzialità. — In numero di 48 e dell'ammontare di L. 500 ciascuno, saranno erogabili in natura, e solo eccezionalmente in denaro.

Le domande in carta libera, da presentarsi non oltre il 30 Novembre 1933, al Podestà del Comune di residenza, che ne curerà l'inoltro alla Federazione Provinciale, dovranno essere corredate dai seguenti documenti in carta libera, relativi ad entrambi gli sposi:

1) Certificato di avvenuto matrimonio, dal quale risulti che il matrimonio stesso è stato contratto in data non anteriore al 1 giugno a. c. oppure certificato comprovante che sono state fatte le pubblicazioni di matrimonio la cui celebrazione dovrà in tal caso aver luogo non oltre il 23 dicembre a. c.

2) Certificato di nascita, dal quale risulti che gli aspiranti non hanno superato il 30. anno di età;

3) Certificato di buona condotta civile e politica;

4) Certificato di residenza, da almeno un anno, in uno dei Comuni della Provincia di Udine;

5) Certificato comprovante lo stato economico degli sposi e quello delle rispettive famiglie, colla precisa indicazione del numero dei componenti, della età e della professione di ciascuno di essi;

6) Ogni altro eventuale documento atto a provare l'esistenza di titoli preferenziali per l'assegnazione del premio, secondo le norme sotto indicate.

Nell'assegnazione del premio si terranno in particolare considerazione:

a) L'età giovanile dei coniugi, ai fini demografici;

b) Le benemerenze per la Causa Nazionale;

c) Le condizioni economiche più disagiate;

d) L'ottimo stato di salute di entrambi i coniugi;

e) Eventuali decorazioni o medaglie al valore militare o civile;

f) L'appartenenza al P.N.F.

Saranno esclusi dal concorso gli sposi che possono avere un premio di nuzialità o speciali agevolazioni da altri Enti.

Premi di allevamento

I premi di allevamento. — In numero di 10 da L. 100 ciascuno, saranno erogabili in denaro; in numero di 14 da L. 50 ciascuno, saranno erogabili in denaro o in numero da stabilirsi, consistenti in Diplomi di benemerenza, i quali ultimi saranno assegnati alle mamme benestanti.

Le domande, da parte delle madri aspiranti ai detti Premi, dovranno essere ugualmente presentate, in carta libera, entro il 30 novembre a. c. al Podestà del Comune di residenza, il quale le trasmetterà alla Federazione Prov. munite dei seguenti documenti, in carta libera:

1) Certificato comprovante lo stato economico della famiglia del la richiedente, colla precisa indicazione del numero dei componenti, della età e della professione di ciascuno di essi;

2) Proposta, chiaramente motivata, del Presidente del Comitato di Patronato, accompagnata dal certificato dell'Ufficiale Sanitario, dal quale risulti lo stato di salute dei figli della madre richiedente.

Saranno senz'altro escluse le domande di quelle madri che, pur potendolo fare non hanno allattato al seno i loro figli.

Una Commissione, nominata dal Consiglio Direttivo della Federazione, e della quale faranno parte un rappresentante di S. E. il Prefetto, un rappresentante del Segretario Federale e la Fiduciaria Prov. dei Fasci Femminili, giudicherà l'ammissibilità o meno delle domande e proporrà l'assegnazione.

I premi verranno conferiti ufficialmente il 23 od il 24 dicembre 1933 «Giornata della madre e del fanciullo».

L'ottima iniziativa dell'Opera Naz. Maternità Infanzia, congiunta alla fattiva azione svolta nello stesso campo, coi premi di Natalità istituiti da molti Podestà di Comuni grandi e piccoli, è indubbiamente idonea a tradurre in atto, con devozione e con precisione, le istruzioni all'uopo indicate dal DUCE. L'accrescimento del numero dei matrimoni e delle nascite, pel tal modo stimolato, concorrerà notevolmente a sollevare la Nazione da una situazione demografica che tende, pur troppo, a farsi preoccupante.

CRONACA SPORTIVA

Una interessante partita: Udinese-Trento

Dopo la prova dello scorso mercoledì, è risultato che i bianco-neri non hanno ancora trovato il loro centroattacco, cioè un giocatore che a quel ruolo sappia dare un gioco più snello e più realizzatore alla prima linea. Suber ha fatta poco buona prova e non c'è da meravigliarsene perchè l'ex bianco-rosso è sempre stato mezzo destro e così ha diretto tutta una linea.

Rivedremo dunque in squadra con ogni probabilità Abatematteo mentre il rimanente della compagine rimarrà immutato. Ciò se a Pitassi, contuso nella partita contro il Rovigo, sarà possibile giocare. Un atleta che ha conquistato in definitiva i galloni di prima squadra, è l'estremo sinistro Menini; questo fatto non ci meraviglia perchè conoscevamo il valore del giocatore e siamo sempre stati del parere di includerlo anche se l'allenatore non era troppo convinto della riuscita di tale prova. Pure l'anziano Bellotto rimarrà affiancato a Ciroi.

Domani dunque a Campo Moretti avremo una partita interessante perchè i bianco-neri concittadini vorranno senz'altro conservare l'onore di essere ancora imbattuti.

Gli appassionati del calcio friulani non si accontenteranno però di un incontro in bianco; domani deve esserci vittoria: vittoria che non deve sfuggire ai ragazzi bianco-neri, perchè sono certamente superiori di classe ai bianchi avversari che però, a quanto si dice negli ambienti sportivi trentini, nutrono parecchie velleità di affermarsi.

Siamo intanto giunti all'ottava giornata e l'Udinese procede imbattuta nelle dure fatiche del campionato. Si sono fatti molti mutamenti nei ruoli della prima squadra, ma finalmente sembra che ora si sia giunti ad un organico definitivo che difenderà attraverso le fasi dell'annata calcistica 1933-34 i colori gloriosi del gagliardetto bianco-nero dell'anziana Società.

A. F.

Sui campi dei liberi

Le partite in programma per oggi e domani, della Coppa «Arturo Salvato» e torneo «Cooperativa Consumo Nogaredo» sono le seguenti:

Giorno 4 novembre

Ore 13,30: Cussignacco-Edera.

Ore 15: Olimpia - Pozzuolo.

Giorno 5 novembre

Ore 13,30: Allievi Udinese - Giovinezza

Ore 15: Martignacco - Cormor.

Tutte le partite sopra citate si svolgeranno sul Campo Edera.

Ore 13,30: Pro Feletto - Nogaredo.

Ore 15: Passons Littoria San Rocco.

Queste due partite si svolgeranno sul campo di Nogaredo.

Torneo "Arturo Salvato,,

Oggi si disputeranno sul campo del II Gruppo Rionale, via Pordenone, i seguenti incontri in calendario per la III giornata:

Ore 13,30: Cussignacco - Edera.

Ore 15: Pozzuolo Olimpia.

Gli incontri si presentano molto interessanti: l'Edera cercherà di rifarsi della imprevedata sconfitta subita ad opera del Martignacco nella seconda giornata del torneo, il Cussignacco dal canto suo opporrà una strenua difesa pur di non uscire dall'incontro perdente; è questa una partita molto incerta.

Nel secondo incontro il Pozzuolo vincitore della Coppa Combattenti si fa preferire alla squadra dell'Olimpia; è necessario però che i campioni uliciani si impegnino a fondo per non ricadere, come nella prima partita del torneo, in un risultato imprevisto.

Littoria - Aprato 5 - 2

Sul Campo Sportivo Comunale di Tarcento si sono incontrate in partita amichevole le due giovani e volonterose squadre locali: Littoria e Aprato. La vittoria ha arriso alla squadra migliore per tecnica. Difatti i bianco-neri della Littoria, dopo aver chiuso in svantaggio il primo tempo con 1-2, riuscivano nella ripresa a segnare ben quattro punti. Per la Littoria segnarono 2 Vergolini, 2 Lanzi e 1 Foschia. I punti dell'Aprato furono segnati da Zanitti, uno dei quali su calcio di rigore.

Formazione della Littoria: Zanier I, Montegano e Marsiglio; Vonello, Conzatti e Passoni; Foschia, Lanzi, Vergolini (cap.), Zanier II e Toffoletti I.

Remanzacco - Cividale Ris.

Sul campo sportivo di Remanzacco si svolgerà oggi, alle ore 14, un interessante incontro amichevole tra la squadra locale e quella delle riserve cividalesi.

CICLISMO

GARA DI VELOCITA' a S. Vito al Tagliamento

Domenica 12 organizzata dal C. C. L. Stefanutti, verrà disputata una gara di velocità riservata alla 4. e 5. categoria.

A questa importante manifestazione, siamo certi che parteciperanno i migliori velocipedisti delle Società Friulane.

La gara suddetta avrà svolgimento sul viale di Prodolone, di fondo ottimo e della lunghezza di circa metri 1200 in rettilinea.

Il ritrovo è fissato per le ore 13 presso la trattoria del sig. Zuccato in Prodolone e la partenza alle ore 14 precise.

In palio vi sono ricchi premi sino al quinto arrivato. Le iscrizioni si ricevono presso il C. C. Stefanutti. La distribuzione dei premi sarà effettuata non appena terminata la gara.

"IV novembre: giorno memorabile che fa balzare il cuore nei nostri petti, di orgoglio e di commozione! *Mussolini*"

La gloriosa riscossa del popolo udinese

La sera del primo novembre 1918 giunse al Seminario una colonna di feriti. Accorremmo noi per primi, in cerca di notizie, e tra la massa ondeggiante di elmetti e di berretti nemici, scorgemmo tre nostri elmetti, ornati dalle piume dei nostri bersaglieri.

D'un colpo giungemmo dove quelli si mostravano e vedemmo tre ufficiali dei bersaglieri feriti. Non una parola, un abbraccio lungo ci riunì, mentre lacrime di commozione scorrevano silenziose!

Pensammo però che era meglio nascondere i nostri feriti prima ancora che gli ufficiali austriaci dell'ospedale si accorgessero della loro presenza. Così fu fatto.

Quella sera la nostra scarsa mensa fu divisa con tre nuove bocche, ma noi ci satollammo con le notizie gloriose che quelle, in cambio, ci fornivano.

Il Piave, il sacro Piave, era stato, con slancio magnifico, superato; il Livenza oltrepassato; la marcia vittoriosa continuava!

Descrivere lo stato d'animo di noi prigionieri, della popolazione tutta, delle autorità, non è possibile.

Chiunque abbia spirito d'Italiano e cuore per sentire, l'intende.

E fu quello stato d'animo speciale, l'ansia della liberazione, il desiderio di affrettarla che spinse le autorità d'accordo con gli ufficiali informatori e con noi, a stabilire un piano di azione da effettuarsi al bisogno.

Ecco ciò che la giunta comunale, su proposta dell'assessore Chiurlo, aveva deciso fin dall'ottobre: costituire la guardia civica per proteggere e difendere Udine contro ogni tentativo di rapina da parte del nemico, sorvegliarne i movimenti ed agire al momento opportuno.

Facevano parte della guardia alcuni soldati che, sfuggiti alla prigionia, erano stati accolti in casa degli abitanti, e forniti dai parroci, dal sindaco e dagli assessori, di documenti falsi di cittadinanza.

Di tale guardia civica costituitasi fra l'entusiasmo della popolazione, presero il comando l'assessore Robotti, i tenenti di Montegnacco e d'Attimis il quale per sfuggire alle ricerche della polizia austriaca, aveva dovuto essere nascosto, fino agli ultimi di ottobre, nel nostro ospedale del Seminario. Dei soldati prigionieri ... ospedale avrei avuto io il comando; di quelli degli altri ospedali il tenente Loschi.

Ben presto l'utilità di tali accordi doveva mettersi in evidenza.

Mentre ancora notizie vaghe circolavano, mentre ancora numerose truppe austriache rimanevano in città e nei dintorni, mentre lo stato d'incertezza ancora di più tentava lo spirito di tutti, improvvisa corse la voce che una pattuglia di cavalleria italiana, si avanzava verso porta Venezia. Come se una parola d'ordine fosse corsa, come se una febbre avesse tutti invaso di un colpo, autorità, popolo, prigionieri, frementi di una ebbrezza collettiva, accorsero verso il luogo indicato.

La prima pattuglia italiana

E la pattuglia di Baragiola entrò in Udine tra il delirio del popolo, attratta, quasi soffocata da centinaia di braccia tendentesi, da centinaia di labbra che volevano suggellare, su quei volti stanchi dei fratelli tutta la gioia e la riconoscenza.

Dall'alto del Castello frattanto, Sanluco, sul nero e giallo abbattuti, innalzava il tricolore d'Italia, mentre tutta la città se ne rivestiva. Alle porte, alle finestre, ovunque era come una fioritura improvvisa di bandiere, grandi bandiere ansiosamente nascoste, piccole preparate all'istante, semplici e riccamente intessute nelle lunghe sere, nella attesa di un anno, infinite bandiere varie, ma tutte uguali nel pensiero che le aveva create, nell'idea che le aveva volute.

Il nero dei colori germanici, sbiadendo al vivo sole d'Italia, si era rinverdito e l'altra bandiera nemica, vergognosa di sè stessa, si era mutata nella *nostra*.

Ma trascorso il primo periodo d'entusiasmo, la verità ci si presentò.

Ancora alcune migliaia di nemici, giravano per la città. Abbandonare la pattuglia a sè stessa, significava sacrificarla.

Allora la guardia civica alla quale si unirono prigionieri armati e popolo, divisa in gruppi guidati dal capitano Nimis, dallo aspirante Grollari, dagli ufficiali medici stabiliti, dal tenente dei bersaglieri Longhi, da noi nascosto in Seminario e da altri ufficiali, girando per le vie, correndo alle caserme, ai comandi, dove si raggruppavano gli austriaci, sostenendo qua e là piccoli combattimenti, riuscì in poco tempo a sgomberare la città dai nemici, facendone prigionieri quasi tremila, fra cui ottanta ufficiali. Anche le donne parteciparono alla rivolta.

Tirando dalle finestre dell'Ospedale Dante, la signorina *Ina Battistella*, sosteneva ed appoggiava un gruppo di nostri soldati, impegnati in combattimento con una pattuglia nemica.

Mentre ciò accadeva, mentre i colpi di fucile risuonavano continuamente d'ogni parte, le autorità cittadine avevano preso il posto, che mai avevano abbandonato anche nei momenti più difficili, perfino l'ottantenne avvocato Linussa e il prof. Chiurlo per quanto convalescente.

Ma un pericolo maggiore si presentava.

L'eroica difesa della città

Un battaglione nemico si rivolgeva armato contro la città, avvicinandosi a Porta Venezia.

Un momento di panico ha preso tutti.

Dalle notizie fornitecì dal tenente Baragiola, si sapeva che le nostre truppe erano ancora al Tagliamento dove, forse, gli austriaci avrebbero tentato di resistere.

Nessun aiuto da quella parte poteva sperarsi.

Che fare quindi?

L'animo del popolo veramente si è manifestato allora.

La visione del pericolo, ha vinto il panico, le titubanze.

Con slancio subitaneo vi è stato un accorrere fuori porta Venezia di soldati prigionieri, di ufficiali, di cittadini, di parte della guardia civica.

Accorsi anch'io. Dei miei dipendenti del Seminario trovai il sergente Pagano Civiletti, i soldati Russo, Gamba, Guizzardi, Deserto ed altri. Sopraggiunse un prete funzionante da parroco a San Nicolò.

Un fuoco violento si iniziò.

Dalle porte, dalle finestre, da dietro gli alberi si sparava.

Dapprincipio l'avversario resistette e si avvicinò.

Bisognò indietreggiare.

Da parte nostra caddero uccisi per primo Tosolini, Cassutti e il signor Guadalupi gravemente ferito.

Poi inseguiti fin dietro il cimitero, i nemici, abbandonate le armi, in parte fuggirono, in parte si arresero.

Solo un gruppo di ungheresi continuò a resistere, comandato da un sottufficiale.

Colpito anche questo dal sergente Pagano, l'ultimo ostacolo fu vinto.

Fino a sera continuò l'azione della guardia civica e degli ufficiali e soldati. Altri prigionieri furono fatti da singoli e da gruppi, anche in lotta dispari; carreggi interi furono fermati, una batteria da 100 conquistata, armi, munizioni, automobili, camions presi al nemico!

Gloria ai Caduti

La giornata gloriosa finì con la vittoria completa del popolo di Udine, ma purtroppo circa trenta fra cittadini e prigionieri pagarono con la loro vita la libertà, nel momento stesso in cui stavano per riacquistarla per sè e per gli altri.

Ed a queste vittime va il doveroso debito di gratitudine e di ammirazione e questi eroi primi perchè gli ultimi, il pensiero commosso e riconoscente Li aveva spinti la febbre d'Italianità da cui erano stati presi, l'entusiasmo per la causa nobile e generosa.

Erano cittadini che avevano voluto vendicare l'offesa e l'onta sofferta dalla Patria, che avevano col nome d'Italia sulle labbra, affrontato, per la libertà, la morte.

Erano anche soldati delle lontane regioni nell'attesa viva del ritorno in famiglia che avevano voluto dimostrare a Udine che li aveva raccolti, confortati e protetti, la gratitudine e la riconoscenza, sacrificandosi per difenderla.

MICHELE PAVONE

CROCEROSSINE

Per suo destino e natura, la pietà non può uscire dall'ombra e deve essere la nostra gratitudine a pronunciarne il nome, ad evocarne l'immagine. Io sento di compiere questo dovere, nè mi potevano toccare gioia più pura e onore più grande. La guerra che ha i suoi motivi di disperata bellezza e i suoi momenti di gioia terribile per chi la combatte, mostra tutto il suo orrore e il suo strazio agli altri. Il vedere soffrire è forse più grave del soffrire e il veder morire non è men triste del morire. Così nella nostra gratitudine è il senso di ammirazione per le creature, che mettendo le mani nel sangue e tenendo gli occhi sulla morte, affrontarono come noi e più di noi le atrocità della guerra. Simili ai giunchi schietti che, secondando le percosse, resistono ai venti sulla deserta riva, noi le vedemmo piegarsi e rialzarsi sotto la tempesta, a raccogliere i nostri lamenti, a sovvenire i nostri bisogni, a togliere le bende ai feriti, a tirare il lenzuolo sui morti. Ognuno di noi che ne serbi il ricordo con la lucidità delle ore estreme, quando il poco sangue faceva la mente leggera e il cuore pesante, sa quale dolcezza inaspettata, quale improvvisa freschezza vennero ai nostri affanni, alla nostra sete, da una voce, da una mano di donna. Ma la donna non portò in mezzo a noi solo il fascino della sua grazia e il conforto della sua bontà: essa partecipò con non minore fatica e spesso con uguale rischio alla guerra per l'eternità di notti vegliate percorrendo infinite distanze da un grido all'altro. Ai posti avanzati, nelle infermerie, nelle ambulanze, nei lazzaretti, sotto la minaccia del fuoco e il pericolo del contagio, affaticate instancabili esse fecero la guerra, tutta la guerra.

Quando cessato lo strepito delle armi, infierì la pestilenza che, da sola e in breve tempo fece più vittime che non tutte le battaglie, esse rimasero al loro posto e molte vi lasciarono la vita.

Anche più tardi, quando la guerra sembrava quasi dimenticata, esse rimasero fra i malati da assistere, i feriti da curare, i mutilati da restituire alla dignità ed alla gioia del vivere; noi ci saremmo trovati soli nella oscurità e nel disinganno se non avessimo vicino queste fedeli oltre ogni stanchezza, queste volontarie oltre la vittoria.

CARLO DELCROIX

Gente che torna

Una semplice notizia statistica con poco squilibrio fra le cifre raffrontate: «Gli espatri di cittadini italiani sono stati nel terzo trimestre dell'anno XI 19.742; i rimpatri sono stati 20.802». Una notizia modesta che potrebbe anche passare inosservata, ma che sembra a noi più conclusiva e più istruttiva di tante altre di maggiore evidenza.

Osservate: ragioni concrete, pratiche si incontrano con ragioni psicologiche per indurre un individuo ad uscire dal proprio Paese. A volte si tratta di possibilità economiche reali, a volte si tratta di possibilità economiche apparenti. Difficile stabilire i confini fra questi due elementi, ma è certo che soltanto il disagio che si può trovare nella propria terra, soltanto il miraggio di una migliore fortuna, determinano un cittadino a prendere fissa dimora in un paese straniero. Ora la verità è questa: undici anni dopo la Marcia su Roma l'esercito degli scontenti, degli irrequieti, degli emigranti volontari, è diventato un modesto distaccamento: la fiducia fatalistica nei vari eldoradi d'America, d'Australia, di Francia, si è affievolita in questi tempi, una nuova fiducia è rinata nella propria terra, che accresce giorno per giorno le sue possibilità, la sua attrezzatura economica, i suoi sistemi di tutela sociale.

Ed ecco, parallelamente, il numero dei rimpatri che aumenta. Fattori economici e fattori psicologici influiscono anche su questi ritorni, come influiscono sul diminuito esodo degli italiani.

La vecchia democrazia nostrana, tanto sollecita a parole degli interessi dei singoli, in realtà gettava gli italiani allo sbaraglio e consentiva il tristo fenomeno di un'emigrazione randagia e disperata.

Il Regime fascista, senza leggi coattive, restituisce questa gente alla Patria.

(Da «Il Giornale di Genova»).

L'on. Olivi nominato presidente dell'Istituto nazionale delle comunicazioni

ROMA, 3

E' uscito sulla «Gazzetta Ufficiale», il decreto che nomina a presidente dell'Istituto Nazionale di previdenza e credito delle Comunicazioni l'on. avv. Giuseppe Olivi in seguito alle dimissioni presentate dall'on. Mario Barenghi, chiamato dalla fiducia del Governo alla presidenza dell'«Ansaldo».

L'on. avv. Giuseppe Olivi è un valoroso combattente volontario, mutilato, decorato di guerra e fascista della prima ora: uomo di eccezionale attività, recherà, nell'importante Istituto parastatale, destinato ad un sempre maggiore incremento, e che di recente ha creato la «Sanitaria» intitolata al nome di Arnaldo Mussolini, una larga esperienza, continuando degnamente l'opera, veramente egregia, spiegata dal suo predecessore on. Barenghi, sotto la guida sempre vigile e illuminata di S. E. il Ministro Costanzo Ciano.

Il monumento al Marinaio italiano che oggi si inaugura a Brindisi

L'imponente e austera mole del monumento al Marinaio d'Italia

(Foto Cappello - Brindisi)

Il Monumento al Marinaio Italiano, che oggi si inaugura a Brindisi, costituisce una consacrazione ed un monito, che sono destinati ad avere una larga ripercussione nazionale. L'Italia fascista onora i suoi Caduti sul mare, per esaltare il valore militare e le virtù civili dei capi e dei gregari della sua Marina; ma soprattutto perchè le glorie passate, collettive e singole, siano di incitamento e di sprone a nuove opere e, se è necessario, a nuovi ardimenti e a nuovi sacrifici.

Lo spirito di queste onoranze troverà anche nelle terre straniere una eco che — noi pensiamo — sarà di simpatia e di riconoscimento. Non sempre l'azione militare della nostra Marina ha avuto presso gli stranieri quella valutazione obbiettiva e consapevole che i suoi sforzi concreti e decisivi meritavano. Per la Marina è accaduto quello che purtroppo si è tante volte riscontrato per l'Esercito: i riconoscimenti stranieri sono stati pochi, le dimenticanze moltissime, le calunnie e le insinuazioni infinite.

Si è avuta, cioè, una svalutazione della nostra azione militare, che non ha avuto altro scopo che quello di servire determinati interessi politici e di giustificare la ingratitudine di qualche Paese. — Ma l'Italia fascista, dissimile dall'Italia di ieri, ricorda le sue glorie e sa imporle al rispetto del mondo. E' questo il significato internazionale del Monumento al Marinaio Italiano, che — suscitando la consapevolezza degli italiani e collegando questo nostro presente alle eroiche vicende di ieri — vuol dimostrare la nostra coscienza marinara e il nostro culto per le glorie italiane sul mare.

Nel passato non sempre la Nazione ha saputo far sorgere dal suo patrimonio marinaro una forza spirituale che sapesse parlare direttamente alle masse. L'incitamento del passato lo hanno saputo raccogliere i nostri marinai; ma il resto del Popolo non ha capito che da queste glorie e da questi contributi italiani alla vittoria delle Potenze alleate potevano sorgere nuovi motivi di potenza e di primato per l'Italia.

Il nostro Paese, all'indomani della Vittoria, fu quasi dimentico di quello che aveva fatto in terra e in mare; non seppe far valere i suoi diritti, e la classe dirigente si dimostrò quasi dolente di rappresentare un Popolo che aveva fatto la guerra. E se il nostro Paese la pensava così, lo straniero non esitò a falsare ed oscurare la nostra storia e le nostre glorie, che presso di noi non sapevano suscitare orgoglio e nuovi impulsi di vita, e all'estero certo non trovavano quella comprensione ed interpretazione che sarebbe stata augurabile.

Una minoranza anche allora cercava di esaltare il valore italiano sul mare; allora fu incompresa; oggi parla alla Nazione e al mondo, ed ha risollevato tutti i valori spirituali del Paese, primi fra tutti quelli che si collegano alla nostra vita marinara. La consapevolezza delle glorie marinare italiane, di cui oggi è prova anche il Monumento di Brindisi, dimostra la nostra nuova coscienza; di essa il mondo deve tenere il giusto conto.

Il Monumento al Marinaio, col gigantesco e simbolico timone, si bagna in quelle acque che videro altre glorie: significativa espressione di una continuità che non si è mai interrotta dalle glorie romane e delle repubbliche marinare all'eroismo dei nostri marinai nell'ultima guerra, ed ai pacifici propositi espansionistici e marinari di oggi. Brindisi concretizza degnamente questa continuità, che diviene realtà vivente nel monumento. Le repubbliche marinare seppero solcare le vie dell'Oriente e raggiunsero un primato che è fra le nostre più sentite tradizioni marinare. Brindisi ha avuto una parte notevole in queste nostre tradizioni lontane e vicine: da prima della caduta dell'Impero d'Oriente alla dominazione dei Veneziani. Ma è soprattutto durante la guerra mondiale che Brindisi marinara viene posta all'ordine del giorno.

Il salvataggio dell'esercito serbo è legato indissolubilmente al nome di Brindisi, come ammonisce la lapide che nella stessa Brindisi è stata posta a memoria del salvataggio compiuto dalle navi d'Italia. Ricorda la pietra, che ha una memoria meno labile di quella umana, «che dal dicembre del 1915 al febbraio del 1916 le navi d'Italia, in 584 crociere, protessero l'esodo dell'esercito serbo e con 202 viaggi trassero in salvo 115.000 dei 185.000 profughi che dall'opposta sponda tendevano la mano».

Il servizio che allora rendemmo alle Potenze alleate ci costò delle perdite, sia pure modeste; il numero dei morti è nel sacrario del Monumento che si inaugura, sta a dimostrare la dedizione e l'umana solidarietà: è perciò un ammonimento che si indirizza alla opposta sponda. Sorgendo a Brindisi il Monumento si collega a questa gloriosa operazione della nostra Marina che esaltò di fronte a tutto il mondo il nostro spirito di abnegazione e le elevate virtù militari della nostra gente.

Altre glorie fa rivivere, nella memoria nostra e delle Potenze già alleate, l'odierna consacrazione del valore marinaro italiano; gli aiuti dati al Montenegro, il controllo delle coste albanesi, la difesa della navigazione mercantile e le infinite altre operazioni parlano un linguaggio indimenticabile che, se esalta noi italiani, non può lasciare insensibili gli stranieri, specie quelli che da questi ardimenti hanno riportato vantaggi diretti o indiretti, per il contributo che da essi ne è venuto alla vittoria finale o al migliore andamento delle operazioni militari delle Potenze alleate.

Ecco perchè noi sentiamo che a Brindisi oggi sono presenti in ispirito i camerati delle altre Marine da guerra, che su altri mari perirono o diedero esempio del loro eroismo. Se è vero che i marinai italiani combatterono per lo stesso ideale che ha condotto le Nazioni alleate alla Vittoria, dalla consacrazione odierna del loro valore non sono assenti gli altri Paesi.

Ai superstiti piace sentirli al loro fianco, come nelle difficili giornate della guerra mondiale. - Oggi che l'Italia pratica una sincera e concreta politica di pace con vincitori e con vinti, e che è l'elemento fondamentale dell'equilibrio europeo, il Monumento al Marinaio, che sorge nelle acque di Brindisi, vuole essere anche il simbolo dei pacifici disegni dell'espansione spirituale ed economica dell'Italia in Oriente.

Ieri nelle imprese di guerra, oggi nelle opere di pace, il valore del marinaio italiano è un incitamento perenne all'azione e alla vittoria. L'Italia deve perciò guardare a questo Monumento, che volge il suo timone verso l'Oriente come ad una esaltazione di una volontà che sa eccellere nella guerra e nella pace e sa ricongiungersi e continuare il passato. Questo è il significato del Monumento al Marinaio Italiano, che è la testimonianza della nostra volontà di glorificare, di fronte alle Nazioni e al mondo, il valore italiano e di indirizzare i nostri pacifici sforzi verso l'Oriente, che è stato, in anni lontani, il campo delle maggiori affermazioni della nostra civiltà e delle nostre intraprese mercantili.

GENNARO E. PISTOLESE

La Casa delle Giovani Italiane di Gorizia inaugurata da S. E. Ricci

GORIZIA, 3

S. E. Ricci accolto festosamente dalle organizzazioni giovanili, dalla popolazione e dalle autorità provinciali con a capo S. E. il Prefetto è arrivato a Gorizia per inaugurare la grande moderna Casa delle Giovani Italiane.

Stamane è stato ricevuto al Municipio, ove il Podestà sen. Bombi lo ha salutato con nobili espressioni di augurio. E' seguita una rassegna e la sfilata di imponenti forze giovanili inquadrate nella Opera Balilla schierate lungo il Corso Vittorio Emanuele.

Il Segretario ha proceduto quindi alla inaugurazione della Casa delle Giovani Italiane che sorge accanto alla vasta esistente Casa del Balilla. S. E. Ricci ha parlato ai giovanissimi, adunati davanti al magnifico complesso dei loro edifici esaltando le virtù guerriere dei veterani e le epiche vicende della città, incitando tutti i presenti a mostrarsi degni di tanto glorioso passato e dell'avvenire che il Fascismo prepara alla nuova giovinezza italica, suscitando così frementi ed entusiastiche ovazioni al DUCE anche da parte della popolazione intera convenuta in quei pressi.

Al Teatro del Balilla, alla presenza delle massime gerarchie provinciali, è avvenuta la distribuzione dei diplomi di benemerenza ai collaboratori dell'O. N. Balilla. Il dirigente provinciale dell'Opera capomanipolo Preparata espose in una breve relazione i risultati conseguiti e i propositi delle realizzazioni avvenire.

Nel pomeriggio S. E. Ricci è partito alla volta di Gradisca.

Questa sera S. E. Ricci si recherà a Trieste per prendere visione dei lavori della Casa delle Giovani Italiane. Dopo la visita triestina, S. E. Ricci si recherà a Fiume per prendere visione del l'inizio dei lavori della Casa del Balilla.

La medaglia d'oro alla Cavalleria sarà consegnata dal Sovrano l'11 novembre

ROMA, 3

L'Associazione dell'arma di Cavalleria comunica: Nella ricorrenza del suo genetliaco, l'11 corrente mese, in Roma, S. M. il RE consegnerà di sua augusta mano all'Arma di Cavalleria la medaglia d'oro al valore militare che volle conferirle per ricompensare il mirabile esempio di abnegazione e di sacrificio da essa dato in 41 mesi di guerra. L'Associazione dell'Arma di Cavalleria, che per ristrettezza di tempo non ha potuto indire un'adunata generale per questo straordinario avvenimento, fa vivo appello ai cavalieri in congedo, soci e non soci dell'Associazione, affinchè accorrano numerosi a Roma con gli stendardi dei gruppi di tutta Italia per essere presenti alla cerimonia che segnerà la glorificazione dell'Arma nella quale hanno servito la Patria. Oltre alla riduzione ferroviaria del 70 per cento, che è concessa per i viaggi a Roma, essi potranno avere speciali facilitazioni per alloggio e vitto in Roma, rivolgendosi in tempo alla presidenza del Gruppo Lazio dell'Associazione, in via dei Lucchesi.

Con il loro intervento alla cerimonia i cavalieri in congedo, alla presenza di S. M. il RE, gli attesteranno la loro viva riconoscenza per l'alto onore che ha voluto tributare all'Arma alla quale si sentono legati da vincoli indissolubili, nonchè al Capo del Governo che, fervido assertore dei più fulgidi valori morali, ha proposto al Sovrano il riconoscimento altissimo delle benemerenze dell'Arma.

Un episodio di guerra rievocato da uno scrittore austriaco

VIENNA, 3

Lo scrittore Felix Salten narra nella «Neue Freie Presse» un episodio di guerra che ha per protagonisti un generale di stanza a Milano, un volontario austriaco, i suoi genitori ed un amico svizzero della coppia austriaca. Il volontario si trovava sul fronte delle Dolomiti allorchè nel corso di un combattimento fu visto cadere in condizioni tali da lasciarlo presumere morto. Siccome i nostri non si erano lasciati togliere la posizione, il corpo del caduto era rimasto nelle loro mani. Disperati per la perdita del loro unico figlio, i genitori si precipitarono a Zurigo supplicando l'amico svizzero di recarsi a Milano per chiedere al Generale comandante della piazza il permesso di trasportare subito la salma che avrebbe dovuto ricevere in Svizzera sepoltura provvisoria. Non riuscendo a dimostrare l'assurdità dell'idea lo svizzero si mise in treno e, arrivato a Milano, chiese per iscritto al Generale di vederlo, col risultato che subito lo piantonarono in albergo. Ma la sera del secondo giorno, verso le 23.30, fu scortato fino al Generale il quale ascoltatolo gli disse che avrebbe esaminata la cosa e che se fosse saltata fuori una menzogna lo avrebbe trattato come individuo più che sospetto. Dopo due giorni però il Generale lo faceva richiamare per comunicargli che il volontario, sebbene gravemente ferito, aveva potuto esser salvato e si trovava in un'ospedale a Pieve di Cadore. Ritornato a Zurigo lo svizzero ebbe da affrontare un nuovo assalto dei genitori del volontario che per ultimo lo convinsero a ripartire per Milano e sollecitare il permesso di visitare il figliuolo.

D'accordo col Ministero della Guerra il generale rilasciò un passaporto al solo padre che, accompagnato da ufficiali, potè poi vedere il figlio per un'ora. Guarito, grazie alle cure dei medici italiani, il volontario attese la conclusione della pace nel campo dei prigionieri di Mantova.

Esumazione di salme gloriose a Sagrado e a Villesse

PADOVA, 3

Il Commissario del Governo per le onoranze ai Caduti in guerra comunica:

In relazione al programma stabilito dal Governo per la sistemazione definitiva delle salme dei Caduti in guerra ed alle disposizioni contenute nella legge 12 giugno 1931 n. 877, concernenti la sistemazione stessa, programma e disposizioni in base ai quali saranno concentrate nel cimitero militare di Redipuglia, in varie riprese, tutte le salme dei Caduti in guerra sepolti nei cimiteri situati in corrispondenza del basso Isonzo tra il parallelo del Vipacco ed il Mare, si rende noto che il giorno 10 del corrente mese saranno iniziate le esumazioni delle salme dei Caduti sepolti nel cimitero di Sagrado ed il giorno 25 quelle del cimitero di Villesse (Romans d'Isonzo). Nella attesa che le salme siano individualmente e definitivamente inumate nel grande recinto, intorno alla tomba gloriosa dell'Invitto Comandante della Terza Armata, i sacri resti saranno temporaneamente depositati in una cappella a Sagrado. Le esumazioni che saranno compiute negli altri cimiteri, saranno rese note di volta in volta con analoghi comunicati. Le famiglie interessate, che desiderassero notizie o chiarimenti, possono rivolgersi all'Ufficio centrale cure ed onoranze salme Caduti in guerra oppure all'Ufficio del Commissario del Governo per le onoranze ai Caduti in guerra, entrambi di sede a Padova.

Ludovico Ariosto sarà commemorato in Campidoglio

ROMA, 3

La celebrazione nazionale del quarto centenario della morte di Ludovico Ariosto avrà, conforme al programma da tempo stabilito, degna conclusione con una solenne commemorazione in Campidoglio, per opera della Reale Accademia d'Italia. La cerimonia si svolgerà giovedì 9 corrente, nella sala degli Orazi e Curiazi, alle ore 10.30. Parlerà l'accademico d'Italia S. E. Ettore Romagnoli. La Reale Accademia d'Italia ha invitato alla commemorazione personalità della politica, delle lettere e delle arti.

I rintocchi del bronzo di Rovereto in memoria dei Caduti di ogni Paese

TRENTO, 3

Una austera cerimonia si è svolta iersera, alle 10.30 sul bastione Malipiero dello storico castello veneto di Rovereto per la commemorazione dei combattenti di tutte le Nazioni morti in guerra. Dopo la simbolica diana suonata dai trombettieri dell'orchestra roveretana, è stata eseguita la pastorale «Il presepio della trincea» del maestro Pino Donati, che ha vinto recentemente il concorso internazionale bandito dall'Opera della campana. Subito dopo un coro ha intonato il «Libera me Domine» del maestro Lorenzo Perosi. Quindi fra il devoto raccoglimento dei presenti, la monumentale campana ha incominciato a oscillare diffondendo nel silenzio della notte i suoi solenni rintocchi per i Caduti della trincea, del mare e del cielo. Le trombe d'argento hanno intonato nuovamente la diana, che ha chiuso il breve commovente rito.

Il suono della campana e la cerimonia che lo ha preceduto sono stati trasmessi alla stazione dell'Eiar di Milano e di qui radiodiffusi in tutto il mondo; i combattenti delle varie Nazioni hanno potuto così unirsi idealmente all'omaggio che il simbolico bronzo rendeva ai Caduti.

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

La Vittoria

Oggi Pordenone celebrerà degnamente il quindicesimo anniversario della Vittoria.

Ricordiamo il programma delle manifestazioni:

Ore 10: Adunata delle autorità, rappresentanze, organizzazioni, associazioni con gagliardetti e bandiere e cittadinanza in piazza S. Marco per assistere in Duomo alla funzione religiosa in suffragio dei Caduti — Ore 10.30: Corteo lungo il Corso Vittorio Emanuele, Piazza Cavour, piazzale XX Settembre per recare omaggio di fiori e di corone al monumento ai Caduti.

Le rappresentanze delle scolaresche si disporranno lungo il Corso Vittorio Emanuele per fare ala al corteo. Le Associazioni Mutilati e Combattenti disporranno l'ordinamento del corteo mediante appositi incaricati.

Invito agli Alpini

Tutti gli inscritti alla Sezione Scarpona pordenonese sono invitati a trovarsi oggi alle ore 9.30 presso la Sede in Corso Garibaldi per prender parte alla celebrazione dell'Anniversario della Vittoria.

Gli alpini dovranno intervenire con copricapo regolamentare e con le decorazioni apposte alla giacca; gli inscritti al Partito Fascista dovranno indossare la camicia nera. I partecipanti sono avvertiti che alla fine della manifestazione la sezione pordenonese offrirà ad essi il modo di trovarsi assieme alla sede sociale dove avrà luogo una bicchierata.

Invito agli Studenti universitari

Tutti gli Universitari residenti in Pordenone devono trovarsi oggi alle ore 10 in Piazza S. Marco in camicia nera onde partecipare alla cerimonia di commemorazione della Vittoria.

Agli alpini

Il Comando della Sezione pordenonese dell'A. N. Alpini, invita tutti gli alpini dipendenti dalla Sezione stessa a partecipare oggi alla celebrazione della Vittoria. L'adunata è fissata per le ore 9 presso la sede sociale in Corso Garibaldi: sono di prescrizione il cappello alpino e le decorazioni.

Terminata la cerimonia, nei locali della sede sezionale, sarà offerta una bicchierata agli «scarponi» intervenuti alla cerimonia.

La chiusura dei negozi

Durante la giornata odierna rimarranno chiusi tutti i negozi, meno gli spacci di pane, le macellerie ed i negozi di generi alimentari che saranno aperti fino alle ore 10.

Una nobilissima lettera

La sig.ra Maria Teresa Pischiutta Corsetto madre dell'indimenticabile camerata Pio Pischiutta, Martire fascista, caduto il 10 maggio 1921 per la Causa ed alla cui memoria venne pochi giorni fa dedicato il monumento assieme all'altro Martire pordenonese Arturo Salvato, ha scritto la seguente nobilissima lettera al Segretario Politico cav. de Valenzuela:

« Con animo ancora commosso per l'austera cerimonia, sento ora più fortemente che l'orgoglio d'aver dato il mio Pio alla Patria lenisce il mio immenso dolore di madre.

Come il nome del mio figliolo resterà per sempre scolpito nel marmo che i camerati di Pordenone hanno voluto erigere in sua memoria, il suo spirito aleggerà accanto a loro tutti per esortarli a credere, a combattere, ad obbedire.

Non ho parole bastanti per ringraziarla ed esternarle la mia riconoscenza per la cara cerimonia da Lei con tanto senso di squisitezza preparata, e per l'attenzione gentile avuta a mio riguardo.

S'abbia tutte le grate espressioni del mio cuore di madre ed i miei saluti fascisti ».

Maria Teresa Pischiutta Corsetto

Primo concorso ippico nazionale

Alle ore 13 di oggi presso il nostro Campo Sportivo del Littorio verrà disputato il «premio Littorio» (percorso a tempo) dotato di lire 5000 di premi e di un ricco dono del Comandante la I.a Divisione Celere.

Domani, con inizio alla stessa ora, saranno disputati i seguenti premi: «Premio Pordenone» (percorso di precisione) con lire 5000 e il dono del Comune di Pordenone; «premio Saluzzo (percorso a tempo) che ha in palio la Coppa del Reggimento Cavalleggeri Saluzzo; «premio Ministero Agricoltura Foreste» percorso a tempo (dotato di lire 3000) di premi e della Coppa di S. E. il Comandante il Corpo d'Armata di Udine. Alla chiusura della riunione ippica di domani domenica avrà luogo la premiazione dei vincitori. I prezzi per l'ingresso al Campo Sportivo sono stati contenuti in misura modica: recinto Tribune lire 5, posti popolari lire 2.

Nei cavalieri in congedo

In occasione della consegna delle drappello d'onore al Reggimento Cavalleggeri «Saluzzo» che avrà luogo domani, domenica, alle ore 10, la Sezione pordenonese dei Cavalieri in congedo inaugurerà il proprio vessillo.

Cronaca del bene

Il conte Giuseppe di Porcia e consorte hanno offerto, in occasione di una lieta ricorrenza, lire 200 all'Ente Opere Assistenziali di Pordenone; e lire 300 sono state offerte per la stessa circostanza dal conte di Porcia a Istituzioni diverse dei paesi della zona.

Alla Congregazione di Carità sono state offerte lire 65 dai funzionari del Municipio e della Ditta Legati allo scopo di onorare la memoria del compianto camerata Umberto Baliello; il sig. Lodovico Falomo ha offerto lire 20 per onorare la memoria della sig.ra Lucia Toso ved. Gaudenzi.

Alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli sono state offerte lire 20 dal dott. G. B. Teffoli, residente a Treviso, in memoria dei suoi cari defunti.

Onorificenza

Il sig. Luigi Savignago titolare del l'Esattoria Consorziale è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni al neo cavaliere.

La lotteria degli alpini

La lotteria indetta dalla Sezione pordenonese degli ex alpini e la cui estrazione avrebbe dovuto aver luogo oggi 4 Novembre è stata rimandata per cause di forza maggiore al giorno 6 gennaio p. venturo.

Operai occupati

Nella settimana del 28 ottobre al 3 novembre 1933 XII erano occupati operai: nei lavori che si compiono per il Consorzio di Irrigazione Cellina - Meduna n.420, nei lavori di pertinenza del Comune (Caserme, Opere stradali e varie) n. 221. In totale durante la settimana considerata sono stati occupati n. 641 operai.

Nella conferenza di S. Vincenzo de Paoli

La Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli, di S. Marco, farà celebrare lunedì 6 corrente una S. Messa alle ore 6.30 nella Chiesa del Cristo, in occasione della ricorrenza di una festa della Società. I soci di tutte le conferenze della città sono invitati a partecipare.

Farmacia di turno

Durante la giornata di oggi, festività della Vittoria, rimane aperta la farmacia Veroi sita in Via Vittorio Emanuele.

Stato Civile

Movimento dello Stato Civile dal 27-10 al 2-11 1933 XII:

NATI: Maschi n. 5, femmine 5. Totale 10.

PUBBLIC. DI MATRIMONIO: Santarossa Giovanni con Canton Maria — Fabris Oliviero con Rigo Angelina — Turchet Ugo con Rosset Angela — Tollan Antonio con Bonazza Elvira.

MATRIMONI CELEBRATI: Sacilotto Libero con Finati Antonietta — Rocco Giuseppe con Durigon Teresa.

MORTI: Del Ben Giacomo fu Giov. Maria d'anni 82 — Sartor Federico fu Osvaldo d'anni 68 — Cancian Sante fu Angelo d'anni 67 — Verardo Antonio fu Giuseppe d'anni 62 — Antonini Pietro fu Francesco d'anni 52.

Un arresto

E' stato arrestato, dovendo scontare quattro giorni di arresto per una condanna subita, certo De Franceschi Nicolò di anni 64.

AVIANO

Per il 4 Novembre

Per commemorare i Caduti della grande guerra, oggi si svolgerà un corteo che dalla sede del Municipio si recherà al Cimitero, ove, sul ricordo marmoreo, sarà deposta una corona di alloro del Comune, come pure alla sede municipale presso le due targhe ricordo.

Sono pertanto invitate tutte le autorità civili e militari ad intervenire all'adunata per le ore 9,30.

Ai fascisti

Tutti i fascisti dovranno trovarsi oggi presso la sede del Fascio alle ore 9,30 in Camicia nera per partecipare alla commemorazione del 4 novembre.

Ai Giovani fascisti

Tutti i Giovani fascisti sono comandati a presentarsi alle ore 9,30 presso la sede del Fascio in perfetta divisa.

CERVIGNANO

Nella sottosezione O.N.B. di Scodovacca

Il sig. Franco Boncinelli, fiduciario della Sottosezione del Dopolavoro Comunale di Scodovacca, ci comunica l'elenco dei festeggiamenti e cerimonie da tenersi presso quella Sottosezione dopolavoristica durante il mese di novembre c. a. ai quali potranno partecipare solo i soci regolarmente tesserati dell'O. N. D.:

Sabato 4 novembre — Festa della Vittoria — Ore 9: S. Messa al Cimitero; i soci dovranno trovarsi alla sede del Dopolavoro alle ore 8.30 per inquadrarsi e partecipare quindi alla funzione religiosa — Ore 20: ballo sociale nella sala Teatrale.

Domenica 5 novembre — Ore 19: ballo sociale — Domenica 12 novembre - ore 19: ballo sociale — Sabato 18 novembre - ore 20: ballo sociale con l'intervento dell'orchestra di Saciletto — Domenica 19 novembre - ore 14: gita a Canale d'Isonzo dei componenti la Vocale Filodrammatica. La partenza avverrà con autocorriera ed il raduno è fissato per la stessa ora presso la sede dell'O. N. D. — Alle ore 20 recita a Canale d'Isonzo da parte della Filodrammatica di Scodovacca — Domenica 26 novembre - ore 19: ultimo ballo sociale della stagione.

Il fiduciario comunica inoltre che ha dovuto constatare che non tutti i soci sono in regola sia con i pagamenti dei canoni sociali e della tessera ed a tal uopo rammenta che per superiori disposizioni non potranno accedere ai locali del Dopolavoro, coloro che non risultassero regolarmente tesserati. A scanso quindi di spiacevoli rifiuti invita tutti i soci a rinnovare al più presto la tessera per l'anno XII ed a tal uopo ricorda che presso la sede si potranno effettuare direttamente i rinnovi e che è concesso pure il versamento rateale.

Morsano al Tagliamento

E. O. A.

Il Segretario del Fascio ha adunato giorni or sono il Comitato Comunale pro Opere Assistenziali per dare disposizioni circa la raccolta dei generi che dovrà avere inizio tra breve.

Si nutre fiducia che la popolazione concorrerà con entusiasmo e dimostrerà ancora una volta il suo amore per questa opera altamente umanitaria che il DUCE ha voluto sorgesse, in ogni parte, perchè fra-si che i nostri fratelli, bisognosi di cure e di cibo, possano essere soccorsi.

La nota storica

RODEGLIANO

Nell'elenco dei castelli friulani del Manzano tra i totalmente distrutti, figura anche quello di Rodegliano, che sarebbe esistito nella località omonima, ora Rodeano (di sopra e di sotto), approssimativamente a sette chilometri Ovest di Fagagna, a sei Sud di S. Daniele, a sei Est del Tagliamento.

Uno dei suoi signori sarebbe stato «D. Henricus de Rodelano» (1220), il quale è probabilmente la stessa persone del «D. Isenricus de Rodelano» (1220) del Bianchi, del «D. Ysenricus de Rodeliano» (1221) del Joppi, del «D. Heisenricus de Rodeliano» (20 maggio 1221) delle Pergamene Frangipane.

Enrico di Rodegliano, insieme a Volvileo di Castelnuovo, Enrico di Flagogna, Corrado di Meduno, Volchero di Toppo e Ugerio di Fanna, distinti gentiluomini di quell'epoca, fu testimonio al contratto conchiuso nel febbraio del 1220, per il quale Randolfo ed Alberto, figli di Vramo di Toppo, cedettero ai fratelli Engelpretto, Brisa e Varnero (di Sifrido) di Ragogna, il castello e la giurisdizione di Toppo, Traneb ed altri luoghi, dai quali si ricavava una pingue rendita.

Con Decreto del Veneto Senato (2 giugno 1678) e con Ducale del Serenissimo Principe Alvise Contarini (8 agosto d. st.) il nobile Riccardo Elti venne investito, anche per tutti i suoi discendenti maschi, della giurisdizione delle ville di Rodeano e Rive d'Arcano, alle quali era unito il titolo di conte.

Da sua parte l'Elti doveva sborsare 2000 ducati e sottoporre al vincolo feudale un sedime di cento campi.

Se è vero, quello che dice il Manzano, essere andato l'antico castello totalmente distrutto, esso nulla ha di comune col quadrato edificio, cinto di saldo muro, affiancato da due torri e di aspetto medievale, che si trova nella piazza di Rodeano di Sopra, e che fu già posseduto dai conti Elti e dai signori de Marco ed ora appartiene ai signori Missini.

Angelo de Benvenuti

> *« E' necessario che la voce del nostro foglio - uno dei pochi cui il DUCE ha concesso il massimo privilegio, dettandogli personalmente la "consegna," e tracciandogli le direttive - sia udita ovunque ».*
>
> *Il Segretario Federale dei Fasci di Combattimento*
> *P. A. Barnaba*

OSOPPO

La bandiera decorata a Roma

Il 2 ottobre la bandiera decorata di medaglia d'oro del nostro Comune è stata portata a Roma per partecipare al corteo del Nastro Azzurro, che ha inaugurato la Via dei Trionfi. La bandiera, che era scortata dai rappresentanti del Comune e del Fascio ed era portata dal valoroso decorato di medaglia d'argento Gregorio Rossi, fu ricevuta con gli onori militari alla stazione Termini.

Ufficiale d'aviazione

Il giovane Giovanni Annibale Valerio di Leonardo ha ottenuto la nomina d'Ufficiale della R. Aeronautica ed è stato destinato all'aeroporto di Ferrara.

Congratulazioni al caro amico.

Nuove brillanti vittorie dei nostri tiratori

Nelle recenti gare trivenete, a Padova, i tiratori della Sezione Comunale di Osoppo hanno riportato un grande successo, che fa degno seguito a quelli ottenuti nelle recenti gare nazionali di Roma. Difatti, l'ing. Ferruccio Tissi ha vinto la gara reale alla pistola e la bandiera di rappresentanza è stata vinta dai tiratori della provincia di Udine e cioè dagli osoppani Domenico Crist, Giovanni Verza, Giuseppe Maggia, da Fuso di Moggio, da Serafini di Gemona.

Congratulazioni ai bravi tiratori, che sanno aggiungere sempre nuove glorie alla Sezione di Osoppo.

Dono del Ministero della Guerra

Il Ministero della Guerra ha comunicato al nostro Municipio che S. E. il Sottosegretario ha deciso di far riprodurre in bronzo lo smeriglio del secolo XVI, esistente presso il Museo Nazionale d'Artiglieria, in Torino, da offrire in dono al nostro Comune. Si tratta di un bellissimo cannoncino veneto, già trovato sul nostro Forte, e trasportato poi a Torino.

Pubblicazioni sull'emigrazione

Il prof. Salvatore Minocchi, docente nella Regia Università di Pisa, ha fatto omaggio a S. E. il Capo del Governo, a mezzo del prof. Arturo Marpicati, delle sue pubblicazioni: «Gli Italiani in Russia ed in Siberia» e «Gli Italiani nel Caucaso, in Siberia ed in Manciuria».

In queste due pubblicazioni il prof. Minocchi parla diffusamente degli emigranti friulani e delle opere da essi eseguite. Il Capo del Governo ha espresso, a mezzo del suo Segretario particolare gr. uff. Chiavolini, il suo compiacimento al prof. Minocchi col seguente telegramma:

« S. E. il Capo del Governo desidera le pervengano suoi vivi ringraziamenti per omaggio pubblicazioni e sentimenti espressigli ».

Il nome di Osoppo a Latisana

In quel di Latisana una piccola borgata, fino dal 1630 circa, porta il nome di Osoppo. Quale ne sarà l'origine ? Sarebbe curioso saperlo...

Genova intitolato ad una via ad Osoppo

Recentemente è stata inaugurata a Genova una nuova strada, alla quale quel Comune ha dato il titolo di Via Osoppo.

A Roma in bicicletta

Il Giovane fascista Danilo Miani di Ferruccio è andato e ritornato da Roma in bicicletta per vedere la Mostra della Rivoluzione. Egli si è presentato anche a Palazzo Littorio da S. E. il Segretario del Partito.

Decesso

A Seravalle (Novara) è morto il sig. Gaetano Golfieri di anni 78, conosciuto nel nostro paese perchè fu per parecchi anni impiegato alla Cartiera Friulana. Era uno dei più abili tecnici dell'industria della carta in Italia.

Condoglianze ai famigliari.

PALMANOVA

4 Novembre

Per la celebrazione della Vittoria, il Municipio ha stabilito le seguenti cerimonie:

Ore 9.15: Adunata delle autorità, rappresentanze e popolo in piazza Vittorio Emanuele e formazione del corteo; apposizione corone al monumento ai Caduti — ore 10.15: Parco delle Rimembranze, fuori Porta Cividale: apposizione corone e ritorno in Piazza Vittorio Emanuele — ore 10.45: Nel Duomo Te Deum di ringraziamento per la Vittoria.

Tutta la cittadinanza è invitata a prender parte alle dette cerimonie.

Della mostra del grano

Fervono i lavori per la preparazione ed essiccamento del ricco materiale che figurò alla Mostra del granoturco. Per quanto la cosa presenti delle difficoltà, il Comitato confida di raggiungere lo scopo soddisfacentemente. Il vasto materiale, integrato con altre raccolte che la Cattedra Provinciale di Agricoltura sta organizzando, figurerà in apposito padiglione alla grande Mostra Nazionale di Agricoltura di Firenze, che si svolgerà nel maggio venturo.

Sistema del Pelo Pardi

Nonostante inconvenienti di varia natura, si sono potuti organizzare dei campi sperimentali di lavorazione e sistemazione del terreno, col sistema del Pelo Pardi che nel recente convegno dei tecnici agricoli, tenutosi a Palmanova, ha avuto ampia illustrazione.

Scuola d'Arte applicata all'Industria

Sono aperte le iscrizioni, fino al 5 novembre, presso la segreteria della Scuola d'Arte applicata all'industria, dalle ore 18.30 alle 20 dei giorni feriali e dalle 9 alle 12 dei giorni festivi.

Gli alunni frequentanti la Scuola, dovranno presentare il certificato di promozione o a pagella scolastica. Quelli provenienti da Scuole consimili, il certificato di promozione e quello di nascita. - Quelli che si scriveranno al primo anno, il certificato di nascita e quello di promozione alla IV elementare.

Le tasse annue di iscrizione sono così stabilite: Corso regolare lire 35 — Corso domenicale L. 30 — Corso di computisteria L. 40 —

Le lezioni avranno inizio domenica 5 novembre e si svolgeranno dalle ore 19 alle ore 21 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi. Al corso di computisteria possono iscriversi gli agenti di negozio, gli impiegati, ecc., che pur non frequentando la scuola nelle altre materie o non avendo titoli di studio, siano ritenuti idonei dalla Direzione.

La spesa del materiale di laboratorio è a spese della scuola. Ai tre migliori allievi di ogni anno verranno assegnati rispettivamente i premi di I, II e III grado, oltre il rimborso della tassa di iscrizione a quelli frequentanti il corso regolare) che riporteranno la media di almeno 8 decimi.

I residenti in Palmanova hanno l'obbligo di frequentare il corso regolare. Sarà concesso ai migliori allievi di partecipare alle gite di istruzione indette dalla Scuola.

NIMIS

Chiarimento

A precisazione della notizia apparsa ieri su queste colonne, ci piace notare che l'artista di cui si faceva parola è il pittore prof. Lino Ermes Specogna e non Lino Hermes Spekogna come è stato pubblicato.

PASIAN DI PRATO

Le solenni cerimonie odierne

Ogni anno la grande, luminosa data del 4 novembre che tutti i cuori irradia, è stata qui degnamente ricordata.

Questa volta il rito celebrativo sarà ancor più solenne perchè lo anniversario della vittoria delle armi italiane, coincide col decimo di fondazione della locale, fiorentissima sezione della Associazione combattenti.

Ed un'altra cerimonia non meno solenne seguirà coll'occasione: la premiazione degli alunni della Scuola d'arti e mestieri di Pasian di Prato, istituzione che progredisce di anno in anno e che tanto giova all'elevamento dei giovani artigiani.

Come sempre, anima della festa è il presidente della sezione combattenti sig. Ernesto Gobitti, il quale, in pieno accordo colla autorità comunale e coi preposti alle istituzioni fasciste locali, ha stabilito il seguente programma:

Ore 8: ammassamento delle forze combattentistiche sul piazzale della chiesa a Passons.

Ore 9. partenza da Passons per Pasian di Prato.

Ore 9,30: formazione del corteo sulla piazza maggiore di Pasian di Prato e partenza per la Cappella Monumento ove verrà celebrata la Messa.

Ore 10: celebrazione dell'anniversario della Vittoria.

Ore 10,10: celebrazione del X.o annuale della Sezione.

Ore 10,40: premiazione degli alunni della scuola d'arti e mestieri di Pasian di Prato.

Ore 11,30: riunione in casa Gobitti, in Santa Caterina.

Ore 16: rancio in casa Gobitti.

La quota per il rancio è quanto mai modesta: lire 5 da versarsi sul mezzogiorno a mano del segretario della sezione sig. Antonio Chiandetti, in modo che per l'ora fissata sia noto il numero esatto dei partecipanti.

TARCENTO

Scuola di disegno

Ricordiamo che il 6 novembre si riaprirà la Scuola serale professionale; la giunta di vigilanza ha pubblicato un avviso annunciante l'apertura delle iscrizioni, che si ricevono presso la segreteria della Scuola.

La quota d'iscrizione quest'anno sarà unica per tutti gli iscritti. Siamo certi che le iscrizioni saranno numerose, considerata la utilità dell'istituzione nei riguardi della popolazione artigiana di questo centro.

La chiusura dei negozi

La « Delegazione Commercianti comunica: Oggi 4 Novembre, XV Annuale della Vittoria i negozi di generi alimentari dovranno chiudere alle ore 10, e gli altri negozi dovranno rimanere chiusi tutto il giorno.

Gli esercizi pubblici chiuderanno dalle ore 10 fino al termine del corteo.

MORUZZO

Avviso ai premilitari

Tutti i premilitari del I. e II. Corso dovranno trovarsi domani 5 corrente alle ore 7 precise al Campo Sportivo di Martignacco per partecipare alla marcia di allenamento di prescrizione.

Non sono tollerate assenze, per i mancanti saranno presi provvedimenti disciplinari.

CODROIPO

4 Novembre

Oggi, nel 15. anniversario della Vittoria, si svolgeranno le seguenti cerimonie:

Alle ore 9.30 in Piazza Dante concentramento di tutte le autorità, associazioni, rappresentanze e cittadinanza. Dalle ore 9.45 alle 10.15 corteo attraverso le vie del paese, e omaggio al monumento ai Caduti; alle 10.35 Messa e Te-Deum nella Chiesa Arcipretale.

I negozi saranno chiusi per la intera giornata.

Ai fascisti e Giovani Fascisti

Tutti i fascisti e Giovani fascisti sono invitati a trovarsi oggi alle ore 9.15 in Piazza Dante per partecipare poi alle cerimonie dell'anniversario della Vittoria.

Per l'intera giornata dovrà essere indossata per i fascisti la camicia nera con decorazioni, per i Giovani fascisti la prescritta uniforme.

Alle madri e vedove

Tutte le Madri e Vedove di guerra sono invitate a partecipare all'odierna cerimonia dell'anniversario della Vittoria.

Il ritrovo è fissato alle ore 9.15 in Piazza Dante.

Il giorno dei Santi

Per la giornata dei Santi e la commemorazione dei defunti si sono svolte nella nostra chiesa arcipretale solenni funzioni religiose. Il pomeriggio di mercoledì è stato dedicato in suffragio dei morti. Dopo la processione dalla chiesa al Cimitero, in quest'ultimo Mons. Alberto Manzano, Arciprete ha rivolto elevate parole ai fedeli ed alla gente che rendeva omaggio alle tombe.

Tutte le sepolture sono state adornate di fiori, in special modo di crisantemi, ed alla sera illuminate.

Per le opere assistenziali

Donna Costanza Kechler ed i figli, per onorare la memoria della loro cara e compianta mamma e nonna co. Ida Crotti di Costiglione hanno elargito L. 500 al locale Comitato E. O. A.

Benefico gesto

Il sig. Cossutti Natale ha offerto nel giorno 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma, Kg. 50 di farina di frumento per la confezione del pane da distribuire nel pranzo dello stesso giorno ai sussidiati del Refettorato Popolare.

La Direzione ringrazia sentitamente il sig. Cossutti, donatore della farina nonchè il sig. Toso Giuseppe fu Giovanni che ha provveduto alla confezione gratuita del pane.

Farmacia di turno

Oggi resterà aperta la farmacia Pietrogrande in via Italia, domani domenica quella del dottor Faggiotto in Piazza Vittorio Emanuele III.

"Gioventù Fascista,"

Tutti i Giovani Fascisti sono invitati al ritiro, presso la Segreteria Amm.va del Fascio, degli ultimi due numeri di « Gioventù fascista ».

RIVIGNANO

Per il IV Novembre

Per la celebrazione della data fatidica si sta preparando una grandiosa manifestazione degna della quindicesima ricorrenza della Vittoria.

Il Podestà, capomanipolo Sandro Pertoldeo, ha trasmesso i seguenti telegrammi:

« Comando 10.o Cavalleria V. E. II - Voghera — Rivignano nel XV annuale sua liberazione, ricorda con medesimo entusiasmo e commozione glorioso Reggimento 27. Aquila ».

« Comando 8.o Bersaglieri - Verona — Con la stessa commozione, con lo stesso entusiasmo, Rivignano ricorda nel XV annuale suoi gloriosi liberatori ».

La fiera dei Santi

La secolare Fiera, favorita da uno splendido tempo, è magnificamente riuscita, per concorso stragrande di gente, per conclusioni, importi di affari.

Il circo equestre Zoppè e tutti i baracconi, furono affollatissimi.

Ospedale Civile di Udine

Sono aperti i concorsi per Primario Medico, Chirurgo, Dermosifilopatologo, Otorinolaringoiatra, Oculista, Anatomopatologo, Radiologo, 2 posti di aiuto medico, 2 posti di aiuto chirurgo, 1 posto di aiuto radiologo e 10 posti di assistente.

Per schiarimenti, rivolgersi alla Segreteria dell'Ospedale.

Il Commissario Prefettizio
TRANCHIDA

BAGNARIA ARSA

Concimaie

Siamo a conoscenza e perciò lo rendiamo noto che S. E. il Prefetto della Provincia richiama la attenzione degli agricoltori e proprietari, sulla opportunità per coloro che non l'avessero fatto, e nel nostro Comune sono ancora troppi, di provvedere alla costruzione delle concimaie, senza attendere il termine fissato per la primavera del 1934.

La soluzione totale del problema, pel nostro Comune, risponde ad una necessità di natura igienico - sanitaria ed anche economica. I frequenti acquazzoni trasformarono i cortili in pozzanghere e le strade e gli scoli in pantani stagnanti, per cui si viene a perdere la miglior parte di ciò che serve per concimare la campagna in modo eletto.

Ogni abitante e proprietario deve sentire inoltre il dovere di provvedere a quanto sopra, anche e perciò stesso di dare occupazione alla mano d'opera locale.

CIVIDALE

IV Novembre

Oggi sarà celebrata la fatidica data della Vittoria con le seguenti cerimonie: ore 9.45: Messa solenne nella Basilica in suffragio dei Caduti, ore 10.15: pubblico corteo che partendo dal Largo Boiani sfilerà davanti al Monumento ai Caduti; ore 18: Tedeum nella Basilica.

Autorità tutte, istituzioni con bandiere e gagliardetti, e popolo, sono invitati a partecipare alle suddette manifestazioni celebrative della Vittoria, riunendosi alle ore 9.30 al Largo Boiani.

Maternità e Infanzia

Nell'apposito salone messo a disposizione delle Reverende Madri Orsoline al Comitato Comunale di Patronato della Maternità e Infanzia, con semplice cerimonia sarà oggi inaugurato il Refettorio Materno.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità, sono pervenute le seguenti offerte per onorare la memoria del co. dott. prof. Ruggero della Torre: Famiglia dott. Antonio Sartogo, L. 10 — Maria e geom. cav. Giuseppe Rossi, 10 — co. Enrico ed Antonietta de Brandis, 20 — dott. Mattia Minisini, 10 — co. comm. Nicolò Claricini, 50.

In memoria della signora Maria Crico ved. Fontana: dott. Mattia Minisini L. 10 — Erminia ed Assunta Zoccoletto, 10 — Il dott. Plinio Fontana ha versato la somma di L. 300 per elargizione disposta dalla defunta signora Maria Crico ved. Fontana.

Le gentili signore Ida Bernardi Blasuttig e Maria Zanutto Blasuttig, per onorare la memoria della loro compianta mamma, defunta, hanno versato al Comitato pro Opere Assistenziali L. 100.

Il sig. rag. Aldo Rebesco, per onorare la memoria della compianta signora Maria Crico ved. Fontana, ha versato all'Amministrazione del Giardino d'Infanzia L. 10.

Le signore sorelle Blasuttig Ida in Bernardi e Maria in Zanutto per onorare la memoria della propria madre Cus Carolina ved. Blasuttig, hanno versato L. 100 alla Congregazione di Carità e L. 100 alla Casa di Ricovero.

Le signore sorelle Angeli Italia ved. Bertazzoli e Felicita ved. Grandi hanno offerto alla Congregazione di Carità per onorare la memoria del compianto co. prof. Ruggero della Torre L. 10 e per onorare la memoria della compianta signora Cus Carolina ved. Balsuttig, 10.

La famiglia del comm. prof. Francesco Accordini ha versato L. 25 a beneficio dell'Istituto Friulano Orfani di guerra di Rubignacco in memoria della signora Fontana.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Corrado Marcolini di Ernesto alle dipendenze della ditta Chiechio Luigi fu Guglielmo di Cividale, un blocco di ferro, che stava spostando, gli cadde sulle dita della mano destra producendogli una ferita lacero all'estremo dito del 3. e 4. dito con asportazione della cute e dell'unghia del medio. Fu giudicato guaribile in dieci giorni.

Stato Civile

Durante il mese di ottobre allo Stato Civile si ebbe il seguente movimento:

Nati: femmine 5; maschi 9 — Morti: Comelli Gio. Batta fu Francesco di anni 70 — Margutti Fosca di Leandro di anni 1 — Marcolini Lucio fu Gio. Batta di anni 76 — Degano Giovanni fu Valentino d'anni 67 — Cozzarolo Luigia fu Francesco d'anni 60 — Cicuttini Anna fu Antonio d'anni 52 — Nadalutti Antonio fu Francesco d'anni 72 — Tomada Gaetano di Angelo di mesi 3 — Causero Maria fu Pietro d'anni 37 — Lesizza Angela fu Lorenzo d'anni 71 — della Torre Ruggero fu Riccardo d'anni 72 — Crico Maria fu Antonio d'anni 71 — Cus Carolina fu Giovanni d'anni 80.

Matrimoni: Simonitti Amedeo milite confinario con Massera E... casalinga — Sostero Antonio bracciante con Tomat Belinda casalinga — Scarbolo Giuseppe mugnaio con Rosigh Giulia casalinga. — Roggiano Dario agricoltore con Mulloni Alice casalinga.

In Pretura

Pretore dott. Muscariello — P. M. dott. Pelizzo — Cancelliere Boniti.

— Carlo Arduino di ignoti nato 33 anni or sono ad Ariano Irpino ora residente a Udine, è stato il 21 ottobre c. m. sorpreso in Cividale mentre chiedeva l'elemosina per cui è stato condannato a mesi uno e giorni 15 di arresto. Difesa d'ufficio avv. Brosadola.

— Eugenio Snidero fu Antonio di anni 53 da Ruàlis per atti osceni commessi in luogo pubblico è stato condannato a mesi sette di reclusione col beneficio della condanna condizionale per cui essendo giudicato in stato di arresto viene ordinata l'immediata scarcerazione. Difesa d'ufficio avv. Giovanni Brosadola.

— Rosa Maria Elegante di Vittorio di anni 31 da Remanzacco, è comparsa oggi davanti al Giudice per rispondere di oltraggio al Delegato Podestarile ed al Segretario Comunale di Premariacco, nonchè di oltraggio con violenza nella persona della guardia comunale di quel Comune.

In seguito alle risultanze dibattimentali il Pretore ha assolto l'Elegante dal primo reato per insufficienza di prove, mentre per il secondo reato è stata condannata a mesi otto di reclusione concedendole i benefici di legge. Difesa d'ufficio avv. Battocletti.

S. Giovanni al Natisone

Il Maresciallo dei Carabinieri sig. Carmine D'Argenio, che da circa otto anni comandava questa Stazione, è stato trasferito a Codogne. In una sala del Municipio, il Commissario Prefettizio il Segretario del Fascio e molti amici, hanno offerto al partente una bicchierata.

All'egregio funzionario, vivi auguri.

Il passaggio a livello

Molti interessati, in ispecie operai e impiegati, hanno presentato regolare reclamo per ottenere il collocamento di un qualsiasi dispositivo che permetta al continuo passaggio dei pedoni durante le lunghe manovre dei treni merci.

Il reclamo è stato ricevuto da questo capo stazione, il quale ha promesso di inoltrarlo — appoggiandolo, perchè riconosciuto giusto — alle Superiori Autorità ferroviarie.

MANIAGO

IV Novembre

Tutte le organizzazioni, associazioni ed istituzioni, invitano i propri aderenti ad intervenire alla cerimonia che avrà luogo stamane 4 novembre, per la celebrazione della Vittoria.

L'adunata è fissata per le ore 9 presso le Scuole Elementari del Capoluogo.

E' prescritta la divisa con decorazioni.

Per i Defunti

Si è svolta in Cimitero, l'altra sera, la cerimonia religiosa di propiziazione per i Defunti.

Al clero salmodiante, si unì numerosissima la popolazione di Maniago, che in alto onore tiene giustamente il culto dei Morti, per cui la funzione riuscì imponentissima.

La pietà dei cittadini ha trasformato il nostro Cimitero in un giardino fiorito e numerosissimi ceri brillavano nel crepuscolo.

In onore ai Caduti di guerra

Presso la Cappella del nostro Cimitero sono state depositate le salme dei militari Caduti nella grande guerra, esumati da tutti i Camposanti del Mandamento, in attesa di essere traslate nel Monumento - Ossario di Udine.

Sono oltre 800 salme di Caduti, delle quali solo 224 portano il nome.

Il Podestà, interpretando il desiderio delle competenti autorità militari ed i sentimenti unanimi della popolazione, si è reso promotore di solenni onoranze funebri in loro suffragio, onoranze che si sono svolte nel giorno della commemorazione dei Defunti.

La Cappella è interamente addobbata di fiori, che la pietà e la riconoscenza dei cittadini rinnovano continuamente. A questo riguardo va anzi segnalato il ricco e continuo omaggio floreale e di luminarie dell'Associazione Madri e Vedove, della sig. De Nora, del sig. Volveno Mazzoli, veramente specializzato in questo genere di coltura, del solerte custode del Cimitero, e di altri ancora.

Tra i festoni funebri, spiccano vivaci i tricolori che coprono le bare e adornano il portale, sul quale una bella dedica invoca ai gloriosi Caduti la benedizione divina e ricorda ai superstiti la doverosa riconoscenza per il sublime sacrificio.

Davanti alla Cappella è eretto l'altare da campo.

Imponente si snoda frattanto il corteo dalla sede Municipale, al quale prendono parte tutte le autorità, le organizzazioni del Regime e sindacali, i Corpi armati le associazioni d'Arma e combattentistiche, le Istituzioni cittadine e folla immensa.

Al suono dell'Inno del Piave, il corteo sfila davanti al Tempietto votivo dei Caduti in guerra e si avvia al Cimitero, dove, disposti i reparti lungo i viali, si assiste alla solenne messa celebrata dall'Economo spirituale don Enrico Castellarin.

Salgono lente e mistiche, tra la commozione dei presenti, le voci del coro salmodiante accompagnate dall'armonium: è uno spettacolo che incatena l'anima e la incita a pensare alla sublimità eterna a quella sublimità alla quale — per il più grande ideale — la Patria — si immolarono sorridendo i valorosi soldati d'Italia.

Dopo il Vangelo don Enrico Castellarin pronuncia un elevato discorso di circostanza.

Quindi, mentre l'armonium lancia le ultime armonie, impartita dal sacerdote l'assoluzione, il corteo si ricompone e si scioglie lentamente in Piazza Italia.

Nelle scuole medie

E' giunta fra noi, quale insegnante di materie letterarie presso questo Istituto Tecnico Inferiore Comunale, la prof. Lucia Metelli, di Trieste.

Alla brava e gentile insegnante il cordiale benvenuto.

VENZONE

Per il IV Novembre

Oggi ricorre l'anniversario della Vittoria. Venzone commemorerà la data altamente storica con una cerimonia che assumerà quest'anno un carattere particolare. La commemorazione, anziché nel Capoluogo, avverrà nella frazione di La Carnia, ove giacciono, raccolti i resti di millediecento Caduti dell'ultima guerra, riesumati nei Cimiteri della Val Dogna, Val Racolano, Val Resia e Canal del Ferro.

Al tributo di omaggio parteciperanno tutte le forze fasciste del Comune e si confida nell'intervento delle rappresentanze dei paesi cointeressati.

Il Segretario del Fascio ha fatto affiggere un nobile manifesto con il quale richiama i cittadini al ricordo del sublime sacrificio consumato da coloro che hanno dato la loro vita per la grandezza della Patria.

La cerimonia si svolgerà secondo il seguente programma:

Ore 7.30: La banda della D.I.C.A.T. darà la sveglia — ore 8: Adunata delle forze fasciste in piazza Umberto I — Ore 8.10: omaggio al monumento ai Caduti — ore 8.20: Inizio della marcia da Venzone a Carnia — ore 9.30: Arrivo a Carnia — ore 10: Messa solenne in suffragio dei Caduti — ore 11: Commemorazione — ore 11.30: Inizio della marcia di ritorno.

LESTIZZA

I festeggiamenti

Ricordiamo che i festeggiamenti che dovevano svolgersi in Lestizza nei giorno 28 e 29 ottobre, per causa del tempo, sono stati rimandati ad oggi 4 e domani 5 corrente col seguente nuovo programma:

Oggi: Messa in suffragio dei Caduti, celebrazione della Vittoria; apertura della Pesca di beneficenza; giuochi popolari. — Domani: continuazione della Pesca di beneficenza; concerto bandistico; giuochi popolari.

La Pesca è dotata di ricchi doni tra i quali si notano: quello di S. M. la Regina; di S. E. Giuriati; di S. E. il Prefetto; di S. E. l'Arcivescovo; del Ministero dell'Educazione Nazionale e di molte personalità della Provincia.

SPILIMBERGO

Ai fascisti

Per la ricorrenza del XV annuale della Vittoria, il Commissario del Fascio ha ordinato a tutti i fascisti di radunarsi alle ore 8.15 di oggi presso le Scuole, in Camicia nera con decorazioni.

Ai bersaglieri

Il V. Presidente della Sezione, invita tutti i bersaglieri a trovarsi oggi alle ore 8.45 nel cortile delle Scuole, con cappello o fez, per presenziare alla celebrazione del XV anniversario della Vittoria.

Ai fanti

Il Comandante della Sezione del Fante, nell'invitare tutti i fanti alla celebrazione del XV anniversario della Vittoria, ha lanciato il seguente manifesto:

«Nel XV annuale della Vittoria i Fanti si stringono intorno all'Esercito di Vittorio Veneto, rivolgono il devoto pensiero alla Casa Savoia ed al DUCE, rinnovando i sentimenti di disciplina e di obbedienza».

Ai Giovani fascisti

Il Comandante del Fascio Giovanile capo squadra Bruno Marin ordina a tutti i giovani fascisti di trovarsi oggi 4 corr. alle ore 8 alla Casa del Fascio in divisa per presenziare alla celebrazione del XV annuale della Vittoria e per montare la guardia d'onore al monumento ai Caduti.

LE OPERE DELL'ANNO XI

AQUILEIA — Nuovo edificio scolastico di Papariano

S. Vito al Tagliamento

Le odierne cerimonie

Il Comitato per la festa della Vittoria pubblica il seguente manifesto:

«Il 4 Novembre, quando più sacra torna ai cuori la memoria dei prodi Caduti e più freme l'orgoglio della Vittoria di nostre Armi, le Sezioni di Fanteria, Artiglieria, Genio e Bersaglieri di S. Vito esultanti di fede e d'amor patrio, inaugurano i loro gagliardetti.

Tutta la cittadinanza in comunione di spirito — vorrà partecipare alla cerimonia che inquadrerà attorno ai loro Vessilli quanti recano in animo la fierezza di un dovere compiuto, la coscienza di generosa dedizione per un dovere da compiersi».

***

In Piazza Vittorio Emanuele dopo lo schieramento che avrà luogo verso le ore 14.30 i gagliardetti saranno benedetti dal nostro Arcidiacono mons. cav. Luigi Cozzi.

L'orazione ufficiale sarà fatta dal prof. Catalani.

Alle ore 15.30 seguirà l'ammassamento dei reparti sul viale della Stazione e quindi la sfilata davanti al palco delle autorità.

Invito ai Combattenti

Tutti i combattenti inscritti alla Sezione sono invitati a partecipare alla cerimonia stabilita per solennizzare la festa del XV anniversario della Vittoria.

Alla sera alle ore 18.30 presso la trattoria Gini avrà luogo un rancio speciale.

Agli Alpini

Sono invitati tutti gli alpini in congedo, iscritti o non iscritti al Gruppo, a presenziare alle cerimonie di oggi 4 Novembre.

In mattinata per prender parte alla celebrazione della Vittoria e nel pomeriggio per assistere alla inaugurazione e consegna dei gagliardetti delle Sezioni Artiglieria, Bersaglieri, Fanteria e Genio.

Tenuta: Cappello alpino e decorazioni.

La premiazione per la Mostra dell'uva

In una sala della Casa del Fascio, l'altra sera, dal Delegato mandamentale del commercio dr. Gino Beggiato, sono stati distribuiti i premi ai commercianti che hanno fatto la mostra della uva.

Erano presenti a questa modesta ma significativa cerimonia il segretario del Fascio on. Fancello ed il Comitato.

Dopo la premiazione il segretario del Fascio disse belle parole di incitamento ai premiati perchè anche nell'anno XII vogliano contribuire alla manifestazione dell'uva creata e voluta dal DUCE.

Pro gagliardetto dei bersaglieri

La Cassa di Risparmio di Udine ha elargito alla Sezione Bersaglieri in congedo lire 100 per la confezione del gagliardetto.

I Cavalleggeri Saluzzo commemorano il fatto d'arme di Tauriano

Il due novembre alle ore 15, alla presenza del colonnello Comandante del Reggimento, di una rappresentanza dei Cavalleggeri di Saluzzo, di tutte le autorità civili e militari, delle associazioni combattentistiche, di una larga rappresentanza del Fascio e delle organizzazioni giovanili, i cavalleggeri hanno deposto una corona di alloro sulla lapide murata nel campanile della fraz. di Tauriano, che ricorda l'epica carica del 2 novembre 1918 in cui uno squadrone del Reggimento, si comportò gloriosamente e dove cadeva da prode il capitano Raffaele Libroia, alla cui memoria la Patria assegnava la medaglia d'oro.

Il colonnello Comandante del Reggimento ha rievocato l'eroica carica dei Cavalleggeri del Saluzzo inneggiando al RE vittorioso ed al DUCE.

Sulla tomba di uno squadrista

Gli squadristi, le rappresentanze del Fascio e dei Giovani fascisti hanno deposto sul tumulo dello squadrista Minasser una corona di fiori freschi.

Chiusura dei negozi

Il delegato Mandamentale della Federazione Friulana dei Commercianti signor Lucco Laurora, comunica che oggi 4 novembre, festa della Vittoria, tutti i negozi rimarranno chiusi per l'intera giornata.

Caccia abusiva

Dalla Milizia Forestale della Stazione di Vito d'Asio, è stata elevata contravvenzione per caccia ed uccellagione senza licenza, rispettivamente a Isidoro Simonutti di Girolamo, contadino; Spedito Rossi di Giovanni, ambedue del Comune di Castelnuovo del Friuli e deferiti all'autorità giudiziaria.

— Gli stessi militi hanno denunciato per contravvenzione sulla caccia e per porto abusivo di armi lunghe da fuoco, per scopo di caccia, certi: Pietro De Giorgio, fu Antonio e Virgilio Campeis di Annibale meccanico, ambedue da Pinzano al Tagliamento.

Caduta accidentale

All'Ospedale Civile è stato ricoverato il bambino Gino Berto di Paolo di anni 4 della frazione di Vacile, il quale mentre giocava nella propria abitazione, cadeva su di una macchina da cucire, riportando una larga ferita allo scroto, giudicata dal primario dell'Ospedale, guaribile in giorni 15 s. c.

Cade dalla terrazza

Con prognosi riservata è stata ricoverata all'Ospedale, certa Rosa Bertin di Angelo di anni 7 da Travesio, caduta dall'alto di una terrazza, presentando sintomi di commozione viscerale.

POLCENIGO

Gara di calcio

L'annunciata gara di calcio Sacile A. S. contro Maniago O.N.D. che doveva aver luogo domenica scorsa è stata rimandata ad oggi 4 corrente, alle ore 14.30 precise, al Campo Sportivo.

La partita, che si annuncia interessante, si svolgerà con qualunque tempo.

TOLMEZZO

La bottega artigiana

Il Segretario Federale ha approvato il regolamento della Bottega Artigiana Carnica, presentatogli dal fiduciario degli artigiani locali. La «bottega artigiana» avrà carattere permanente. In seguito pubblicheremo il programma regolamento, per la parte che può interessare gli artigiani.

Nel Cinema

Oggi sarà proiettato il film «La cavalcata della disperazione» con Tom Mix ed il suo fido cavallo Toby.

Giornale Luce sonoro e cartoni animati.

Domani, domenica, dalle 14 in poi, «Don Giovanni in tuba» esilerantissima commedia parlata in italiano. Giornale Luce sonoro e «Plim, ladro d'amore», comicissimo.

Farmacia di turno

Oggi, sabato, è di servizio la farmacia Filipuzzi di Regolo Corbellini; domani, domenica, resterà aperta la farmacia dott. Ascanio Chiussi.

MARTIGNACCO

Avviso ai premilitari

Tutti i Premilitari del primo e secondo corso dovranno trovarsi domani 5 corrente alle ore 7 precise per partecipare alla marcia di allenamento di prescrizione al Campo Sportivo di Martignacco.

Non sono tollerate assenze e per i mancanti saranno presi provvedimenti disciplinari.

FAGAGNA

Al Parco della Rimembranza

Il giorno della commemorazione dei defunti il Podestà, il Reggente la Segreteria del Fascio, il Comandante del Fascio Giovanile, il Presidente della sezione Combattenti e quello del Comitato O. N. B. si son recati a deporre una corona al Parco della Rimembranza.

Alla sera il Parco è stato illuminato da apposito impianto elettrico fatto installare dal Podestà.

Vigilanza sanitaria per la macellazione dei suini

Il Comune di Fagagna, capo Consorzio veterinario ha pubblicato un manifesto col quale avverte gli interessati dell'obbligo della ispezione sanitaria per la macellazione dei suini.

L'avviso al veterinario deve esser dato almeno un giorno prima della macellazione.

Le macellazioni devon farsi nelle ore antimeridiane.

Le visite del veterinario sono così stabilite:

Per l'ex Comune di San Vito e per Madrisio e Battaglia e Comune di Coseano nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì. Per Ciconicco, Villalta e Comuni di Martignacco e Moruzzo, martedì, giovedì, sabato; Fagagna Capoluogo, tutti i giorni.

POZZUOLO

IV Novembre

Stamane, a cura del presidente della Sezione combattenti, si svolgerà solenne la cerimonia della Vittoria.

Nel pomeriggio, presso la locale Scuola Tecnica Agraria, il prof. dott. F. Cocchiarella terrà agli alunni ed agli invitati, la commemorazione della Marcia su Roma e della data fatidica della Vittoria di Vittorio Veneto.

Vittoria calcistica

Bellissima la vittoria ottenuta dai nostri «azzurri» nella Coppa Combattenti, da essi vinta col netto punteggio di tre porte ad una. E' un'altra affermazione che si aggiunge alle innumerevoli conquiste sui campi sportivi dal nostro magnifico undici; la bella «Coppa Combattenti», attraverso il valore morale ed anche materiale, sarà per i nostri ragazzi il trampolino di lancio per altre affermazioni ed altre vittorie. Bravi «azzurri».

Stato Civile

Nel mese decorso si è avuto in questo Comune, il seguente movimento demografico: matrimoni 1 — Nati vivi 13 — Morti 6 — Immigrati 13 — Emigrati 15.

RUDA

Per le Opere Assistenziali

I singoli Comitati delle frazioni hanno iniziato, con buon esito la raccolta, pro E.O.A. delle offerte della popolazione. A operazioni ultimate si pubblicherà l'elenco delle offerte in generi e denaro, pervenute al Comitato Comunale.

Nel Fascio Femminile

La Segretaria del Fascio con la Delegata delle Piccole e Giovani italiane, ha convocato nelle singole frazioni di Villa Vicentina e Perteole le organizzate, intrattenendole sull'opera di propaganda pro E. O. A., l'istituzione dei corsi di cucito ed economia domestica nonchè la propaganda per le iscrizioni ai gruppi Giovani italiane e fasciste.

La disfatta delle amazzoni

...E' questa una acutissima satira che, pur pigliando lo spunto dalla vita dell'antico popolo delle Amazzoni e facendone la parodia, colpisce la... curiosa mania che ha preso oggi le donne di voler portare... i pantaloni...

Luci ed ombre dello schermo

SI GIRA IL NUOVO «CASANOVA»

Comitive cinematografiche a Venezia - Presentazione di Magdeleine Ozeray - Acrobazie di Ivan Mosjoukine - René Barberis e la sua assistente

VENEZIA, ottobre

Quest'anno a Venezia le comitive cinematografiche non sono mancate certo. Mentre gli americani, per esempio Lubitsch con la sua «Mancia competente» hanno preferito di solito costruire una finta Venezia negli stabilimenti di Hollywood, che in genere assomiglia solo in modo vago all'originale, gli europei hanno pensato meglio, data la minore distanza di venire direttamente in questa città. Così sono venuti finora, in quest'anno Richard Oswald per «Una canzone va per il mondo», Gerhard Lambrecht per «Un certo signor Grant», Carmine Gallone per «Le avventure musicali», Max Neufeld per «La canzone del sole». In questi giorni si trova a Venezia René Barberis, venuto da Parigi a girare gli esterni di una nuova edizione parlata di «Casanova» per conto della «M. J. Film».

Questo film non si può dire in verità una nuova edizione del precedente (che è stato proprio in questi ultimi tempi presentato in edizione parlata con un ingegnoso sistema di sincronizzazione), ma un film del tutto diverso da quello che Alexader Wolkoff ha girato sette anni or sono per Ermolieff. Lo scenario di questo secondo «Casanova» che è dovuto in parte a Henry Fescourt (il quale sembrava in un primo tempo dovesse dirigere il film) narra altre vicende della vita del cavaliere di Seingalt, mago, astrologo, avventuriero, con qualche aggiunta di episodi di indole sentimentale come quello che si sta girando appunto a Venezia tra Casanova e Angelica, la piccola veneziana che lo andava a trovare ogni giorno al Forte di Sant'Andrea per lasciarlo poi fuggire. Qui sta appunto la principale differenza tra i due film; questo infatti insisterà più che altro sulla umanità dell'azione e dei personaggi mentre quello di Wolkoff insisteva soprattutto sullo sfarzo scenico. Non che qui manchino scene sfarzose; basterà ricordare quello dell'ingresso alla festa a Palazzo Binetti e poi la festa stessa che è già stata girata a Parigi negli stabilimenti della Gaumont - Franco - Film - Aubert.

L'idea di girare un nuovo «Casanova» è venuta a Jean de Merly produttore francese, al quale si debbono film come «Visages d'enfants» di Feyder, «Violettes Imperiales» di Roussell ed altri di Mittler, ecc. Per questo «Casanova» è stato scelto ancora come protagonista Ivan Mosjoukine, che è l'attore meglio adatto a sostenere la parte dell'avventuriero scaltro e brillante A Venezia sono pure venuti Saturnin Fabre e Magdeleine Ozeray. Fabre deve girare alcuni passaggi in Palazzo Ducale e in un angolo di Venezia; egli è Binetti il gentiluomo veneziano che accusa Casanova presso il Consiglio dei Dieci. Magdeleine Ozeray è invece Angelica, la figura femminile più umana del film.

La Ozeray è una giovanissima attrice che ancora non è conosciuta in Italia per quanto abbia interpretato numerosi film in Francia e Germania; così «Dans les rues» di Victor Trivas che tanto successo ha ottenuto in Francia; «La guerra dei Valzer» di Ludwig Berger presso la Ufa, e la edizione francese di «Scampolo» di Steinhoff. Non è la prima volta che Magdeleine Ozeray viene in Italia; proprio un mese fa è stata alla «Caesar» per interpretare, nella versione francese, «Creatura della notte» di Palermi, con la Pavlova, nel ruolo che in italiano è stato sostenuto da Isa Pola. Sarebbe vivo desiderio della Ozeray girare ancora in Italia, ma a Venezia, tutto un film. Per intanto continuerà a interpretare pellicole in Francia e in Germania; Ludwig Berger l'ha già prescelta per il suo «Schubert» che Gunther Stapenhörst, uno dei migliori direttori di produzione tedeschi, farà per l'Ufa, mentre Erich Pommer le ha affidato il ruolo di protagonista in «Liliom» che Fritz Lang si appresta a realizzare in Francia per conto della nuova produzione Fox.

Nelle scene girate a Venezia la Ozeray mi è sembrata davvero convincente e non vi è dubbio che potrà diventare quanto prima una attrice di primo piano. A vederla, sembra una bambina di sedici anni, e non ne ha in realtà molti di più: il suo volto delicato la sua capigliatura biondo platino, quel sorriso felice, contribuiscono appunto a conferirle tutta una grazia fanciullesca che è rara nelle attrici di cinema, troppo sostenute, generalmente, nella vita. La semplicità è uno dei suoi pregi migliori, ed ella rievoca volentieri per poi infervorarsi tutta gli anni della sua infanzia nel Belgio dove è nata, i suoi primi successi sul palcoscenico e in «Le mal de la jeunesse» di Bruckner (che a quanto pare porterà anche sullo schermo), dove ha creato un ruolo assai difficile con molta spontaneità.

Per quanto le scene di «Casanova» non offrissero molte difficoltà, si è potuto notare — e lo ha osservato quella folla curiosa che assiste sempre a Venezia alla ripresa di qualche film — come non manchi nella giovanissima interprete un senso ormai completo della recitazione cinematografica, che risolve tuttavia con molta disinvoltura. Certi «primi piani» nella scena della fuga di Casanova dal Forte, quando la fanciulla lo attende ansiosa che discenda dalla corda appesa alla finestra della prigione per fuggire con lui, sono davvero stupendi. Magdeleine Ozeray ha dimostrato di conoscere a fondo — ne ha fatta infine una sua creazione — la figura di codesta Angelica che porta al Cavaliere di Seingalt un amore diverso da quello delle altre donne, che lo segue con passione e in silenzio.

Le scene al Forte di Sant'Andrea sono le più laboriose per realizzazione. Barberis ha dovuto ritornare due o tre volte per girare la discesa di Casanova con la corda, dalla finestra al bragozzo. Dapprima sembrava che Mosjoukine non avesse alcuna intenzione di calarsi lui stesso per una altezza di una quarantina di metri, e infatti si è girata la scena con una controfigura. Ma sul più bello Mosjoukine afferra il capo e cala con la agilità di un acrobata. Barberis dal bragozzo grida: «Girate, girate, bravo Vania!» Poi sembra ci trovi gusto e la scena si ripete tre volte con diverse angolature e illuminazioni. Però il sole viene a mancare, comincia a piovere e bisogna sospendere.

Sono questi gli incerti del lavoro quando si girano «esterni». Oggi, per esempio, piove, e bisogna rimandare a domani la ripresa delle ultime scene, cioè un passaggio di Casanova in piazza S. Marco quando dà a un bambino seduto sul bordo di un pozzo una rosa che aveva strappata a delle ragazze. La scena della rosa è stata già girata in Campo S. Vidal alla presenza di una folla immensa. Ma i veneziani un po' alla volta si sono abituati, dopo tanti films a stare dietro alla macchina da presa; così le «comparse» ormai sono abilissime e non c'è più bisogno di gridar loro di non guardare in macchina mentre si sta girando.

La ripresa delle scene di esterno in un film di epoca è sempre più laboriosa che in un film moderno; ci sono tanti fili per aria, fanali od altro che si teme sempre che qualche cosa di anacronistico entri nel quadro. Poi non ci si ricorda più se Casanova teneva quel cappello o un altro, se Binetti nell'interno già girato a Parigi e che precede questo esterno o lo segue, tiene il bastone nella destra o nella sinistra, e via dicendo. Ma René Barberis non deve preoccuparsi molto di queste cose perchè ha una preziosa collaboratrice: la sua assistente, Anait Astardjan, che disegna ogni quadro ed ogni personaggio: non c'è che da guardare il suo inseparabile «carnet» per avere una risposta ad ogni eventuale incertezza.

Anait Astardjan è molto giovane ed avrebbe non indifferenti requisiti per dedicarsi alla interpretazione di film; ma preferisce la messa in scena, e già pensa ad un suo film che dovrebbe essere tratto dalle «Choses Voies» di Edouard Estaunié. Finora ha collaborato alla sceneggiatura di numerosi film tra i quali «Romance à l'inconnue» e «Une idée de génie» di Barberis, il quale ora pensa a una «Manon Lescaut» con Annabella. Con i pochi quadri che si gireranno domani, «Casanova» sarà finito: in Francia sarà proiettato in novembre e in Italia giungerà in maggio od anche prima. Dopo questo Mosjoukine girerà una nuova edizione parlata dell'«Enfant du Carnival» a Nizza sotto la direzione di Volchoff; Georges Amadeu sarà il direttore di produzione.

Partita la troupe della «M. J. Film» verrà Forzano a girare alcune scene di «Villafranca»; intanto si è fatto precedere dall'operatore Albertelli, il quale ha l'incarico di girare un episodio del film. I veneziani così non perdono l'abitudine di veder girare pellicole nella loro città.

FRANCESCO PASINETTI

PARABOLA DI HOLLYWOOD

Hollywood, cittadina ridente dai lunghi viali ombreggiati, dal sole d'oro tepido a tratti come la brezza del Pacifico, a tratti caldo, ardente come il fuoco del Messico.

Era nata dal nulla: la trovò per caso l'Avventura; la Speculazione la temprò alla vita.

Quando un dottore inglese ebbe a visitare quei luoghi, verso il 1770, ne ritraeva questa impressio-

Buster Crabble, «l'uomo leone» è il protagonista di «Re della jungla» (King of the jungle), il film Paramount che ha ottenuto il primo premio al Concorso internazionale di Milano

ne: «La California, davvero un delizioso paese (a sweet land) abitato da qualche monaco solitario, popolato di gazzelle e di animali selvatici».

Questa terra di California era ricca d'oro e di petrolio; così nel 1850, sotto la guida del generale Giovanni Augusto Suter, d'origine svizzera, si inizia la corsa all'oro, verso l'oro di California.

E' un accorrere, un riversarsi impetuoso di gente d'ogni razza, briganti di tutto il mondo, fuori legge d'America, d'Africa e d'Europa!

Sono spariti, sotto tanta bufera di devastazione, i monasteri spagnoli; sono spariti ance i pellirosse. E si inizia quella febbre di ricchezza che porta con sè accanto alle più brutali manifestazioni della bestialità umana, il rapido fiorire di civiltà e di industria su quella terra nuda.

Così nacque Hollywood; in questa città nuova, borgo ancor rozzo e paesano, piantarono le loro umili tende le prime case cinematografiche americane, semplici, prive di mezzi.

Qui Muybridge fece il suo ingegnoso esperimento; qui Griffith girò il suo primo film, «Judita of Bettulia».

Ma — sorge spontanea la domanda — perchè proprio ad Hollywood si raccolsero tutte le principali case cinematografiche, sì da farne il centro di un colossale monopolio, qual'è quello dell'industria filmistica?

Perchè?

A dir vero, la prima metropoli cinematografica americana è New York. «Poi — serive il Margadonna — anche il cinema seguirà il cammino del sole e, dopo una breve sosta a Chicago, finirà in California. Gli avvenimenti che riconducono il cinema nella terra dove circa 30 anni innanzi Muybridge aveva girato il suo primo film,

non possono essere taciuti, perchè servono, se non altro, a spiegare molti fatti».

Non è qui il caso di approfondire una tale indagine; certo è che Hollywood offre un clima psicologico suo proprio per i films.

Tito Spagnol, umorista e critico d'indubbio valore, accennando al problema dell'accentramento cinematografico americano in Hollywood, lo spiegava molto semplicemente: «La ragione è quella stessa degli spaghetti, che non riescono in nessun luogo come a Torre Annunziata...». Fatto sta che ogni tanto si parla della possibilità di aprire degli «studi», nell'Est, a New York, in Florida o in altri siti; si fanno i calcoli sulla convenienza di abbandonare Hollywood e i 5cimila chilometri che la separano dalla civiltà atlantica: distanza che le cose dello spirito superano con lentezza più di quelle materiali; le cifre tornano, i ragionamenti filano, ma nessuno si muove. E tutte le volte che hanno provato a fare dei film a New York, è stato tempo e denaro perduto. La ragione? Che a Hollywood il cinema si respira: tutti vivono in funzione del cinematografo, anche quelli che non se ne occupano direttamente. Centottantamila persone ardono di questo fuoco sacro a Hollywood, patiscono questo delirio vesanico collettivo, in fondo al quale luccica il miraggio della «chance», ch'è la gran molla dello spirito americano».

Ma tutto ha un limite: il ferreo sistema monopolistico e centralistico delle grandi case americane ha subito in questi ultimi tempi, degli sconquassi formidabili: il fallimento di Paramount Publix e di K. B. O. ne sono uno degli indici più significativi.

Ed allora si è incominciato a pensare se la salvezza non fosse piuttosto nel decentramento industriale, spezzando i grandi organismi in un certo numero di minori unità di produzione.

Al decentramento organizzativo seguirebbe come logica conseguenza, un decentramento nello spazio, a modo che le diverse industrie, vivendo in climi cinematografici diversi, possono seguire più da vicino l'evoluzione dei gusti del pubblico ed adattarsi alle nuove esigenze con maggiore elasticità ed individualità.

L'introduzione del sonoro ha contribuito ad affrettare questo decentramento. Il sorgere, infatti, di industrie nazionali in ogni singolo paese, ha costretto l'industria americana se voleva mantenere il primato, ad entrare in diretta concorrenza con i nuovi organismi, e ciò è possibile ottenere solo producendo sul luogo e controllando da vicino i mutamenti del mercato.

Anche un altro motivo contribuisce al declino di Hollywood: il firmamento di stelle che beatamente vivevano sotto il compiacente cielo di California e che di laggiù spandevano languidi sorrisi e maliziose occhiate ai mille e mille cuoricini palpitanti di sogni e d'ambizioni, non brilla più come prima.

Il pubblico si è destato dal suo torpore e ha compreso infine quanto sia sciocco lasciarsi guidare nel gusto e nel pensiero da fatue stelline evanescenti, prive di ogni consistenza reale confrontabile alla vita d'ogni giorno che è la sola e vera vita di soddisfazione.

Corrente antidivistica, che si è già affermata in Russia e in Germania e che ora si diffonde largamente in Italia, mentre in America comincia appena a scuotere ed intaccare l'edificio monumentale dell'Olimpo Hollywoodiano.

Oggi, il mondo che ha creato Hollywood si eclissa, scompare... Ma Hollywood è ormai entrato nella storia.

Vi sono delle città ove non si è svolto nessun avvenimento di grande importanza politica, dove non ha avuto luogo nessuna battaglia, eppure hanno il loro nome legato alla storia: accanto alle capitali della politica e delle armi, la Storia conosce le capitali della civiltà e dello spirito.

Firenze, al tempo dei Medici e del Rinascimento; Bayreuth, ai tempi di Wagner e di Nietzche; Hollywood forse rappresenta la Bayreuth delle prime decadi del XX secolo.

Scrive Michel Gorel che per dare una plastica rappresentazione delle tendenze della nostra epoca dobbiamo soprattutto vedere i films americani; e non già quei pochi, opere d'arte che segnano una tappa e resteranno impressi nel ristretto novero dei capolavori, ma bensì la massa della produzione Hollywoodiana: la produzione per eccellenza commerciale.

Questa è la nostra poesia.

Si potrà obiettare che questa poesia non sia davvero rimarchevole «Senza dubbio — soggiunge il Gorel — ma ogni epoca storica ha la poesia che più si adatta alle contingenze del suo tempo».

E d'altra parte qual'è il criterio di giudizio critico sulla poesia? A nostro parere, il criterio sta nel piacere che la poesia procura ai suoi contemporanei, secondo l'impressione e l'entusiasmo ch'essa desta immediatamente.

Il cinematografo americano rappresenta appunto l'immediatezza della poesia rapportata ad una generazione sovrassatura di materia: Bayreuth dei tempi di Ford.

Forse in questa definizione sta la ragione dell'inevitabile declino di Hollywood, poichè la nuova generazione non è più sovrassatura di materia, ma temprata alle lotte ed aperta agli ideali di una vita d'ampio respiro, tende lo spirito ad elevarsi verso la superiorità intellettuale e morale dell'epopea classica: quell'epopea che emana da Roma.

UGO BASSAN

Mino Doro e Dria Paola in una scena di «Fanny» il delicato lavoro tratto dalla commedia di Marcel Pagnol e diretto da Mario Almirante

PRIMO CARNERA festeggiato alla Metro Goldwyn Mayer

Anche la Metro Goldwyn Mayer ha voluto festeggiare il divo del giorno «Primo Carnera», trionfatore del grandioso incontro pugilistico romano. Cosa, del resto, naturale, se si pensa che Carnera fa parte, in certo qual modo, degli astri della Casa con la sua partecipazione, non certo secondaria, al recente film «Il Pugilista e la Signora», girato negli Stabilimenti di Culver City.

I festeggiamenti entusiastici, come tutte le riunioni a cui interviene, il simpatico campione, si svolsero il 24 ottobre u. s. in Roma nella nuova Sede della Casa in Via Maria Cristina 5. Erano presenti tutti i Dirigenti, compreso il signor Leo Borgor, della Organizzazione Europea della Casa, il sig. Renato Bassoli, Capo dell'Ufficio Vendite. Aggiungasi una folta schiera di rappresentanti della stampa italiana ed estera, Esercenti cinematografici di Roma, e il personale degli Uffici e dello Stabilimento di doppiaggio al completo. (Metro).

Il concorso di cinestampa

La Commissione esaminatrice del Concorso per film a passo ridotto bandito da «La Stampa» di Torino ha compiuto il suo primo esame, stabilendo che i film vincitori dovranno essere prescelti fra le seguenti opere:

1.) A. Camisa, U. Magnaghi ed Eva Weimberger *Fonderie d'acciaio.* — 2.) P. L. Erizzo *L'arcadia del monte Spineto.* — 3.) Mario Damicelli *Ritmi d'una grande città.* — 4.) Pasinetti «*Entusiasmo*». — 5.) motto: «il capitan fracassa» *due saggi didattici.* — 6.) Harry Migliar *Povero me.* — 7.) F. Cerchio *La matita e la sua lavorazione.* — 8.) C. Cagnassi *Impressioni.* — 9.) F. Cerchio *Ritorno a se stesso.* — 10.) U. Saitta *Vent'anni.*

L'esito del concorso sarà pubblicato con la relazione motivata dalla Giuria, in Cinestampa del 15 novembre.

Il teatro dei piccoli

Il film che Jesse Lasky sta preparando, che avrà per interprete Lilian Harvey, ed in cui comparirà il famosissimo teatro dei Piccoli di Podrecca, ha assunto il titolo di «Iam Suzanne». (Fox).

Orient Express

Paul Martin, il direttore di «Il Congresso si diverte», il film che lanciò definitivamente Lilian Harvey, inizierà tra giorni .. suo primo film per la Fox. Questo film s'intitolerà «Orient Express» e la vicenda si svolgerà sul grande espresso transcontinentale che da Ostenda va a Costantinopoli e sarà interpretato da Heather Angel e Norman Foster? (Fox).

Un film su ANNA PAVLOVA

Giunge notizia da Hollywood che Mr. Jesse Lasky sta progettando di portare sullo schermo la vita della famosa ballerina russa Anna Pavlova. Egli ha perciò acquistato i diritti per la riproduzione sullo schermo del libro «Il volo del cigno» biografia della Pavlova scritta da André Oliveroff, collega ed amico carissimo della grande danzatrice.

Mr. Lasky è convinto però che non vi sia ad Hollywood nessuna attrice in grado di impersonare la figura della Pavlova, sia come danzatrice, sia come personalità ed ho esteso perciò le sue ricerche, non solo in tutta America, ma anche in Europa, per trovare una giovane donna capace di interpretare questa parte. Egli si è anche rivolto al Governo Sovietico affinchè agevoli le sue ricerche in Russia, ed anzi ha chiesto consiglio alle autorità teatrali moscovite per la scelta di un balletto russo che sia adatto per il film.

Nessun film sino ad oggi ha rievocato la vita della Pavlova, che senza dubbio è stata la più grande danzatrice del mondo. Questo film Fox mostrerà la sua ascesa, i suoi trionfi e la sua scomparsa tragicamente bella.

La lavorazione di questo film verrà iniziata nel prossimo novembre.

(Fox).

Mai, come in questo periodo, abbiamo avuto, contemporaneamente in proiezione, films di così particolare pregio e mai, come oggi, abbiamo sofferto..... la difficoltà della scelta. La nostra città è stata chiamata a giudicare, fra le primissime, i films più di attrazione del momento cinematografico. con ordine di tempo ricorderemo: «Piroscafo di lusso» della Paramount, proiettato al PUCCINI; «Igloo», «Cento di questi giorni»; «Un cattivo soggetto» offerti all'EDEN; «La violetera di Siviglia» e «Tutte e nessuna» programmate al CECCHINI; «Casanova» e — sotto certi punti di vista — «Il profumo della dama in nero», date all'IMPERO.

«Piroscafo di lusso» è un pregevolissimo studio di caratteri e di situazioni psicologiche sul tipo del famoso «Grand Hotel». Orribile a dirsi, è migliore di questo, più accurato e più completo, pur non avendo divi e dive di calibro e non essendo soccorso da una pari pubblicità. L'interpretazione, che, per esempio, ne ha fatto l'indiavolata White, rimarrà fra le migliori del genere; non si sarebbe potuto umanamente pretendere di più da questa biondissima e civettuola stelluccia dell'Olimpo Holliwoodiano.

Accanto alla interpretazione superiore si è posta la tecnica pregevolissima: quale magnifico testo è stato mai questo «Piroscafo di lusso» per i futuri ed attuali registi nostrani, che di opportunità, di misura, di scelta di tempo e, di situazioni, se ne debbono intendere proprio pochino!. Un elogio incondizionato faremo ancora al doppiaggio: un esempio più pregevole non ne avremmo potuto desiderare.

***

«Un cattivo soggetto» con il de Sica, proiettato all'EDEN, se da un lato può essere per alcuni un film tecnicamente discutibile, dall'altro è un pozzo d'oro per i proprietari di cinematografo e un.... concentrato di buon umore per i pubblici d'ogni tipo e di ogni età. Il film è una copia dell'interpretazione di Ronald Colmann ne «La coda del diavolo» presentata l'anno scorso al Festival Veneziano con ottimo successo e poi mai più offerta al nostro pubblico: de Sica però, gli innesta la sua personalità e ne trae un nuovo lauro per la sua arte e un nuovo godimento per noi. La pellicola è del solito genere comico-sentimentale: è del Lonsdale e di lui ne porta tutte le caratteristiche e tutte le virtosie. Gli attori italiani hanno retto il confronto con i colleghi inglesi ed hanno collaborato non poco al successo comune. Ricorderemo, fra costoro, la Lucacevich, graziosa quanto mai nel suo idioma italo-esotico e la Giuditta Rissone, che debuttava sul lo schermo. Troppo teatrale c'è sembrato Egisto Olivieri e molto in ripresa il protagonista de Sica, dopo il mezzo tono di «Cuori felici». La regia di Carlo Ludovico Bragaglia, pur non essendo nulla di eccezionale, è stata in qualche tratto particolarmente felice. Ottima la rimanente tecnica.

«Cento di questi giorni», della Cines, lo diremo sottovoce, ci è piaciuta — però — di più. L'arte del Camerini, aiutata dal fratello Augusto e dalla squisita fotografia di Arata, ha preso con più energia lo spettatore, e lo ha trascinato all'applauso più logico e più entusiastico. La convenzionalità della vicenda è stata superata dall'arte degli interpreti, fra cui ricorderemo il Giachetti, simpatico ed efficace come sempre, la Diomira Jacobini, particolarmente graziosa, il Mino Doro, che quando non scimmiotta Clark Gable, è uno degli ottimi attori dei nostri schermi.

Il film, che giustamente altri ha notato è sorto con propositi di film fantasioso a trovata umoristica, nella sua seconda parte ha perso questa caratteristica ed è scivolato nella piccola commedia sentimentale senza togliere molto alla sua bellezza cinematografica.

«Igloo», film girato nell'Artide, da interpreti indigeni, è proiettato nello stesso locale, non ha avuto fra noi quel successo che si sarebbe meritato. Il pubblico ha fatto male a non accorgersi e a non pregiare questa pellicola tanto interessante, tanto nuova, e tanto umana. Quei pochi che hanno avuto la sorte di visionarla saranno certamente d'accordo con noi in questa affermazione e con noi rivolgeranno un saluto ammirato a quelle poche tribù d'esquimesi che laggiù, in quel deserto bianco, trascinano, come nella notte dei tempi, la loro povera vita in attesa di un giorno migliore. Un elogio deve essere ancora tributato agli arditi realizzatori di questo ottimo film.

***

Per mancanza di spazio rinviamo la pubblicazione del seguito della «Rassegna Udinese» ad altro giorno.

***

Tra i film di prossima programmazione, segnaliamo: *Quarantaduesima Strada*, di Lloyd Bacon (Warner Bros); *La disfatta delle amazzoni*, di Walter Lang (Fox); *Il Re della Jungla* di Max Marcin e Humberstone (Paramount); *Piccola mia* del Consorzio film italiani.

RISPONDIAMO ai lettori

Curioso: Che il Cine Club Udinese sia stato ricostituito, su basi nuove e con serietà d'intenti, è vero. Quanto alla prossima realizzazione di un film sperimentale non posso confermarti nè smentire la notizia. Escludo ad ogni modo la possibilità di un concorso per la scelta degli attori, dato che gli eventuali interpreti sarebbero già stati scelti

Piccola: Non possiamo accontentarti, poichè non possediamo fotografie di attori. Scrivi direttamente a Lilian Harvey, presso la Fox (Hollywood, California, U. S. A.) e probabilmente otterrai anche la dedica. Ricordati però di unire il francobollo per la risposta, che potrai richiedere al consolato americano.

Valentino: «La Mummia» il grande film Universal con Boris Karloff ha ottenuto finalmente il visto della censura italiana, e sarà quindi proiettata sui nostri schermi entro la presente stagione. Boris Karloff è effettivamente un grande attore, da molti ritenuto superiore allo stesso Lon Chaney.

N. 054612: Il film Columbia «Mussolini speaks» che tanto successo ha avuto nelle sue rappresentazioni d'America, sarà presto proiettato anche in Italia. Avrebbe dovuto sortire il 28 ottobre nelle principali città, ma poi si è opportunamente rinviata l'epoca di presentazione del film, per aggiungere alcune scene molto significative. L'edizione italiana risulterà così più ampia e più precisa dell'edizione originale.

Argo

Pabst dirigerà un nuovo «Napoleone» ideato da Ludwig?

NEW YORK, 3.

Trasmettono all'Agenzia Film che la grande Casa americana «Warner Brothers First National» attende in questi giorni nei suoi stabilimenti di Hollywood il notissimo scrittore Emil Ludwig, famoso per aver scritto le più interessanti biografie dei grandi uomini del mondo. Ludwig è stato incaricato di scrivere una nuova trama su Napoleone, la cui figura verrebbe interpretata da Edward C. Robinson, attore taglialissimo per questo ruolo. Si dice inoltre che Ludwig abbia già trovato una serie di episodii poco noti sulla vita di Napoleone e che potrebbero cinematograficamente rendere molto se a contatto e legati ad una serie di grandi scene storiche. Si dà intanto per certo che questo nuovissimo «Napoleone» verrà diretto da G. W. Pabst. (Film).

CRONACA CITTADINA

IV NOVEMBRE 1918 - IV NOVEMBRE 1933 - XII

La celebrazione della Vittoria

Udine celebra oggi il quindicesimo della Vittoria, con la particolare esultanza che le deriva dall'essere stata capitale della guerra prima, squilla dall'imminente Marcia su Roma poi.

Le due date storiche riassumono tutta la passione dell'Italia fascista, si integrano a vicenda in una indissolubile comunione, base e pedana formidabile per il destino che va sempre più alle mete future.

Possono oggi ben ritornare alla memoria gli eventi di quindici anni fa, allorchè Udine « sempre industre e laboriosa, s'accingeva con tutte le proprie energie a curare i mali che l'avevano percossa e a sollevarsi dallo stato d'estremo avvilimento in cui per dodici mesi s'era logorata, per riprendere quel posto d'onore cui l'intensa e diretta sua partecipazione alla guerra nel periodo delle sue glorie e in quello della sventura l'aveva senza dubbio resa degna. Certo n'usciva prostrata di forze, ma con lo spirito alacre e sereno che il lungo ed aspro servaggio non era mai giunto a deprimere, e con la coscienza di avere fatto fino all'ultimo giorno italianamente tutto il proprio dovere, come l'aveva adempito, e non senza sacrifici, nei due anni che precedettero l'invasione ».

E ritorna alla memoria, come motivo di santo orgoglio, la solenne attestazione data dal RE quand'Egli, al telegramma mandatoGli dal Sindaco per il Suo natalizio, l'11 novembre 1918, rispondeva: *« accogliere egli con animo grato l'augurio affettuoso di Udine che nella fiera attesa della sua liberazione sopportò con fede eroica l'efferato tormento dell'invasore, come i suoi figli lo strazio dell'esilio, e fare fervidi voti per le nuove fortune e il benessere della patriottica città ».*

Il quindicennio ha veduto avvenimenti memorabili. Udine sin dai primi anni ha saputo ricostruire il suo patrimonio ed ora è tutta alacre, insieme alla provincia intera, nello spirito e nelle opere littorie.

L'omaggio di Udine a S. A. R. il Duca di Bergamo

Il Vice Podestà ha spedito il seguente telegramma:

A S. A. R.
IL DUCA DI BERGAMO
Comandante il Reggimento «Savoia Cavalleria»
MILANO

Nel giorno in cui Udine ricorda con vibrante commozione l'entrata delle prime pattuglie di Cavalieri del «Savoia», che nel 1918 le portarono l'annuncio della liberazione e della Vittoria, giunga a V. A. R. Comandante dell'eroico Reggimento, l'espressione di devoto omaggio della vecchia Capitale della Guerra.

GROPPLERO, Vice Podestà

Le manifestazioni odierne

La celebrazione dell'Annuale della Vittoria si svolgerà oggi secondo il seguente programma:

Ore 9: Adunata delle Associazioni, Rappresentanze, Organizzazioni del Partito, ecc., al Parco della Rimembranza (colonna romana allo sbocco di via S. Agostino).

Ore 10: Arrivo delle Autorità e Messa al Campo in suffragio dei Caduti.

Ore 10.45: Inizio del corteo col seguente itinerario: Parco della Rimembranza — Viale della Vittoria — Via Giovanni da Udine — Via Gemona — Via Bartolini — Via Mercatovecchio — Piazza Vittorio Emanuele II.

Ore 11.30: Schieramento davanti al Pantheon dei Caduti; Marcia Reale, Giovinezza; Deposizione di una corona di lauro; Celebrazione della Vittoria (lettura del Bollettino); Un minuto di raccoglimento; Inno al Piave.

***

La Federazione Combattenti, in unione alle Organizzazioni Giovanili del Regime, provvederà alla formazione della Guardia d'Onore al Pantheon dei Caduti.

Tutte le Associazioni con bandiera, le Organizzazioni del Regime, le Scuole, i Collegi, ecc., dovranno trovarsi per le ore 9 precise al Parco della Rimembranza, presso la colonna romana, ove appositi incaricati della Federazione provvederanno ad impartire le necessarie istruzioni per lo schieramento.

***

In caso di cattivo tempo la Messa in suffragio dei Caduti sarà celebrata in Duomo alle ore 10, dove le Associazioni e le Rappresentanze converranno direttamente alle ore 9.30.

Il corteo

Il corteo si muoverà dal Parco della Rimembranza alle ore 10.45 nell'ordine seguente:

Reparti Armati del Comune — Banda di Colugna — Giovani e Piccole Italiane — Balilla, Avanguardisti — Scuole e Collegi — Banda Fasci Giovanili — Fasci Giovanili di Combattimento — Milizia — Bandiere del Comune e della Provincia — Autorità Civili e Militari — Associazione Famiglie Caduti per la Causa Nazionale — Fasci di Combattimento — Banda Presidiaria — Associazione Parenti Caduti in Guerra — Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra — Associazione Volontari di Guerra — Associazione Combattentistiche — Associazioni d'Arma — Associazioni Patriottiche — Banda — Dopolavoro — Associazioni Sportive — Sindacati di Categoria — Associazioni Professionali e di Mestiere — Associazioni Varie.

Appositi incaricati della Federazione Combattenti dirigeranno la formazione e lo svolgimento del corteo.

Agli operai dell'industria

L'Ufficio Stampa dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria comunica:

Tutti gli operai dipendenti dagli stabilimenti industriali di Udine sono invitati a partecipare alla celebrazione del XV annuale della Vittoria.

L'adunata è fissata per le ore 9 al Parco della Rimembranza (colonna romana allo sbocco di via S. Agostino), per assistere alla Messa al campo in suffragio dei Caduti.

In caso di cattivo tempo la Messa dei Caduti sarà celebrata in Duomo dove gli operai si troveranno adunati per le ore 9.30.

La celebrazione nelle chiese

S. E. l'Arcivescovo di Udine, ha diramato apposita circolare a tutti i sacerdoti dell'Archidiocesi, affinchè nel giorno anniversario della Festa della Vittoria, in tutte le chiese siano celebrate funzioni in suffragio dei Caduti in Guerra e Te Deum di ringraziamento.

Inoltre il Presule ha disposto perchè tutte le campane delle chiese dell'Archidiocesi, suonino a distesa per venti minuti in segno di festa.

La commemorazione all'Istituto Tecnico

Nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico «A. Zanon» dinnanzi ad un imponente folla di professori e studenti dei corsi superiori, le due grandi date della Marcia su Roma e della Vittoria sono state degnamente commemorate.

Invitato dal Preside della scuola, parlò all'attentissimo uditorio il fiduciario provinciale dell'Associazione Fascista della Scuola prof. Primo Zanotti, combattente e fascista.

Non si può riassumere l'orazione di Primo Zanotti, elevatissima nella forma, priva di rettorica ma densa di pensiero e vibrante di fede.

Professori ed alunni hanno seguito la parola del fiduciario dell'Associazione Fascista della Scuola con il massimo interesse ed alla fine l'oratore s'ebbe un caloroso e vivissimo applauso.

Al Dopolavoro Ferroviario

Ecco il programma del concerto vocale strumentale che si terrà questa sera alle ore 21 al Dopolavoro ferroviario, in via Piave, per celebrare l'anniversario della Vittoria:

PRIMA PARTE. — 1. Verdi: «Giovanna d'Arco», Sinfonia. — 2. Boito. «Mefistofele» (Giunto al passo estremo), tenore sig. Modotti. — 3. Ricci: «Ce m'impuarte», coro S. Marco della Corale di Chiavris. - Garzoni: «O ciampanis de sabide sede». — 4. Mascagni: « Cavalleria Rusticana » (Voi lo sapete o mamma), soprano signorina M. Fantoni; al piano prof.a Marcotti.

SECONDA PARTE. — 5. Zardini: «Canto a Resie», coro S. Marco. - Mazzolani: «Il gioco della mora». — 6. Mascagni: «Cavalleria Rusticana», Intermezzo; Massenet: «Manon», Minuetto. — 7. Verdi: «Aida», (Celeste Aida), tenore sig. Modotti. — 8. Puccini: «La Boheme», Fantasia.

Maestro concertatore, il socio Guido Tandelli.

Musica in Piazza

Ecco il programma musicale che la Banda presidiaria del Corpo d'Armata svolgerà quest'oggi nel pomeriggio in Piazza Vittorio Emanuele II. dalle ore 17.30 alle 19:

1. E. A. Mario: a) Leggenda del Piave; b) Soldato Ignoto — 2. Spontini: « La Vestale », Sinfonia — 3. Franchetti: « La figlia di Jorio », Fantasia — 4. M. Costa: « L'istoria d'un Pierrot », Fantasia.

G. U. F.

Esami di Stato all'Università di Padova

L'ordinanza Ministeriale 26 ottobre 1933 dispone che la R. Università di Padova è sede di esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di medico chirurgo, di chimico, di farmacista e per l'abilitazione nelle discipline statistiche.

Gli esami avranno inizio il giorno 30 corr. La prova scritta degli esami di abilitazione nelle discipline statistiche consisterà nello svolgimento di un argomento di statistica economica.

La domanda di ammissione dev'essere presentata alla Segreteria dell'Università non più tardi del 18 corr.

Per quanto riguarda la domanda e i documenti da allegarsi ad essa ci si richiama a quanto pubblicato su questo giornale in data 31 ottobre u. s.

Il numero massimo dei candidati che potranno sostenere gli esami di stato nella Università di Padova è determinato in duecento per la professione di medico chirurgo; in settanta per la professione di chimico; in centodieci per la professione di farmacista; in cento per le discipline statistiche.

Il candidato che senza giustificato motivo non si presenti agli esami nel giorno stabilito perde il diritto di sostenerli e non può conseguire alcun rimborso di tassa e contributi. Il candidato che si ritiri durante gli esami è considerato come riprovato.

Agli esami di Stato per l'abilitazione nelle discipline statistiche potranno essere ammessi senza limiti di età coloro che siano in possesso di laurea conseguita presso un Istituto Superiore di Scienze Economiche Commerciali; laurea rilasciata da Università o scuole Universitarie sempre che siano stati superati gli esami nelle discipline statistiche ed economiche; diploma rilasciato da una delle speciali scuole di statistica istituite presso le Università dal R. D. 17 novembre 1927 n. 2372.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Sede del Gruppo Universitario Fascista, Casa del Littorio, Udine.

La procedura per gli esami di Stato per medico chirurgo, per chimico e per farmacista è determinata dal regolamento 14 ottobre 1932 n. 1366 (Gazzetta ufficiale 27 ottobre 1932). Per le discipline statistiche valgono le norme del R. D. L. 24 marzo 1920 n. 436 e dei decreti 13 febbraio 1931 e 22 agosto 1933 del Capo del Governo.

Cospicue elargizioni all'E. O. A. Provinciale

La Federazione dei Fasci comunica:

Il colonnello cav. Erasmo Vigilante ed i sigg. Ufficiali del Commissariato e Stabilimenti dipendenti in occasione della ricorrenza della data di concessione dello Encomio solenne conferito al Corpo da S. M. il RE, hanno offerto all'E. O. A. per solennizzare la fausta ricorrenza, la somma di lire 250 accompagnandola con una nobilissima lettera.

Il Segretario Federale ha ringraziato il sig. colonnello e gli Ufficiali compiacendosi per il gesto altamente meritorio e squisitamente fascista.

***

La direzione, gli impiegati e le maestranze del Cotonificio Udinese, in occasione del conferimento della Croce di Cavaliere del Lavoro a S. E. Luigi Spezzotti — Vice Presidente della società — con nobilissimo gesto, hanno offerto all'E. O. A. Provinciale la somma di lire 1000.

Il Segretario Federale ha ringraziato sentitamente.

Una sovvenzione all'Asilo di Mortegliano

L'opera Nazionale Maternità Infanzia, a mezzo della Federazione Provinciale di Udine, per la refezione da distribuirsi ai bambini poveri iscritti, ha sovvenzionato l'Asilo Infantile « Vittorio Emanuele II » di Mortegliano con L. 926.

I corsi di lingue straniere nella R. Scuola « Valussi »

La Direzione della R. Scuola di Avviamento Professionale «Pacifico Valussi», sita in via Francesco Crispi, comunica che nelle ore di ufficio di tutti i giorni sono aperte le iscrizioni ai corsi biennali di lingue straniere (inglese, francese e tedesco).

Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 15 ed i corsi avranno inizio la sera del giorno 16, alle ore 20 e trenta.

I detti corsi sono a cura e sotto il controllo del Ministero dell'Educazione Nazionale il quale dispone che alla fine dei corsi saranno rilasciati certificati e diplomi, valevoli per gli usi consentiti dalla legge.

Per le iscrizioni ed ogni altra informazione rivolgersi all'ufficio di Segreteria della sopraccennata Scuola.

Il decennio del Fascio Femminile di Udine

Una medaglia d'oro alla co. Elisa de Puppi

Convocate dalla Delegata Provinciale, le fasciste di Udine si radunarono ieri in buon numero, alle ore 16, in un locale della Sede in via Manzoni, per partecipare a una cerimonia di carattere intimo, epperò aliena da quelle forme esteriori di pompa che il Fascismo ha escluso dagli austeri suoi riti.

Celebrando il decimo anniversario della sua costituzione, il Fascio femminile volle festeggiare la sua fondatrice co. Elisa de Puppi, ricordandone le benemerenze patriottiche e facendole omaggio di una medaglia d'oro.

Erano presenti alla cerimonia il Segretario Federale, la Delegata e la vice Delegata Provinciale, il Direttorio, costituito dalla « vecchia guardia » del Fascio femminile e moltissime signore e signorine fasciste.

Aveva inviato la sua adesione il Presidente provinciale dell'O. N. B.

L'omaggio alla co. de Puppi

La celebrazione è stata aperta dalla Delegata dei Fasci femminili che, dopo avere ringraziato gli intervenuti, ha detto:

« Il Fascio Femminile di Udine vuole oggi celebrare, senza pompa di cerimonie ma con una schietta festa di cuori, il decimo anniversario della sua fondazione. A questo avvenimento è legato il nome di una concittadina di alti sensi patriottici: la co. Elisa de Puppi. Essa, che già aveva acquistati titoli di benemerenza durante la guerra e specialmente nelle gloriose giornate di Fiume, fu anche fra le prime ad accogliere con entusiasmo le dottrine e gl'ideali del Fascismo. E per rendere fattiva la sua propaganda, Elisa de Puppi raccolse intorno a sè, un gruppo di volonterose camerate e fondò il primo nucleo del Fascio Femminile udinese.

In una modesta sede provvisoria, da Lei addobbata, nei locali della Società Operaia, coadiuvata da poche signore e da qualche animoso fascista, costituì anche i primi gruppi di Balilla e diede vita ad altre iniziative fasciste sempre animata da ardore di fede e da spirito di bene.

Le camerate che sono state al suo fianco in quei primi tempi difficili non dimenticano con quanto entusiasmo lavoravano, incitate dall'esempio e dalla parola di Elisa de Puppi.

A lei, che conservò sempre inalterata la sua fede di donna italiana e fascista, oggi io sono lieta di poter porgere un segno della riconoscenza delle donne fasciste udinesi. E insieme con la modesta offerta, le giunga un augurio, che è anche augurio per noi, e cioè che per molti decenni ancora il Fascio Femminile possa avere nella co. de Puppi una valida sostenitrice e una collaboratrice di mente e di cuore. Con lei, e con un solo cuore, mandiamo al DUCE il nostro « Alalà ».

La co. Elisa de Puppi ringraziò delle parole lusinghiere a lei rivolte dalla Delegata e dell'offerta della medaglia d'oro, che le fu presentata insieme con uno splendido mazzo di fiori. E con quel calore di ispirazione e di sentimento che conosciamo nella nobile signora, improvvisò un discorso improntato a grande fede fascista e reso più significativo dal richiamo di episodi che si connettono alle lotte tenacemente sostenute dalle organizzazioni fasciste nei primi tempi della loro costituzione. Terminò il suo indovinato discorso esortando le camerate a perseverare con entusiasmo nella loro attività fascista e benefica e invitandole a ripetere il giuramento di fedeltà al DUCE.

Vivissime acclamazioni al DUCE prorompono dall'adunata.

La parola del Segretario Federale

Prende poi la parola il Segretario Federale, il quale si compiace dell'omaggio reso dalle donne fasciste di Udine alla co. de Puppi, di cui egli ha potuto da gran tempo valutare, a stregua di fatti, l'alto patriottismo e la sincerità della fede fascista. Si associa quindi a quanto ha detto di lei la Delegata e si augura che il suo esempio sia largamente seguito. Richiama poi brevemente alle convenute i compiti che il Fascismo reclama dalla donna italiana: compiti che, esulando dalla politica, si riferiscono particolarmente all'assistenza delle madri e dei bimbi, al soccorso dei più diseredati, alla educazione e all'istruzione delle giovinette, alla partecipazione fattiva a molte opere di bene. Molto — egli dice — il Fascismo si ripromette, in questi campi, dalla collaborazione della donna, la quale può rendersi veramente benemerita quando sappia mettere a profitto, per l'altrui bene, quel la gentilezza e quel delicato sentire che sono virtù particolarmente femminili.

Il discorso del Segretario Federale riscuote vivi applausi. Dopo di ciò il simpatico raduno si scioglie.

Corsi di istruzione per dopolavoriste e Giovani fasciste

Oltre ai lavori d'ago e di taglio e di economia domestica, dei quali abbiamo già fatto cenno, la Delegazione del Fascio femminile ha istituiti quelli di lingua francese e tedesca, dandone l'incarico alla signorina Edvige Wassmer. Questi si svolgeranno in due lezioni settimanali: il martedì e il venerdì dalle ore 18 alle 19. Un corso di lingua inglese sarà tenuto dall'egregio prof. Ruggero Fioca pure in due lezioni settimanali: il lunedì dalle 17 alle 18 e il giovedì dalle 18 alle 19.

Le dopolavoriste e giovani fasciste potranno inoltre partecipare al corso di disegno e pittura (prof. Someda) e a quello di Ragioneria (dott. Fantini).

Le interessate sono invitate a passare, per le iscrizione ai corsi, alla sede del Fascio femminile in via Manzoni 5 ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. F. comunica:

Nel Sindacato provinciale geometri

Tutti i geometri iscritti al Sindacato, che ancora non abbiano provveduto a ritirare la tessera per l'anno XI, sono vivamente pregati di volerla richiedere alla Segreteria del Sindacato, versando nel contempo i relativi contributi associativi.

Bollettino demografico di UDINE del 1-2-3 Nov. 1933 - XI

Nati 10
Morti 1
Matrimoni . . 8

Pubblicazioni di matrimonio

Tamburini Astorre sergente motorista R. A. con Florit Maria sarta — Tommasini Alfredo impiegato cc. Kebat Giona governante — Gramaglia Giovanni Battista bracciante con Bertoni Maria casalinga.

Matrimoni

Brai Daniele regio pensionato con Galli Giuseppina casalinga.

Morti

Luchitta Anna vedova Beltrame fu Domenico di anni 72 casalinga — Matteligh Alessandro fu Antonio di anni 82 bracciante — Vigolo Egidio fu Girolamo di anni 60 pensionato. — Zamparo Eddo di Ugo di mesi 10 — Anzilutti Francesco di Giovanni di anni 73 muratore — Bertazzi Vittorio fu Federico di anni 70 commerciante — Cusin Teodora vedova Francescatto fu Bertolo di anni 82 casalinga. — Toniutti Filippo fu Giuseppe di anni 49 agente rurale.

I capolavori dello schermo — "Fanny,, all'Eden

L'attenzione degli amatori dell'arte cinematografica era ieri esclusivamente rivolta allo schermo del Cinema Eden ove si dava in première l'attesissimo nuovo lavoro della Cines « Fanny », tratto dalla celebre commedia di Marcel Pagnol e realizzato da Mario Almirante. L'attesa non è stata delusa giacchè il successo è stato pieno, vibrante, unanime e l'anima della folla ha palpitato come poche volte con quella dei personaggi ed ha seguito l'avvincente trama permeata di profonda umanità con un interesse che è andato sempre più crescendo dalla prima all'ultima scena. Le situazioni drammatiche e originali di « Fanny », film che porta vittoriosamente allo schermo la delicata e pur potente commedia dell'acclamato autore di « Topaze » e di « Marius », hanno il potere di scuotere i cuori fin nelle fibre più ascose. Nella vicenda ognuno vede un fondo di verità tragica che è comune a quanti amano e perciò soffrono. Così, il dramma dei personaggi assurge ad altezza di simbolo e domina con l'implacabile rigidezza del destino. All'amore irruente e irriflessivo di Mario fa contrasto quello delicato e « ragionevole » di Panizzi. Di qui un conflitto di sensibilità spirituale e di necessità contingenti, che è reso più duro dall'improvviso sbocciare alla vita di una innocente creatura. L'incantevole vicenda, immaginata e svolta con alto senso artistico, è stata portata allo schermo con rara perizia da Mario Almirante, che con questo film ha chiaramente dimostrato di essere un regista di primo ordine. Il debutto sullo schermo di Alfredo De Sanctis è stato felicissimo e questo illustre attore del teatro di prosa ha realizzato il personaggio di Cesare con poderosa efficacia e con un senso dell'arte cinematografica che lo fa grande anche in questo campo. Lamberto Picasso, in un ruolo quanto mai difficile, ha dato prova di squisita sensibilità e di perfetto senso di misura. Molto efficace, in una figura di dolore e di sentimento, è Dria Paola e ottimi attori sono pure Mino Doro, Olga Capri, Cesare Zoppetti, Gino Viotti e Ebe Adori. Molto bella la scenografia e ben scelti gli esterni. Questo film, che onora l'arte italiana, è un ottimo segno della nostra ripresa nel campo dello schermo. Il successo di ieri è di buon auspicio e per « Fanny » non è certo azzardato prevedere una lunga e felice serie di repliche, che iniziano oggi trionfali dalle ore 14 al Cinema Eden.

Un'ordinanza podestarile per gli scarichi di carbone

E' stata emessa la seguente ordinanza podestarile:

Visto che lo scarico del carbone occorrente ad Enti pubblici o a privati nelle vie centrali della città, come è attualmente praticato causa inconvenienti alle persone ed alle cose;

visti gli articoli 26, 42 e 52 del Regolamento di Polizia Municipale e l'art. 13 del Regolamento di Igiene;

avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 153 della Legge Comunale e Provinciale;

Ordina: E' vietato sino a nuova disposizione lo scarico del carbone sciolto su aree pubbliche o in edifici delle vie centrali dopo le ore 8. Coloro che eseguissero lo scarico del carbone prima delle ore 8, al termine del lavoro dovranno eseguire la completa pulizia del suolo pubblico.

Dopo le ore 8, è consentito lo scarico del carbon purchè racchiuso in sacchi o ceste.

I contravventori alla presente ordinanza saranno puniti a sensi di legge.

Il Vice Podestà: *Gropplero.*

Spettacoli e ritrovi

PUCCINI

Allo schermo: IO SONO UN EVASO - Potente dramma parlato in italiano con Paul Muni. — Sulle scene: Debutto del Teatro Comico: Billi e Romigioli. — Ore 14.

EDEN

FANNY. — Capolavoro parlato in italiano tratto dal romanzo di M. Pagnol con Alfredo de Sanctis, Dria Paola, Mino Doro. — Ore 14.

IMPERO

PICCOLA MIA. — Il vero capolavoro della stagione cinematografica 1933-34. Interpreti Germana Paolieri, E. Sabbatini, G. Celano. Parlato italiano - Ore 14.

CECCHINI

LA DISFATTA DELLE AMAZZONI. — Film Fox, comico, piccante, umoristico parlato in italiano nella superba interpretazione di Elissa Landi. — Ore 14.

"Io sono un evaso,, al Puccini

Oggi dalle ore 14 continuano le visioni del nuovissimo capolavoro della Warner Bros « Io sono un evaso » tratto dal romanzo di vita vissuta del giornalista Rober E. Burns e interpretato da un grande tragico dello schermo: Paul Muni.

Questo colossale film che è stato all'estero unanimamente giudicato come uno dei migliori e più recenti prodotti della tecnica cinematografica viene quasi simultaneamente proiettato nelle principali città d'Italia e Udine fra le prime ha la possibilità di vederlo e non v'è dubbio ammirarlo.

Sulla scena il Teatro Comico-satirico di Billi e Romigioli che al loro debutto hanno suscitato viva eco di ammirazione per la bellezza e il sano umorismo dei loro lavori darà anche oggi una ora di gaiezza e di vivacità al pubblico.

Malgrado l'eccezionalità dello spettacolo i prezzi non subiscono alcun aumento.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero del telefono: Ufficio ... 8-8 ... Redazione - Amministrazione 9-59

Il Convegno provinciale dei medici dell'O.N.B.

Come è già stato annunciato, per domani è indetto a Udine il secondo Convegno dei Medici dell'Opera N. B. Per aderire alle richieste di numerosi colleghi che hanno espresso tale desiderio, date le loro molteplici occupazioni della mattina, che tale convegno sia tenuto nel pomeriggio, onde avere maggiore possibilità d'intervenire, è stato stabilito che il Convegno stesso si terrà alla «Casa del Balilla» alle ore 14 alla presenza di tutte le autorità e gerarchie provinciali.

Il Convegno si aprirà alle ore 14 precise con brevi parole di saluto del Presidente e del Medico Provinciale.

Saranno svolti poi i seguenti temi:

Ore 14.30: Relazione sull'attività dell'anno X (Dirigente San. provinciale;

Ore 14.40: Cartella Biotipologica (dott. Minciotti);

Ore 15: L'infortunistica e l'O. N. B. (dott. Grillo);

Ore 15.15: Le Colonie Elioterapiche e il Medico dell'O. N. B. (dott. Ballico, Codroipo);

Ore 15.30: Il Medico Condotto e l'O. N. B. (dott. Zalli, Casarsa);

Ore 15.45: Discussione sui vari temi svolti.

Se, qualche Medico volesse svolgere al Convegno qualche tema, deve inviare una copia alla Dirigenza non più tardi del 30 ottobre.

Nastri bianchi

Al Fascio Femminile sono pervenute le seguenti offerte pro culle bisognose:

Prof. Marcello Cardin per la nascita di Luisa lire 20 — prof. Roviglio Cisillino per la nascita di Marialaura lire 20 — rag. Umberto Fruttero per la nascita di Sergio lire 10 — Mariuzza Giacomo per la nascita di Fernando lire 1 — Maresciallo di Finanza Palazzolo Giuseppe per la nascita di Mario Carmelo lire 10 — Maresciallo R. E. Marchi Attilio per la nascita di Livio lire 5 — ing. Benedetto Monni per la nascita di Maria lire 10.

Il prof. Pennato ed il dott. Pitotti commemorati al Consiglio Sanitario

I compianti gr. uff. prof. Papinio Pennato e dott. Paolo Pitotti, di cui ricorre oggi il trigesimo della morte, sono stati commemorati nell'ultima riunione del Consiglio provinciale Sanitario, dal sostituto medico provinciale cav. dott. Ciocchi.

L'oratore ricordò come Papinio Pennato, direttore e primario medico dell'Ospedale Civile di Udine e membro effettivo del Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, abbia fatto parte del Consiglio Provinciale Sanitario portando in tutte le sedute la sua parola di uomo esperto nelle varie discipline all'ordine del giorno, prendendo viva parte a tutto ciò che poteva rappresentare miglioramento e perfezionamento dei servizi e a tutto ciò che poteva interessare la pubblica igiene e la pubblica salute.

Egli era anche uno scienziato e da considerarsi addirittura vittima della scienza, perchè i suoi studi sul cancro e i suoi incessanti tentativi terapeutici della terribile malattia gli procurarono una radiodermite terminata con inevitabili amputazioni chirurgiche alle mani.

Lavoratore instancabile e stoico faceva parte della Sezione Friulana della Lega contro il Cancro, della Società protettrice dell'infanzia, del Comitato pro Maternità ed infanzia. E fra tanti incarichi sapeva trovare il tempo per dedicarsi ai suoi ammalati, alla organizzazione e perfezione dei servizi ospedalieri e infine a curare la pubblicazione dei più disparati argomenti scientifici dal 1881 al 1923, trattando con competenza studi radiologici argomenti epidemiologici e profilattici, ricerche diagnostiche, reperti clinici, problemi di terapia clinica, tanto da raggiungere il numero di ben 90 pubblicazioni.

Il Consiglio al completo si associò al compianto generale per la scomparsa dell'uomo probo e dello scienziato.

Parole di simpatia e di conforto il dott. Ciocchi rivolse al dr. cav. uff. Pitotti membro del Consiglio Sanitario, recentemente provato dalla sventura con la perdita del figliuolo primogenito dr. Paolo, a soli 31 anni, quando la vita e la carriera abbracciata più gli sorridevano fino a fargli accarezzare la speranza di conseguire quanto prima la libera docenza.

Il Consiglio Sanitario poscia, trattò gli importanti argomenti posti all'ordine del giorno, le delibere dei quali pubblicheremo in seguito.

***

Il Delegato Provinciale dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti in guerra ad onorare la memoria del d'tt. prof. gr. uff. Papinio Pennato, Padre di Caduto, benemerito dell'Umanità, Consorte della Vice Delegata Provinciale, signora Caterina Zudenigo Pennato, ha disposto per il versamento di un contributo straordinario di L. 500 alla Sezione di Udine, affinchè vengano distribuiti 10 sussidi di L. 50 l'uno ad altrettante vecchie Madri in cattive condizioni di salute.

L'esito della lotteria al Dopolavoro postelegrafico

I premi della lotteria estratta sabato scorso presso la sede del Dopolavoro Postelegrafico, in occasione della celebrazione della Marcia su Roma, sono stati vinti:

1. Orologio d'oro col n. 2002 dal sig. Alfredo Veronese di Latisana — 2. Bicicletta col n. 3177 dal sig. Mario Iuri di Meretto di Tomba — 3. Macchina «Singer», col n. 2244 dal sig. Norino Pauro di S. Giorgio di Nogaro.

Visite per combattere la sterilità delle bovine

Il Consorzio provinciale friulano dei tenutari di stazioni taurine comunica che nei giorni e con il programma sottoindicato, il dr. Ravaglia, tecnico specializzato dell'Istituto Zooprofilattico di Padova, effettuerà, d'accordo coi Veterani locali, visite gratuite, in relazione alla azione intrapresa contro la sterilità delle bovine:

Lunedì 6 corr.: alle ore 10 in San Vito al Tagliamento presso il campo sperimentale dell'Istituto Falcon-Vial;

alle ore 14 in S. Giovanni di Casarsa, presso il tenutario di tori Castellarin Giovanni;

alle ore 16 a Zoppola, presso il tenutario di tori Finos Fiorino.

Martedì 7 corr.: alle ore 10 a Valvasone nel cortile del Consorzio Agrario;

alle ore 15 ad Artegna presso la stazione di monta taurina di Francesco Zossi.

Mercoledì 8 corr.: alle ore 9 in Udine, località Braida Bassi.

Laurea

Il giovane concittadino Francesco Leskovic, figlio del comm. ing. Lionello, si è testè brillantemente laureato a Milano, in scienze agrarie. Egli ha svolto la tesi di laurea su «L'altipiano di Ternova e le sue foreste», trattando l'argomento in modo magistrale, tanto da ottenere il plauso della commissione esaminatrice.

Al camerata dr. Francesco Leskovic, che ha degnamente coronato gli studi nei quali è sempre emerso per le sue belle doti, vivi rallegramenti e fervidi auguri.

Cavalierato

Il nostro concittadino e nostro collaboratore dott. Mario Braidotti; con provvedimento del Sovrano, su proposta di S. E. il Capo del Governo, è stato nominato Cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia.

Vivissimi rallegramenti.

Associazione Arma Artiglieria
La cerimonia di Talmassons

Gli artiglieri del primo e del secondo Mandamento di Udine sono invitati a trovarsi domenica 5 corr. alle ore 13.45 precise in Piazza Vitt. Em. angolo Caffè Contarena per partecipare all'inaugurazione del gagliardetto della Sotto Sezione di Talmassons.

A tale effetto, è stato provvisto per il trasporto a mezzo torpedone; dato però che i posti tuttora sono limitatissimi, si avvertono i soci ritardatari a volersi dare subito in nota presso il signor Giuseppe Del Negro, entro le ore 11 di domenica.

Il prezzo del biglietto di andata e ritorno in torpedone, è stato fissato in L. 6 ed il rancio offerto dagli artiglieri di Talmassons, costa L. 5; è prescritto il fazzoletto giallo ed il berretto.

Festività nella parrocchia di S. Nicolò

Domenica 5 novembre coll'intervento di S. E. Mons. Arcivescovo, si celebrerà il decennio di fondazione della Associazione Giovanile di A. C. E. Blasoni, con solenni funzioni ed una straordinaria adunanza. Alla sera, nella sala Cinema-Teatro «Rex» presso il Ricreatorio festivo Udinese, vi sarà una grande serata di gala con questo programma:

Alle ore 20.30 la filodrammatica della Associazione «E. Blasoni» rappresenterà «Il libro del professore» commedia in tre atti di G. Ellero. Personaggi: Nicola Fiore il falegname, sig. Silvio Sattolo; prof. Giorgio suo fratello, sig. Fiappo Luigi; Mattia l'emigrante, Cincotti Teobaldo; Fabio maestro, Scagnetti Eugenio; Dolfi avvocato, Armani Arnaldo; Dondini professore, Bontempo Luigi; Rico garzone di Nicola, Canciani Ivan.

La scena si svolge in un villaggio montano, epoca moderna.

Negli intermezzi un quintetto d'archi diretto dal sac. prof. Vittorio Toniutti eseguirà il seguente programma musicale: 1) Sinfonia del Domino Nero di Luigi Rossi; 2) a) Venezia misteriosa, suite di S. Travaglia I. tempo: Carnovale a Venezia V. tempo: Notte in laguna; b) Gavotte di Offenbach per solo di violoncello e pianoforte — 3) a) Ombre sul Nilo di A. Schinelli; b) Canto russo di Deker-Schenk. Trio per violino, violoncello, pianoforte; c) Czardas di Bariola per solo di violino e pianoforte — 4) Nina non far la stupida: fantasia di Giachetti.

Esecutori: sac. prof. V. Toniutti, E. De Rienzo, L. Bontempo, C. Sandri, P. Lesine, C. Muschietti, R. Muschietti.

Chiuderà lo spettacolo un film sonoro.

Meglio vivere in città

Maria Paluzzano fu Luigi d'anni 36 da Cividale era stata diffidata dalla Questura a non mettere più piede in città senza sua autorizzazione.

La Paluzzano, preferendo la vita cittadina anzichè quella del suo paese, ritornò a Udine ove naturalmente fu pescata subito dagli agenti che l'arrestarono.

Per la consegna del gagliardetto al Moto Club

Domani, domenica, seguirà la inaugurazione del gagliardetto del Moto Club di Udine. La Presidenza del Moto Club, in accordo con la Delegata Provinciale dei Fasci femminili, che con tanta cortesia a nome delle Donne fasciste ha offerto il gagliardetto ai centauri, ha stabilito la cerimonia da svolgersi con il seguente programma:

Ore 9.30: Riunione di tutti i motociclisti — Ore 10. Benedizione del Gagliardetto e consegna. — Ore 10.30: Vermouth d'onore agli intervenuti — Ore 11: Sfilamento per la città.

Presterà servizio la fanfara del Moto Club.

Tempo permettendo gita a Sequals in visita al Campione del mondo Primo Carnera.

Prevenzioni degli infortuni sul lavoro

L'Ufficio Stampa dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria comunica:

L'Istituto Veneto per il Lavoro informa che a cura dell'Ente Nazionale di Propaganda per la Prevenzione degli Infortuni martedì 7 corrente alle ore 20.30 avrà inizio in Udine, presso la R. Scuola Industriale, un breve ciclo di conferenze sulla Prevenzione degli Infortuni sul lavoro.

Data l'importanza degli argomenti che saranno trattati si fa viva preghiera agli operai, e specialmente ai Dirigenti Sindacali di presenziare numerosi.

Per le ostetriche

Il Sindacato Provinciale Ostetriche comunica:

Si invitano tutte le Colleghe che ancora non lo hanno fatto, a trasmettere con ogni premura la scheda personale debitamente riempita; nel contempo sono interessate a voler sollecitamente ritirare la tessera e versare i relativi contributi per l'anno in corso.

BENEFICENZA
a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. C. A. del Comune. — Per onorare la memoria di Guido Parussini: Giuseppe Raunacher L. 5; Modotti Querino 10 — Per onorare la memoria di Vittorio Bertazzi: cav. uff. Giuseppe Ridomi, Gaetano Spagnol, Mario Indelli, Amilcare Miani e Dante Cola, L. 50; famiglia Chiesa, 25 — Per onorare la memoria di Feruglio don Alessandro: Giuseppe Raunacher, L. 5 — Nel trigesimo della morte del loro maestro prof. Papinio Pennato: i dottori Accordini, Comin e Zilotti, L. 150.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Vittorio Bertazzi: Carlo Mocenigo, L. 10.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Per iscrivere nel Libro d'Oro della «Dante Alighieri» il nome del compianto Guido Parussini, hanno versato L. 10 ciascuno: Senatore gr. cr. barone Elio Morpurgo, Mombellardo comm. col. Attilio, rag. Mario Caldana, ing. Lionello Leskovic, Volpe cav. dott. Antonio, Zoratti avv. Egidio, Vuga dott. Renzo, — Totale L. 80.

La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli

La nomina dei fiduciari comunali dell'Artigianato

Su designazione del Commissario Federale, la Federazione Fascista autonoma degli Artigiani d'Italia ha ratificato la nomina dei seguenti Fiduciari comunali dell'Artigianato, proposti, con approvazione del Segretario Federale, dai Podestà e Segretari dei Fasci della Provincia.

Aiello: Piani Mario fu Giovanni — *Amaro:* Monai Giovanni — *Ampezzo:* Benedetti Silvio fu Benedetto — *Andreis:* Stella Giuseppe di Nicolò — *Aquileia:* Bandiera Sigismondo fu Luigi — *Arta:* De Monte Olinto di Domenico — *Artegna:* Codaglio Pietro fu Leonardo — *Aviano:* Saveri Nicola fu Angelo — *Attimis:* Piccini Romeo fu Antonio — *Bagnaria Arsa:* Macoratti Emilio di Vincenzo — *Basiliano:* Dominici Marcellino fu Pietro — *Barcis:* Olivier Angelo fu Pietro — *Bertiolo:* Dell'Angela Giuseppe di Luigi — *Bicinicco:* Puntel Giacomo fu Pietro — *Bordano:* Picco Guglielmo di Giacomo — *Brugnera:* Carniello Francesco di Teodoro — *Budoia:* Sanson Adriano fu Angelo — *Buia:* Ganzitti Clelio di Giov. — *Buttrio:* Zuccolo Valent. di Secondo — *Campoformido:* Francescutti Armido fu Angelo — *Campolongo al Torre:* Tiziani Giovanni fu Giuseppe — *Caneva di Sacile:* Rupolo prof. arch. Domenico fu Pietro — *Casarsa della Delizia:* Reggio Umberto di Luigi — *Cassacco:* Motti Ettore di Pietro — *Castelnuovo del Friuli:* Politti Gilberto fu Giovanni — *Castions di Strada:* Treleani Giuseppe fu Marco — *Cavasso Nuovo:* Farald Maraldo fu Venanzio — *Cavazzo Carnico:* Puppini Albino fu Clemente — *Cercivento:* Dassi Marcellino di Gio. Batta — *Cervignano del Friuli:* Piazzotta Romeo di Olimpio — *Chiopris Viscone:* Pinch F. fu Luigi *Chiusaforte:* Zanier Pietro fu Osvaldo — *Cimolais:* Bressa Luigi fu Giacomo — *Cividale del Friuli:* Miani Franco di Nicolò — *Claut:* Giordani Augusto di Giacomo — *Clauzetto:* Rassatti Mario di Domenico — *Codroipo.* Montico Teobaldo fu Antonio — *Colloredo di Montalbano:* Zoratti Ferruccio di Valentino — *Comeglians:* Seren Innocente di Luigi — *Cordenons:* Pavan Eugenio fu Natale — *Cordovado:* Perna Salvatore di Corrado — *Coseano:* Tomat Giacomo di Luigi — *Dignano:* Costantini Beniamino fu Valentino — *Dogna:* Compassi Pietro di Giacomo — *Enemonzo:* Movia Giovanni fu Francesco — *Erto Casso:* Di Filippo Pietro di Giuseppe — *Faedis:* Iacubuzio Olivo fu Antonio — *Fagagna:* Sello Ernesto fu Luigi — *Fiume Veneto:* Zuccato Silvio di Prosdocimo — *Forgaria:* Coletti Giovanni di Lorenzo — *Forni Avoltri:* Crovagna Giusto di Antonio — *Forni di Sopra:* Coradazzi Gerolamo fu Mosè — *Forni di Sotto:* Sala Vittorio fu Luigi — *Gonars:* De Marco Vespasiano fu Luigi — *Ligosullo:* Morocutti Francesco di Odorico — *Magnano in Riviera:* Romanini Giovanni di Carlo — *Maiano:* Modesto Silvio fu Alessandro — *Malborghetto Valbruna:* Fina Andrea fu Andrea — *Maniago:* Faloirio Vincenzo fu Pietro — *Marano Lagunare:* Forinentin Lorenzo di Valentino — *Martignacco:* Dolce Raboano di Pietro — *Meretto di Tomba:* Pignolo Augusto fu Giacomo — *Morsano al Tagliamento:* Nicardi Galliano di Vittorio — *Mortegliano:* Zaninotti Amedeo Pietro fu Giuseppe — *Moruzzo:* Driutti Giuseppe di Giovanni — *Muzzana del Turgnano:* Conti Dullio di Gio. Batta — *Nimis:* Antoniutti Bruno fu Gio. Batta — *Ovaro:* Giorgis Isidoro di Giulio — *Palazzolo dello Stella:* Duri Tarcisio di Luigi — *Palmanova:* Sguardo Giuseppe fu Angelo — *Paluzza:* Zanier Giovanni fu Lodovico — *Pasian di Prato:* Dell'Oste Cesare di Pietro — *Pasiano di Pordenone:* Gerolami Vittorio di Antonio — *Paularo:* Gortan Daniele di Leonardo — *Pavia di Udine:* Grattoni Leonardo di Carlo — *Pocenia:* Pietrella Marco di Luciano — *Polcenigo:* Boz Gio. Batta fu Luigi — *Pontebba:* Nassimbeni Rodolfo di Ernesto — *Porcia:* Zancan Giovanni di Domenico — *Pordenone:* Brisotto Paolo di Bortolo — *Povoletto:* Brusutti Giuseppe, Serafino di Luigi — *Pradamano:* Tami Luigi fu Francesco — *Pravisdomini:* Pellegrini Bortolo di Massimiliano — *Precenicco:* Pizzolitto Tarcisio di Emilio — *Prepotto* Londero Giacomo di Valentino — *Ragogna:* Petris Luca fu Gio. Batta — *Reana del Rojale:* Gentilini rag. Alfredo — *Remanzacco:* Moreale Secondo — *Resiutta:* Compassi Luigi di Valentino — *Rigolato:* Pellegrina Venanzio di Gio. Batta — *Rive d'Arcano:* D'Angelo Marcellino fu Luigi — *Rivignano:* Self Francesco fu Domenico — *Ronchis di Latisana:* Angeli Umberto di Luigi — *Roveredo in Piano:* Michelazzi Ambrogio fu Gio. Batta — *Ruda:* Gratton Fioravante di Luigi — *Sacile:* Basso Giovanni fu Antonio — *S. Daniele del Friuli:* Battigelli rag. Dino — *S. Giorgio della Richinvelda:* Venier Antonio fu Leonardo — *S. Giorgio di Nogaro:* Ietri Guido di Antonio — *S. Giovanni al Natisone:* Pitassi Guerrino di Enrico — *S. Leonardo:* Bonissone Pietro fu Domenico — *S. Quirino:* Gambin Osvaldo di Giuseppe — *S. Vito al Tagliamento:* Giusti Nicolò di Giuseppe — *S. Vito al Torre:* Comar Guglielmo fu Pietro — *Sauris:* Schneider Benigno di Ignazio — *Savogna:* Pagon Giuseppe fu Mattia — *Sedegliano:* Venier Luigi di Ambrogio — *Sequals:* Vitali geom. Walfredo di Giacomo — *Sesto al Reghena:* Salvador Enrico di Felice — *Socchieve:* Linda Pietro fu Nicolò — *Spilimbergo:* Querin Umberto di Eugenio — *Sutrio:* Pittino Amedeo fu Giacomo — *Taipana:* Sembo Domenico fu Vincenzo — *Tarcento:* Toffoletti Antonio — *Tarvisio:* Cappellari Pietro di Giuseppe — *Teor:* Collovatti Luigi di Andrea — *Tolmezzo:* Franceschini prof. Ernesto — *Tramonti di Sotto:* Cleva Paolo — *Trasaghis:* Picco Giovanni fu Luigi — *Travesio:* Stella Primo fu Giovanni — *Treppo Carnico:* Beltramo Andrea fu Pietro — *Tricesimo:* Tullio Rizzardo di Giuseppe — *Trivignano Udinese:* Forte Giovanni fu Francesco — *Valvasone:* Valentinuzzi Luigi fu Gio. Batta — *Verzegnis:* Frezza Giacomo fu Odorico — *Vito D'Asio:* Zancani Luciano di Antonio.

Per gli altri 45 Comuni sono in corso le pratiche di nomina, del Fiduciario Comunale.

Treni festivi e tariffa ridotta sulla Udine-S. Daniele

Oggi, anniversario della Vittoria e domani domenica, la Tranvia di S. Daniele effettuerà i treni festivi e la tariffa ridotta del 50 per cento da Udine per San Daniele l'intera giornata e nel pomeriggio per le altre stazioni della linea.

Attese le festività che hanno luogo ad Udine in Giardino Grande — Piazza Umberto I.o — ove in questo periodo vi è il grande parco dei baracconi con spettacoli e divertimenti diversi, la stessa facilitazione colla riduzione del 50 per cento verrà applicata oggi e domani nel pomeriggio da tutte le stazioni della linea ad Udine.

Partenze da Udine: 6.50 — 9.15 — 11.50 — 13.40 — 16.5 — 19.20.

Partenze da S. Daniele: 6.35 — 8 — 10.40 — 13 — 16.20 — 18.

Arrivi ad Udine: 7.45 — 9.5 — 11.45 — 14.20 — 17.30 — 19.10.

Orario dell'autocorriera Camino di Codroipo-Udine

Ecco l'orario in vigore dal 1. novembre corrente mese sulla linea automobilistica Camino di Codroipo-Rivolto-Basiliano-Udine:

Partenza da Camino, ore 7.30; arrivo a Udine ore 8.45 — Partenza da Udine ore 12.5; arrivo a Basagliapenta ore 12.39 — Partenza da Basagliapenta ore 13.30; arrivo a Udine ore 14.4 — Partenza da Udine ore 17; arrivo a Camino ore 18.15.

Bicicletta... bellina

Il giovane Adolfo Bellina di Massimo d'anni 23, fu derubato della propria bicicletta lasciata incustodita nel cortile della Ditta Travagini in Via Crispi.

Il furto fu denunciato.

IX — 4 NOVEMBRE

CALENDARIO

Sabato (308-58).

San Carlo Borromeo. Infaticabile arcivescovo di Milano. Nacque nella rocca di Arona, il 2 ottobre del 1538. Papa Pio IV (Medici) che era suo zio, lo creò cardinale, gli conferì l'arcivescovado di Milano e la carica di grande penitenziere. Fu di una carità singolare; quando infierì la peste, mise più di una volta a cimento la sua vita per recare soccorso ai miseri appestati. Promosse il Concilio di Trento, e fu severo restauratore della disciplina ecclesiastica. Morì a 46 anni, nel 1584.

Altri Santi del giorno: S. Emerico, confessore, figlio di S. Stefano, re d'Ungheria.

Domani: S. Magno; S. Zaccaria; S. Felice; S. Eusebio.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 6 e 47 m; tramonta alle ore 17.

La luna sorge alle ore 17 e 54 m.; tramonta alle ore 9 e 5 m.

Fasi lunari: venerdì 10 corrente U. Q.

MEMORANDUM

Oggi, festa nazionale, per la fine della guerra italo-austriaca, coronata dalla nostra meravigliosa Vittoria. Sbarcano le truppe italiane redentrici a Fiume e a Zara.

FIERE E MERCATI

Oggi: Aiello; Pordenone; San Giorgio di Nogaro.

Domani: Santa Croce di Aidussina.

INTERMEZZO

Va indenant là c'al ti mene
Senze requie il to destin,
Senze mai piardi la fede,
Senze mai misurà il timp;
Che sul pont che tu ringrazis
Il Signôr di sei rivât,
Piligrin, tu t'inacuarzis
Di ve apene scommenzât.

TURNO DELLE FARMACIE

Oggi, Festa della Vittoria, le farmacie chiuderanno alle ore 12,30. Rimarranno aperte le farmacie di turno e precisamente: Cantoni, viale Principe Umberto; Dall'Acqua, via Mercatovecchio; Pandolfi, via Cavour; Solero, via Aquileia.

Servizio notturno: Farmacia Beltrame, piazza Vittorio Eman.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — Permane stazionaria la depressione con centro sul Baltico, che influenza buona parte dell'Europa e si protende con una saccatura sull'Italia: una debole depressione secondaria si è formata sull'alto Tirreno. L'anticiclone che ieri sfiorava il margine occidentale di Europa si è leggermente accentuata fra l'Islanda e la Gran Bretagna. Un'area secondaria di alta pressione occupa l'Europa sud orientale.

Probabilità. — Ancora regime di instabilità su tutta l'Italia con cielo prevalentemente nuvoloso e pioggie sparse sulle regioni settentrionali e lungo l'Appennino. Irregolari schiarite sulla Sardegna e sul medio basso Tirreno, versante tirrenico. Venti moderati sul versante adriatico, piuttosto forti tra ponente libeccio sul bacino tirrenico. Temperatura stazionaria. Alquanto agitato il Tirreno, mossi gli altri mari.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari. — Ore 20,45: Celebrazione della Festa Nazionale. - Alle ore 21: trasmissione dal Teatro Argentina di Roma: «Pinotta», opera in due atti, e «Cavalleria Rusticana», opera in un atto di P. Mascagni.

Milano, Torino, Genova, Trieste Firenze. — Ore 20,15: celebrazione della Festa Nazionale e trasmissione d'opera da un teatro.

Palermo — Ore 20,45: Celebrazione della Festa Nazionale e trasmissione dell'opera «L'Elisir d'amore», di Gaetano Donizetti (dal Teatro V. Bellini).

Bruxelles II. — Ore 21: «I racconti di Hoffman», opera fantastica di G. Offenbach. (Trasmissione dall'Opera Reale Fiamminga di Anversa.

Bolzano. — Ore 20,15: celebrazione della Festa Nazionale e Concerto sinfonico di musica italiana.

Parigi Torre Eiffel. — Ore 20 e 3: «Castelli in aria», commedia in cinque atti di Collin d'Harbeville (dallo Studio).

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: risotto di spinaci; pasta in brodo; fricandò di vitello; lingua di bue allo scarlatto; contorni.

Sera: raviolini al consummato o al sugo; bollito di manzo o di vitello e testina; contorni.

I NUMERI DEL LOTTO

Estrazione del 3 Novembre 1933.

VENEZIA	76	29	66	60	19
BARI	76	5	28	12	41
FIRENZE	13	52	1	46	3
MILANO	75	39	62	40	82
NAPOLI	31	26	64	53	86
PALERMO	51	30	23	2	13
ROMA	58	72	33	77	7
TORINO	22	31	54	17	55

ARTE E TEATRI
Billi e Romigioli al Puccini

Continuano con crescente successo al Teatro Puccini le rappresentazioni della ottima Compagnia Billi-Romigioli che, attraverso una serie varia, interessante e molto divertente di balletti, parodie, scherzi, canti, danze, si è imposta nella considerazione e nella simpatia del pubblico.

Vivissima e favorevole impressione ha poi suscitato la visione del film «Io sono un evaso» tratto dal romanzo di vita vissuta del giornalista Robert E. Burns ed affidato alla interpretazione del grande attore Paul Muni.

Oggi lo spettacolo avrà inizio alle ore 14.

"Rapsodia friulana" del dott. Sigurini

Nel programma radio di stasera è annunciata la trasmissione di «Rapsodia friulana» del concittadino dott. Giuseppe Sigurini.

Ricordiamo il distinto professionista quale appassionato cultore della musica e geniale compositore anche di villotte e canti friulani, taluni dei quali ebbero ed hanno tuttavia larga popolarità.

Trasferitosi da parecchi anni a Milano, ove si acquistò chiara fama nell'esercizio della medicina, ebbe più vasto campo anche la sua passione per l'arte: ivi costitui e presiede la Associazione dei Medici musicisti italiani e nei concerti da essa promossi si confermò provetto interprete in esecuzioni di autori classici, nonchè creatore di buone musiche proprie.

E' quindi vivissima l'attesa di udire stasera questa ultima sua composizione, che ci rivela come egli abbia sempre vivi l'amore e la nostalgia della sua terra lontana.

Siamo certi che tutti i radioamatori di Udine e del Friuli, tralasciando stavolta le trasmissioni di barbari esotici concerti, vorranno in comunione di spiriti ascoltare il memore appello del lontano artista friulano.

Funebri Vittorio Bertazzi

Dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere giovedì mattina a 70 anni, Vittorio Bertazzi.

Figura assai nota in città, dove da molti anni si era trasferito dalla sua natia Venezia, godeva larga estimazione e benevolenza.

Era proprietario d'un negozio di manifatture e confezioni in fondo a via Mercatovecchio sotto la ex chiesa evangelica metodista; abbattuta questa — parecchi anni or sono — si ritirò dal commercio godendosi in meritata tranquillità il frutto del suo onesto lavoro.

Ieri nel pomeriggio alla salma del compianto Estinto furono tributate le estreme onoranze riuscite veramente imponenti per concorso di amici e conoscenti.

Alle ore 15 il mesto corteo mosse dall'Ospedale civile preceduto dalle insegne religiose.

Fra le corone portate a mano notavansi quelle delle figlie Luigia, Elisa, Resina e Giovanna, dei nipoti Piero, Toio, Tonin, Cocute e Giorgio e quella della famiglia.

Sul carro funebre di prima classe pendeva la ghirlanda dei generi Chiesa, Bertan e Rizzi. Sulla bara posava la palma di fiori freschi dell'addolorata consorte.

Accompagnavano la salma le figlie, i generi e largo stuolo di parenti; reggevano i cordoni gli amici intimi dell'estinto: Raffaele Bolzicco, Vittorio Ricobelli, Giuseppe Bonanni ed Alessandro Fabris. Dietro seguiva la lunga fila degli accompagnatori.

Dopo le esequie celebrate nella chiesa di S. Francesco durante le quali fu eseguita musica ad archi con accompagnamento d'organo, il feretro fu accompagnato al Cimitero ove la salma fu deposta in tomba riservata.

Alla famiglia, ai parenti tutti, vivissime condoglianze.

Una sarta investita da un'auto

Ieri mattina la sarta Anna Teil di Guglielmo d'anni 21, dimorante in Piazza d'Armi, mentre transitava per Piazzale Osoppo, fu accidentalmente investita e gettata a terra da una automobile che in quel mentre passava.

La Teil, fu subito accompagnata al civico ospedale ove il dottor Ziletti le riscontrò una ferita lacero contusa alla fronte guaribile in 10 giorni.

Il fermo di tre donzelle

Gli agenti della Squadra Mobile hanno proceduto l'altra sera al fermo, per misure di moralità, di certe: Savia Volpe di Carlo d'anni 25 da Tarcento, di Vittoria Trevisani di Giuseppe d'anni 21 da Trieste e di Maria Guatto di Pietro d'anni 36 da Bertiolo.

La caduta di un bimbo

Il piccolo Athos Rizzi di Romeo d'anni 2 dimorante in Via Palermo 9, cadendo accidentalmente a terra, si produsse una vasta ferita da taglio alla fronte.

Fu medicato all'ospedale dal dott. Minciotti che lo giudicò guaribile in una decina di giorni.

Cronaca giudiziaria
Corte d'Assise
(Udienza del 3 novembre)

Presidente: comm. dott. Cattasegna consigliere di Corte di Cassazione — Assessori: comm. Fabris, prof. Lorenzon, cav. Lino De Marchi, dott. Botre, conte di Prampero.

Consigliere aggiunto: cav. uff. dott. Meneghini.

Sostiene la Pubblica accusa, il sostituto Procuratore del Re cav. uff. dott. Tasso.

Cancelliere: rag. Palma.

Delitti contro la maternità

Si è svolto dinanzi la Corte, il processo a carico di Maria Bagnariol fu Giuseppe d'anni 58 levatrice da Torre di Pordenone, imputata di aver praticato l'aborto a certa Eufemia Raffin fu Giuseppe consenziente a cui però, l'atto delittuoso costò la vita.

Il processo, svoltosi a porte chiuse, terminò con la condanna della Bagnariol, a 4 anni e mesi 6 di reclusione.

Difesa: avv. Imperatori.

Percuote e deruba l'amico

Lunedì, seguirà dinanzi alla Corte d'Assise, il penultimo processo dell'attuale sessione, e precisamente contro Pietro Schonberg, fu Ernesto di anni 53 da Tarvisio.

Costui, la notte dal 12 al 13 febbraio u. s., derubò l'amico Andrea Kekel di circa 960 lire dopo averlo percosso con un bastone ed avergli gettato della neve negli occhi per stordirlo, approfittando, per commettere le sue gesta dello stato di quasi ubriachezza in cui si trovava il Kekel.

Tribunale di Udine
(Udienza del 3 novembre)

Presidente: cav. uff. Minesso — Giudici: cav. Molinari, cav. Orsi — P. M. cav. Dell'Antonio — Cancelliere: Micottis.

Furto di energia elettrica

Domenico Rizzardo di Francesco d'anni 30, da Cordovado, è imputato di essersi impossessato, mediante clandestino allacciamento ai fili della rete stradale, di Kwh. 652,6 di energia elettrica in danno della Società Anonima Litoranea di elettricità. Nel contempo è imputato di essersi fraudolentemente sottratto al pagamento dell'imposta di consumo e dell'imposta governativa di produzione e consumi.

Reati accertati il 5 gennaio u. scorso.

Il Tribunale lo condanna ad un anno di reclusione ed a 1555 lire di multa, oltre le imposte dovute.

Difesa: avv. Tomasini.

Investimento automobilistico

Il 12 maggio u. s. tale Guglielmo Riofli di Giacomo d'anni 22 da San Martino di Lupari, investì accidentalmente col proprio autocarro, mentre transitava per San Leonardo Cellina, la bambina Giovannina Del Savio causandole lesioni da cui derivò lo sfregio permanente del viso.

Imputato di lesioni colpose e di contravvenzione stradale, il Riofli è comparso in giudizio ove fu assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Difesa: avv. Sartoretti.

Fra moglie e marito

E' comparso dinanzi al Tribunale, Pietro Del Pin fu Giuseppe di anni 44 da Meduno imputato di maltrattamenti verso la propria moglie Maria Barattin.

Fu ritenuto colpevole invece, di lesioni e come tale condannato a 5 mesi di reclusione col beneficio della sospensione della pena sotto le comminatorie di legge.

Difesa: avv. Turco.

MEZZO SECOLO

4 NOVEMBRE 1883

La frutticoltura non vi fu sviluppata nell'udinese, quanto si scrive da un appassionato delle frutta. Si è no si coltiva, qualche albero nei broli ma la frutta di rado giungono a maturazione poichè i monelli o qualche persona dalle unghie lunghe le fanno sparire anzitempo.

L'appassionato suggerisce di estendere la coltivazione degli alberi fruttiferi, prima nei broli e negli orti e poi di allestire vivai di piante da innestarsi sopra le qualità più adatte ai diversi luoghi, in modo da poter portare le frutta nel commercio e vincere le concorrenze estere.

Altro suggerimento è quello di divulgare, con opportune lezioni le frutticoltura e di diffonderla anche nelle scuole rurali.

L'appassionato conclude: «Siamo certi che a tutto questo si muoveranno molte difficoltà (quanta miopia, cinquant'anni fa!) e che ci saranno di quelli che considereranno tali suggerimenti come delle utopie.»

LA CLESSIDRA

PIERO PENNAZZI, direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli